

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2016

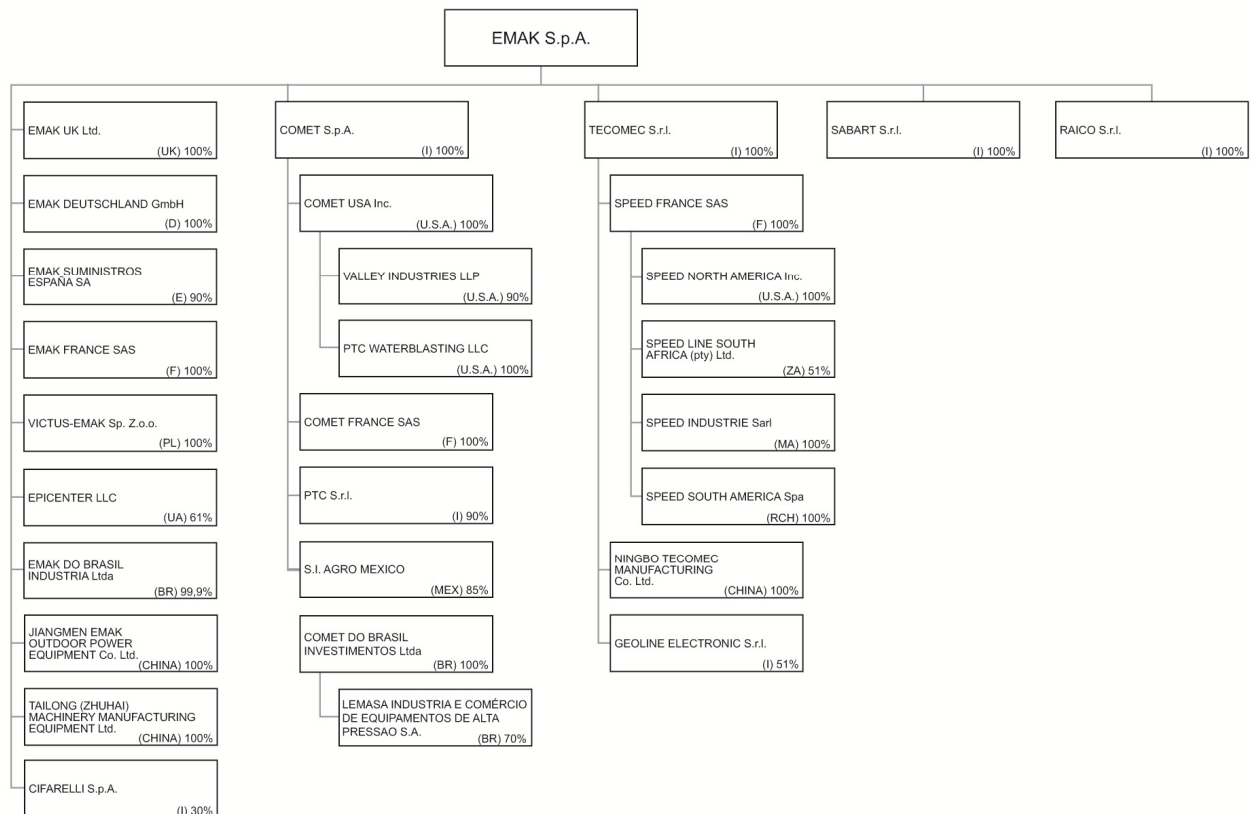
Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2017.

Il presente fascicolo è disponibile su internet all'indirizzo www.emak.it

Indice

<i>Organigramma del Gruppo Emak al 31 dicembre 2016</i>	2
<i>Principali azionisti di Emak S.p.A.</i>	3
<i>Organi di Amministrazione e di Controllo di Emak S.p.A.</i>	4
<i>Profilo del Gruppo Emak</i>	5
<i>Struttura produttiva</i>	7
Relazione sulla gestione dell'esercizio 2016	9
<i>Disegno strategico</i>	10
<i>Principali rischi ed incertezze</i>	10
1. <i>Principali dati economici e finanziari del Gruppo</i>	13
2. <i>Attività di ricerca e sviluppo</i>	14
3. <i>Risorse umane</i>	15
4. <i>Risultati economico finanziari del Gruppo Emak</i>	16
5. <i>Risultati delle società del Gruppo</i>	22
6. <i>Rapporti con parti correlate</i>	24
7. <i>Piano di acquisto di azioni Emak S.p.A.</i>	24
8. <i>Corporate governance ed altre informazioni richieste dal Regolamento Emittenti</i>	24
9. <i>Vertenze in corso</i>	25
10. <i>Altre informazioni</i>	25
11. <i>Evoluzione della gestione</i>	26
12. <i>Fatti di rilievo accaduti nel periodo e posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti</i>	26
13. <i>Eventi successivi</i>	26
14. <i>Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Emak S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato</i>	27
15. <i>Proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di dividendo</i>	28
Gruppo Emak - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016	30
<i>Conto economico consolidato</i>	31
<i>Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata</i>	32
<i>Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto del Gruppo Emak al 31.12.2015 e al 31.12.2016</i>	33
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	34
<i>Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo Emak</i>	35
Relazione della società di revisione al bilancio consolidato	83
Emak S.p.A. - Bilancio separato al 31 dicembre 2016	85
<i>Conto economico Emak S.p.A.</i>	86
<i>Situazione patrimoniale-finanziaria</i>	87
<i>Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto di Emak S.p.A. al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016</i>	88
<i>Rendiconto finanziario Emak S.p.A.</i>	89
<i>Note illustrative al bilancio separato di Emak S.p.A.</i>	90
Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della finanza)	138
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	139
Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio	144

Organigramma del Gruppo Emak al 31 dicembre 2016



La quota di partecipazione in Valley Industries LLP è pari al 100% in virtù del “Put and Call Option Agreement” che regola l’acquisto del restante 10%.

Lemasa è consolidata al 100% in virtù del “Put and Call Option Agreement” che regola l’acquisto del restante 30%.

P.T.C. S.r.l. è consolidata al 100% in virtù del “Put and Call Option Agreement” che regola l’acquisto del restante 10%.

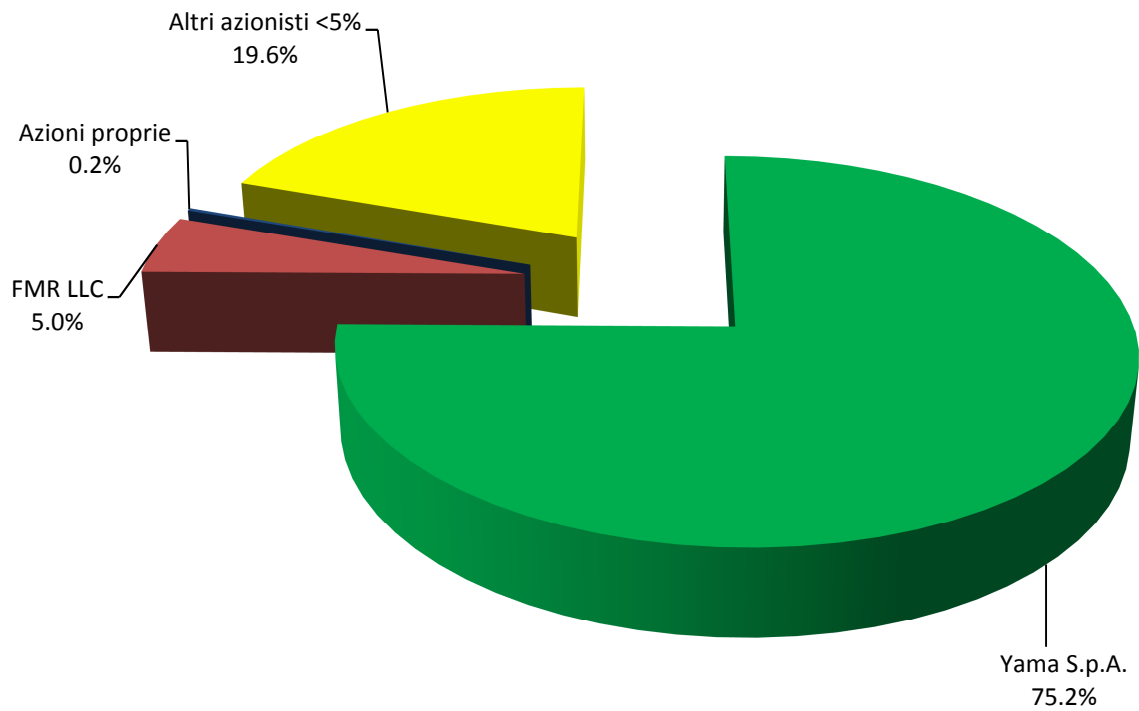
Comet do Brasil Investimentos Ltda è posseduta per il 99,63% dalla Comet S.p.A. e per lo 0,37% dalla P.T.C. S.r.l.

Principali azionisti di Emak S.p.A.

Il capitale sociale di Emak S.p.A. si compone di 163.934.835 azioni, del valore nominale di 0,26 Euro per azione.

La Società è quotata alla Borsa Valori di Milano dal 25 giugno 1998. A partire da settembre 2001 il titolo è entrato a far parte del Segmento Titoli Alti Requisiti (STAR).

Alla data di pubblicazione della presente relazione, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del D.Lgs 58/1998, la composizione dell'azionariato della Società è la seguente.



Organi di Amministrazione e di Controllo di Emak S.p.A.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Capogruppo Emak S.p.A. del 22 aprile 2016 ha nominato il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale per gli esercizi 2016-2018 nonché ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2016 al 2024.

Consiglio di AmministrazionePresidente e Amministratore DelegatoFausto BellamicoVice PresidenteAimone BuraniDirettore GeneraleStefano Slanzi

Lead Independent Director

Massimo Livatino

Consiglieri indipendenti

Alessandra Lanza

Elena Iotti

Consiglieri non esecutivi

Francesca Baldi

Ariello Bartoli

Luigi Bartoli

Paola Becchi

Giuliano Ferrari

Vilmo Spaggiari

Guerrino Zambelli

Marzia Salsapariglia

Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la RemunerazionePresidenteMassimo Livatino

Componenti

Alessandra Lanza

Elena Iotti

Collegio SindacalePresidentePaolo Caselli

Sindaci effettivi

Gianluca Bartoli

Francesca Benassi

Sindaci supplenti

Maria Cristina Mescoli

Federico Cattini

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Aimone Burani

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01Presidente

Sara Mandelli

Componente effettivo

Roberto Bertuzzi

Profilo del Gruppo Emak

Il Gruppo Emak si compone di 29 società attive nello sviluppo, produzione e commercializzazione di un'ampia gamma di prodotti per tre segmenti di business: Emak S.p.A. e le sue controllate commerciali e produttive (10 società in totale) nel segmento Outdoor Power Equipment; Comet S.p.A e le sue controllate produttive e commerciali (9 società in totale) nel segmento Pompe e High Pressure Water Jetting; Tecomec S.r.l. e le sue controllate produttive e commerciali (8 società in totale), Sabart S.r.l. e Raico S.r.l. nel segmento Componenti e Accessori.

I. **Outdoor Power Equipment**, ricomprende l'attività di sviluppo, fabbricazione e commercializzazione di prodotti per il giardinaggio, l'attività forestale e piccole macchine per l'agricoltura, quali decespugliatori, rasaerba, trattorini, motoseghe, motozappe e motocoltivatori. Il Gruppo distribuisce i propri prodotti con i marchi principali Oleo-Mac, Efcò, Bertolini, Nibbi e Staub (quest'ultimo limitatamente al mercato francese). L'offerta del Gruppo è rivolta a professionisti e a utilizzatori privati esigenti. Il Gruppo opera principalmente nel canale dei rivenditori specializzati, distribuendo i propri prodotti attraverso le proprie filiali commerciali e, dove non presente direttamente, attraverso una rete di 135 distributori; si stima di servire in tutto il mondo oltre 22.000 rivenditori specializzati.

Il mercato di riferimento del Gruppo (inteso come canale dei rivenditori specializzati, esclusa la grande distribuzione organizzata) ha un valore stimato di 7-8 miliardi di Euro. Nei mercati maturi quali Nord America e Europa Occidentale, la domanda è prevalentemente di sostituzione: il driver principale è rappresentato dall'andamento dell'economia e dalla cultura del verde. Le condizioni meteo sono un fattore che condiziona l'andamento della domanda di alcune famiglie quali decespugliatori, rasaerba e trattorini in primavera-estate e motoseghe in autunno-inverno. Nei mercati emergenti quali Far East, Europa dell'Est e Sud America, la domanda è prevalentemente per il "primo acquisto": il driver principale in queste aree è rappresentato dalla crescita economica, dall'evoluzione della meccanizzazione agricola e dalle relative politiche di sostegno. Ulteriore fattore che influenza la domanda è il prezzo delle commodities: l'andamento del prezzo del petrolio può influenzare la domanda di fonti energetiche alternative, quali la legna per il riscaldamento e conseguentemente la domanda di motoseghe; l'andamento del prezzo delle commodities agricole influenza gli investimenti in macchine per l'agricoltura.



II. **Pompe e High Pressure Water Jetting**, accorpa le attività di sviluppo, fabbricazione e commercializzazione di pompe a membrana destinate al settore agricolo (irrigazione e diserbo), di pompe a pistoni per il comparto industriale, di idropultrici professionali e di unità idrodinamiche e macchine per l'urban cleaning. Il Gruppo distribuisce i propri prodotti con i marchi Comet, HPP, PTC, Master Fluid. Clienti del Gruppo sono i costruttori di macchine da irrigazione e diserbo per quanto riguarda le pompe per l'agricoltura; costruttori di unità idrodinamiche e idropultrici relativamente alle pompe industriali; dealer specializzati e contractors rispettivamente per idropultrici e unità idrodinamiche.

Il mercato ha un valore globalmente stimato tra i 2,5 e i 3,4 miliardi di Euro.

Il mercato delle pompe per l'agricoltura è costituito principalmente da player italiani. La domanda è fortemente legata all'andamento del ciclo economico, alla crescita demografica e al conseguente aumento di richiesta di produzione agricola; nei paesi in via di sviluppo la



domanda è legata all'evoluzione della meccanizzazione dell'agricoltura e dalle relative politiche di sostegno.

Il mercato dell'High Pressure Water Jetting è in continua evoluzione visti i diversi campi di applicazione delle pompe e degli impianti. Diversi sono i driver che guidano la domanda del mercato, in base alla tipologia di prodotto:

- a) *Pompe per l'industria*: domanda correlata all'andamento del mercato di impianti idrodinamici e idropultrici.
- b) *Idropultrici professionali*: andamento del ciclo economico; aumento degli standard igienici (soprattutto paesi in via di sviluppo).
- c) *Unità idrodinamiche*: domanda legata all'andamento di settori/campi d'applicazione quali: idrodemolizioni; idropulizia e riparazioni navali; raffinerie; miniere e cave; industria petrolifera; idropulizia subacquea; siderurgia; fonderie; impianti chimici di processo; produzione di energia; cartiere; trasporti; municipalità; alimentare; automobilistica e motoristica.
- d) *Urban cleaning*: politiche economiche delle amministrazioni locali.



III. **Componenti ed Accessori**, include le attività di sviluppo, fabbricazione e commercializzazione di prodotti i più rappresentativi dei quali sono filo e testine per decespugliatori, accessori per motoseghe (ad es. affilatrici), pistole, valvole ed ugelli per idropultrici e per applicazioni agricole, precision farming (sensori e computer), sedili e ricambi tecnici per trattori. In questo settore il Gruppo opera in parte attraverso i propri marchi Tecomec, Geoline, Geoline Electronic, Mecline, Sabart, Raico, in parte distribuendo prodotti con marchi terzi. I principali clienti del Gruppo sono i costruttori del settore Outdoor Power Equipment, di macchine per l'irrorazione ed il diserbo, di idropultrici e di unità idrodinamiche (sistemi di lavaggio ad alta pressione) e distributori specializzati. La domanda di componenti e accessori è correlata all'andamento del ciclo economico (business OEM) e all'intensità di utilizzo delle macchine (aftermarket). Per i prodotti indirizzati al settore agricolo, la domanda è fortemente legata alla crescita del ciclo economico, alla crescita demografica e al conseguente aumento di richiesta di produzione agricola.

Il settore dell'High Pressure Water Jetting è legato al ciclo economico, agli investimenti nei settori di sbocco delle applicazioni e delle unità idrodinamiche.



L'attività del Gruppo è condizionata dalla domanda stagionale. Le macchine e i componenti destinati al giardinaggio, che rappresentano la maggioranza delle vendite del Gruppo, seguono il modello d'acquisto del cliente finale. La maggior parte dei prodotti è infatti venduta in primavera ed estate, stagioni in cui si concentrano le attività di manutenzione del verde. Considerando che i principali mercati di riferimento del Gruppo si trovano nell'emisfero nord, le vendite sono concentrate nel primo e nel secondo trimestre, al fine di rifornire la rete di rivenditori specializzati in tempo per soddisfare le richieste del cliente finale già all'inizio della stagione. La domanda per i prodotti volti all'attività forestale è solitamente più alta nel corso del secondo semestre. La domanda per i prodotti della linea Pompe e High Pressure Water Jetting vede una maggiore concentrazione nel primo semestre vista la più marcata stagionalità delle vendite delle pompe destinate all'agricoltura, mentre quelle dei prodotti water jetting (pompe industriali, idropultrici e unità idrodinamiche) è distribuita in modo complessivamente omogeneo durante l'anno.

Struttura produttiva

Il modello produttivo è flessibile, focalizzato sulle fasi ad alto valore aggiunto dell'ingegneria, dell'industrializzazione e dell'assemblaggio. Gli impianti produttivi sono orientati alla "lean manufacturing", con il coinvolgimento della catena di fornitura sulla base del modello della fabbrica estesa.

Con particolare riferimento al segmento *Outdoor Power Equipment*, nei prodotti portatili (quali decespugliatori e motoseghe), il motore è integrato nella macchina ed è interamente progettato e disegnato dal Gruppo. I componenti vengono in seguito realizzati da fornitori esterni ed infine assemblati internamente. Per quanto riguarda i prodotti a ruota (rasaerba, trattorini, motozappe e motocoltivatori), il motore è acquistato da produttori primari e la macchina viene in seguito assemblata internamente. Per quanto riguarda i rasaerba, il Gruppo produce internamente la scocca dei propri prodotti, con un processo verticale che parte dalla lavorazione della lamiera fino a giungere alla verniciatura e all'assemblaggio finale.

Relativamente ai prodotti del segmento *Pompe e High Pressure Water Jetting*, le pompe per l'agricoltura e quelle per l'industria vengono interamente progettate all'interno della struttura Ricerca e Sviluppo del Gruppo, i componenti vengono realizzati esternamente da fornitori selezionati ed in seguito assemblati internamente. Le pompe costituiscono il cuore delle idropultrici e delle unità idrodinamiche, mentre il motore, gli altri componenti meccanici e il telaio vengono acquistati esternamente ed in seguito assemblati internamente.

In merito al segmento *Componenti e Accessori*, il modello produttivo varia in base al prodotto. Il filo per decespugliatore segue un processo interamente verticale, dall'acquisto della materia prima alla lavorazione al confezionamento del prodotto finito. Le testine per decespugliatore e le pistole per idropultrici prevedono una parte di produzione interna, relativa allo stampaggio della plastica, ed in seguito l'assemblaggio delle componenti meccaniche acquistate da fornitori esterni. La linea del precision farming prevede che la progettazione delle parti elettroniche e lo sviluppo del software, che rappresentano le parti a valore aggiunto dei prodotti, siano effettuati internamente, come anche l'assemblaggio finale. I prodotti più significativi della linea forestale sono progettati e sviluppati dal Gruppo, che ne assembla i componenti realizzati esternamente. Altri prodotti, in considerazione del tipo di lavorazione richiesta che ne rende la realizzazione interna inefficiente, vengono realizzati e assemblati da fornitori specifici sulla base dei progetti sviluppati dalla struttura R&D del Gruppo.

I volumi produttivi possono essere facilmente modificati per adeguarsi alle fluttuazioni della domanda attraverso una gestione flessibile cosicché i picchi stagionali possono essere soddisfatti attraverso straordinari o turni aggiuntivi, senza la necessità di investimenti addizionali.

Ogni stabilimento ha delle caratteristiche specifiche che variano a seconda della produzione cui è destinato. Complessivamente il Gruppo utilizza 16 impianti produttivi, per una superficie totale di circa 160.000 m².

Società	Sede	Produzione
Emak	Bagnolo in Piano (RE) - Italia	Motoseghe, decespugliatori, troncatore, motocoltivatori, motofalciatrici, transporters
	Pozzilli (IS) - Italia	Rasaerba e motozappe
Emak Tailong	Zhuhai - Cina	Cilindri per motori a scoppio
Emak Jiangmen	Jiangmen - Cina	Motoseghe e decespugliatori rivolti al segmento price sensitive
Tecomec	Reggio Emilia - Italia	Accessori per macchine agricole da irrorazione e diserbo ed accessori e componenti per idropultrici
Speed France	Arnas - Francia	Filo in nylon e testine per decespugliatori
Speed North America	Wooster, Ohio - USA	Filo in nylon per decespugliatori
Speed Line South Africa	Pietermaritzburg - Sud Africa	Filo in nylon per decespugliatori
Speed Industrie	Mohammedia - Marocco	Filo in nylon per decespugliatori
Speed South America	Providencia, Santiago - Cile	Filo in nylon per decespugliatori
Ningbo	Ningbo - Cina	Accessori e componenti per il lavaggio ad alta pressione, per motoseghe e per decespugliatori
Geoline Electronic	Poggio Rusco (MN) - Italia	Computer, gruppi di comando e sistemi elettronici di controllo per macchine agricole da irrorazione e diserbo
Comet	Reggio Emilia - Italia	Pompe, motopompe e gruppi di comando per agricoltura ed industria ed idropultrici per il settore cleaning
Valley	Paynesville, Minnesota - USA	Componenti ed accessori per i settori industria ed agricoltura
P.T.C.	Rubiera (RE) - Italia	Unità idrodinamiche
Lemasa	Indaiatuba - Brasile	Pompe ad alta pressione

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2016

Disegno strategico

La creazione di valore per i propri *stakeholders* rappresenta l'obiettivo principale del Gruppo Emak.

Al fine di raggiungere il proprio scopo, il Gruppo punta su:

1. Innovazione, con continui investimenti in ricerca e sviluppo, focalizzati su nuove tecnologie, sicurezza, comfort e controllo delle emissioni, al fine di creare nuovi prodotti che rispondano alle esigenze dei clienti;
2. Distribuzione, per consolidare la propria posizione sul mercato dove vanta una presenza diretta e a espandere la propria rete commerciali in mercati con alto potenziali di crescita;
3. Efficienza, implementando la *lean manufacturing* nei propri stabilimenti, sfruttando le sinergie con la catena di fornitura;
4. Acquisizioni con l'obiettivo di entrare in nuovi mercati, migliorare la propria posizione competitiva, completare la gamma prodotti, avere accesso a tecnologie strategiche che richiedono tempi lunghi per uno sviluppo interno.

Principali rischi ed incertezze

Il Gruppo ritiene che un'efficace gestione dei rischi sia un fattore chiave per il mantenimento del valore nel tempo: per tale motivo, nello svolgimento del proprio business, il Gruppo attraverso la propria struttura di governance e di Sistema di Controllo Interno, definisce gli obiettivi strategici ed operativi e monitora nonchè gestisce i rischi che potrebbero comprometterne il raggiungimento.

L'efficace gestione dei rischi è un fattore chiave nella creazione del valore del Gruppo nel tempo, soprattutto alla luce della difficile congiuntura economica, ed è di supporto al management nel definire le strategie competitive più appropriate.

Nell'ambito della propria attività industriale, il Gruppo Emak è esposto ad una serie di rischi, nella cui individuazione, valutazione e gestione sono coinvolti gli Amministratori Delegati, anche in qualità di Amministratori incaricati ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., i responsabili delle aree di business e il Comitato Controllo e Rischi che ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione su temi connessi al controllo interno e alla gestione dei rischi.

Al fine di prevenire e gestire i rischi maggiormente significativi, il Gruppo utilizza un modello di classificazione dei rischi, suddividendoli in base alla funzione aziendale da cui possono derivare o dalla quale possono essere gestiti. La valutazione dei rischi viene effettuata in base alla stima degli impatti economico-finanziari e alla probabilità di accadimento.

Gli Amministratori incaricati al sistema di controllo interno sovrintendono il processo di *risk management* dando esecuzione alle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione in tema di gestione dei rischi e verificandone l'adeguatezza.

La funzione di Internal Audit ha come obiettivo la verifica dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, tramite l'attività di *risk assessment*, e analisi dei risultati, con particolare enfasi al miglioramento continuo delle politiche di gestione.

Nell'ambito del processo di gestione del rischio, le differenti tipologie di rischio sono classificate in funzione della valutazione del loro impatto sul raggiungimento degli obiettivi strategici, vale a dire in base alle conseguenze che il verificarsi del rischio può avere in termini di mancata performance operativa, finanziaria, o di conformità a leggi e/o regolamenti.

I principali rischi strategico-operativi a cui è soggetto il Gruppo Emak sono:

Concorrenza e andamento dei mercati

Il Gruppo opera su scala mondiale, in un settore caratterizzato da elevata concorrenza e in cui le vendite sono concentrate prevalentemente in mercati maturi con tassi di sviluppo della domanda non elevati.

Le performance sono strettamente correlate a fattori quali il livello dei prezzi, la qualità dei prodotti, il marchio e la tecnologia, che definiscono il posizionamento competitivo dei “player” che operano sul mercato. Il posizionamento competitivo del Gruppo che si confronta con player mondiali spesso dotati di maggiori risorse finanziarie nonché di maggiore diversificazione a livello geografico, rende l’esposizione ai rischi tipicamente connessi alla concorrenzialità del mercato particolarmente significativa.

Espansione internazionale

Il Gruppo adotta strategie di espansione internazionale e ciò lo espone ad una serie di rischi connessi alle condizioni economiche e politiche locali dei singoli paesi e alle oscillazioni dei tassi di cambio. Tali rischi possono incidere sull’andamento dei consumi nei diversi mercati interessati e possono assumere rilevanza in economie emergenti, caratterizzate da maggiore volatilità e instabilità socio politiche rispetto alle economie mature. Gli investimenti effettuati in alcuni Paesi, quindi, potrebbero essere influenzati da cambiamenti sostanziali del quadro macro-economico locale da cui potrebbero derivare cambiamenti rispetto alle condizioni economiche presenti nel momento dell’investimento. Le performances del Gruppo sono quindi maggiormente influenzate rispetto al passato da questa tipologia di rischio. Il Gruppo coordina sotto tutti i profili le attività di M&A al fine di mitigare i rischi. Inoltre il management del Gruppo svolge una costante attività di monitoraggio al fine di intercettare i possibili mutamenti socio politici ed economici di tali paesi al fine di minimizzare il conseguente impatto.

Condizioni climatiche

Le condizioni meteorologiche possono impattare sull’andamento delle vendite di alcune famiglie di prodotti. In generale condizioni meteorologiche caratterizzate da siccità possono determinare contrazioni nella vendita di prodotti da giardinaggio quali rasaerba e trattorini, mentre stagioni invernali con clima mite influenzano negativamente le vendite di motoseghe.

Innovazioni di prodotto

Il Gruppo opera in un settore in cui lo sviluppo del prodotto in termini di qualità e funzionalità rappresenta un importante *driver* per il mantenimento e la crescita delle proprie quote di mercato.

Il Gruppo risponde a tale rischio con investimenti costanti in ricerca e sviluppo per poter continuare ad offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini di prezzo, qualità, funzionalità.

Ambiente, Salute e Sicurezza

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell’ambiente, che potrebbero portare al manifestarsi di infortuni o malattie professionali, di fenomeni di inquinamento ambientale o di mancato rispetto di norme di legge specifiche. Il rischio legato a tali fenomeni può determinare in capo al Gruppo sanzioni di tipo penale e/o amministrativo o esborsi pecuniari. Il Gruppo fa fronte a questa tipologia di rischi attraverso un sistema di procedure volto al controllo sistematico dei fattori di rischio nonché alla loro riduzione entro limiti accettabili. Tutto questo è organizzato implementando diversi sistemi di gestione previsti dalle normative dei diversi paesi e gli standard internazionali di riferimento.

Clienti

I ricavi del Gruppo sono influenzati della performance di alcuni clienti di dimensioni significative, con i quali generalmente non esistono accordi che prevedono quantitativi minimi di acquisto. Pertanto non può essere garantita la domanda di prodotti da tali clienti per volumi prefissati e non è possibile escludere che un’eventuale perdita di clienti importanti ovvero la riduzione degli ordini da parte dei clienti di maggior peso possano determinare effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Materie prime e componenti

I risultati economici del Gruppo sono influenzati dall'andamento del prezzo delle materie prime e dei componenti. Le principali materie prime impiegate sono rame, acciaio, alluminio e materie plastiche. I loro prezzi possono fluttuare in modo significativo nel corso dell'anno in quanto legati alle quotazioni ufficiali delle *commodities* sui mercati di riferimento.

Responsabilità verso clienti e verso terzi

Il Gruppo è esposto a potenziali rischi di responsabilità nei confronti di clienti o di terzi connessi all'eventuale responsabilità da prodotto dovuta a potenziali difetti di progettazione e/o realizzazione dei prodotti del Gruppo, anche imputabili a soggetti terzi quali fornitori e assemblatori. Inoltre, qualora i prodotti risultassero difettosi, ovvero non rispondessero alle specifiche tecniche e di legge, il Gruppo, anche su richiesta delle autorità di controllo, potrebbe essere tenuto a ritirare tali prodotti dal mercato. Al fine di gestire e ridurre tali rischi il Gruppo ha stipulato una copertura assicurativa *master* di Gruppo.

Finanziari

Il Gruppo Emak, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto a diversi rischi di natura finanziaria. Per un'analisi dettagliata si rimanda all'apposita sezione nelle Note illustrative dove è riportata l'informativa prevista dal principio IFRS n. 7.

Impatti derivanti dalla *Brexit*

Il Gruppo è presente sul mercato inglese attraverso una propria controllata commerciale, per la distribuzione dei prodotti del segmento *Outdoor Power Equipment*, e distributori indipendenti per quanto concerne gli altri segmenti. Il fatturato realizzato dal Gruppo Emak sul mercato inglese rappresenta meno del 3% dei ricavi consolidati. Il rischio principale per il Gruppo è rappresentato dalla potenziale perdita di redditività dovuta alla fluttuazione del tasso di cambio della Sterlina rispetto all'Euro. Il Gruppo gestisce tale eventualità attraverso contratti di copertura dei tassi di cambio e attraverso l'adeguamento delle condizioni commerciali applicate ai clienti.

Processo di gestione del rischio

Con l'obiettivo di ridurre l'impatto finanziario di un eventuale evento dannoso, Emak ha predisposto il trasferimento dei rischi residui al mercato assicurativo, quando assicurabili.

In questo senso Emak, nell'ambito della propria gestione dei rischi, ha intrapreso una specifica attività di personalizzazione delle coperture assicurative con l'obiettivo di ridurre significativamente l'esposizione, con particolare riguardo ai possibili danni derivanti dalla realizzazione e dalla commercializzazione dei prodotti. Tutte le società del Gruppo Emak sono oggi assicurate contro i principali rischi ritenuti strategici quali: responsabilità civile prodotti e richiamo prodotti, responsabilità civile generale, Property "all risks". Altre coperture assicurative sono state stipulate a livello locale al fine di rispondere ad esigenze normative o a regolamenti specifici.

L'attività di analisi e trasferimento assicurativo dei rischi gravanti sul Gruppo è svolta in collaborazione con un broker assicurativo che, attraverso una struttura internazionale, è in grado inoltre di valutare l'adeguatezza della gestione dei programmi assicurativi del Gruppo su scala mondiale.

1. Principali dati economici e finanziari del Gruppo

Dati economici (in migliaia di Euro)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi netti	391.879	381.579
Ebitda prima degli oneri non ordinari (*)	40.479	37.495
Ebitda (*)	39.469	35.814
Utile operativo	21.869	23.286
Utile netto	17.683	8.992

Investimenti ed autofinanziamento (in migliaia di Euro)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Investimenti in immobilizzazioni materiali	12.159	10.291
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2.386	1.926
Autofinanziamento gestionale (*)	35.283	21.520

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)

	31.12.2016	31.12.2015
Capitale investito netto	261.751	267.871
Posizione finanziaria netta	(80.083)	(99.383)
Patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi	181.668	168.488

Altri dati

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ebitda / Ricavi netti (%)	10,1%	9,4%
Utile operativo / Ricavi netti (%)	5,6%	6,1%
Utile netto / Ricavi netti (%)	4,5%	2,4%
Utile operativo / Capitale investito netto (%)	8,4%	8,7%
PFN/PN	0,44	0,59
Dipendenti a fine periodo (numero)	1.686	1.693

Dati azionari e borsistici

	31.12.2016	31.12.2015
Utile per azione (Euro)	0,108	0,054
PN per azione (Euro) (*)	1,10	1,02
Prezzo di riferimento (Euro)	0,91	0,77
Prezzo massimo telematico del periodo (Euro)	0,91	0,98
Prezzo minimo telematico del periodo (Euro)	0,60	0,76
Capitalizzazione borsistica (milioni di Euro)	149	126
Numero medio di azioni in circolazione	163.537.602	163.537.602
Numero azioni che compongono il Capitale sociale	163.934.835	163.934.835
Cash flow per azione: utile + ammortamenti (Euro) (*)	0,216	0,132
Dividendo per azione (Euro)	0,035	0,025

(*) Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Definizione degli indicatori alternativi di performance"

2. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è uno dei pilastri su cui si basa la strategia di crescita del Gruppo in quanto è fonte di vantaggio competitivo nei mercati internazionali e spesso determina il successo di una impresa. Per questo, ove possibile, il Gruppo copre i propri prodotti con brevetti internazionali.

L'attività è incentrata sull'innovazione di prodotto, intesa come sviluppo di nuove tecnologie che migliorino le prestazioni dei prodotti e che possano sviluppare ulteriormente i campi di utilizzo dei componenti ed accessori. Il Gruppo da anni ha attivato collaborazioni con il mondo accademico con l'obiettivo di sviluppare nuove tecnologie da applicare ai propri prodotti.

Di seguito vengono riportate le principali attività svolte dalle società del Gruppo suddivise per linee di business.

Outdoor Power Equipment

L'anno 2016 ha visto, oltre al consolidamento delle vendite dei prodotti lanciati nella seconda parte del 2015 (tra cui una linea di decespugliatori da 27cc e 30cc e una linea di motozappe a cinghia per utilizzo privato in piccoli appezzamenti), il lancio di una serie di importanti prodotti per l'azienda. Tra questi si segnalano in particolare la nuova motosega professionale *top handle* da 25cc (sviluppata per attività di potatura mirata su ulivi e alberi da frutto e caratterizzata da un eccellente rapporto peso/potenza), un decespugliatore da 40cc per mercati in via di sviluppo e un rasaerba professionale in alluminio per i manutentori del verde urbano. Il 2016 è stato un anno molto importante anche per il proseguimento dello sviluppo di nuove macchine di prossima commercializzazione, come un ulteriore nuovo modello di motosega professionale da potatura su alberi ad alto fusto e una nuova linea di motocoltivatori per utenti professionali, oltre allo sviluppo di importanti tecnologie per il futuro, quali il Controllo Elettronico Motore e, soprattutto, l'alimentazione a batteria.

Pompe e High Pressure Water Jetting

Nell'ambito della gamma delle pompe per l'agricoltura, è stata completata la gamma delle pompe a membrana a bassa pressione ad elevata portata con l'introduzione degli ultimi due modelli. Ora sono disponibili per la produzione di serie tutte le cilindrate richieste dal mercato di questo progetto totalmente innovativo e protetto da brevetto industriale.

Per ciò che concerne i prodotti dell'high pressure water jetting, è stato completato lo sviluppo e la messa in produzione di due nuovi modelli di idropulitrice ad acqua calda ad alimentazione elettrica: uno carenato destinato ad uso professionale ed uno con telaio metallico per utilizzo industriale. Sono stati inoltre introdotti due nuovi modelli di pompa uno ad alta pressione con testa inox ed uno di nuovo design specifico per idropultrici con motore a scoppio. Inoltre è continuato lo sviluppo delle applicazioni delle pompe della gamma HPP nel campo delle pressioni medio-alte.

Nel 2017 è previsto il completamento di varie attività che porteranno ad introdurre sul mercato altri nuovi prodotti per tutte le famiglie di prodotto.

Componenti e Accessori

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di sviluppo ed implementazione dei sistemi di taglio per decespugliatori, trimmer elettrici e a batteria, in collaborazione con i principali costruttori mondiali. Le iniziative intraprese sono state concentrate principalmente sulla ricerca di abbinamenti tra filo-testine, lame e dischi da taglio in plastica di nuova generazione atti a ridurre il consumo di energia, la rumorosità e le vibrazioni, come richiesto dalle nuove norme internazionali. Sul fronte delle macchine ed accessori dedicati alla manutenzione delle motoseghe, si segnala il completamento nello sviluppo della nuova gamma di prodotti per il mercato professionale e *consumer*.

Per quanto riguarda la linea di accessori destinati al settore agricoltura, l'attività di ricerca e sviluppo è stata soprattutto indirizzata verso progetti di integrazione *feeding / farming* dei sistemi elettronici di controllo. L'obiettivo che si vuole conseguire con questa nuova generazione di prodotti è di sviluppare soluzioni per gestire i trattamenti dei terreni in funzione dell'efficienza dei raccolti. Inoltre, è stata ulteriormente ampliata la gamma dei misuratori di portata e dei sensori destinati a macchine da irrorazione e diserbo. Infine, con il supporto di alcune università italiane, è stato avviato un progetto di ricerca per la raccolta di dati utili alla generazione di mappe di lavoro funzionali allo sviluppo di applicativi per piattaforma cloud.

Nell'ambito dello sviluppo dei prodotti per il settore del lavaggio industriale, da segnalare gli ulteriori investimenti in ricerca volti ad implementare la gamma delle valvole regolatrici di pressione, che consentiranno di proporre ai clienti, nella prossima stagione, prodotti di più alta affidabilità ed accuratezza. Questa iniziativa è stata condotta in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, che ha coadiuvato e supportato nella fase di studio e sperimentazione delle diverse soluzioni tecniche, le quali sono state anche oggetto di registrazioni di brevetti industriali. Altresì, nel corso del 2016, sono proseguite le attività di sviluppo della gamma professionale con l'introduzione a catalogo di nuovi prodotti per impieghi ad alte pressioni e portate. Ulteriormente ampliata anche la linea dedicata alle testine ed ugelli rotanti per applicazioni industriali.

3. Risorse umane

La ripartizione del personale per Paese al 31 dicembre 2016, confrontata con il precedente esercizio, è riportata nella seguente tabella:

	TOTALE GRUPPO		OUTDOOR POWER EQUIPMENT		POMPE E HIGH PRESSURE WATER JETTING		COMPONENTI E ACCESSORI	
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015
Italia	850	838	450	444	205	208	195	186
Francia	142	140	45	46	10	7	87	87
Inghilterra	10	12	10	12	-	-	-	-
Spagna	20	18	20	18	-	-	-	-
Germania	23	26	23	26	-	-	-	-
Polonia	38	39	38	39	-	-	-	-
Ucraina	34	33	34	33	-	-	-	-
Usa	92	91	-	-	50	52	42	39
Brasile	112	109	11	9	101	100	-	-
Messico	13	12	-	-	13	12	-	-
Cile	9	9	-	-	-	-	9	9
Cina	307	330	175	186	-	-	132	144
Sud Africa	6	6	-	-	-	-	6	6
Marocco	30	30	-	-	-	-	30	30
Totale	1.686	1.693	806	813	379	379	501	501

L'organico del Gruppo Emak al 31 dicembre 2016 è pari a 1.686 unità, così ripartiti tra i tre segmenti: Outdoor Power Equipment 806 (di cui 7 impiegate in funzioni di coordinamento a livello di Gruppo), Pompe e High Pressure Water Jetting 379, Componenti e Accessori 501.

Nel corso del 2016 le società del Gruppo hanno inoltre utilizzato mediamente 146 risorse interinali.

Nell'ambito del segmento OPE, durante l'anno 2016 in Emak S.p.A. sono state effettuate complessivamente 2.380 ore di formazione specialistica e manageriale, con 92 persone coinvolte, nonché ulteriori 5.053 ore di addestramento sulle linee produttive e formazione sulla sicurezza, con il coinvolgimento di 125 diretti di produzione. Nell'ambito della Capogruppo è stato inoltre completato un importante progetto di formazione manageriale che ha inizialmente interessato i dirigenti ed è stato successivamente esteso agli altri responsabili aziendali. La Capogruppo Emak S.p.A. ha cessato il contratto di solidarietà il 5 febbraio 2016 (2.951 ore di solidarietà effettuate nell'esercizio 2016).

Per quanto concerne il segmento PWJ, in Comet S.p.A. sono state effettuate 246 ore di formazione manageriale (oltre a 615 ore di formazione obbligatoria). La società PTC S.r.l. ha avviato un processo di riorganizzazione della logistica produttiva con il raggruppamento delle strutture di Genova e di Rubiera (RE) presso un'unica nuova sede a Rubiera (RE).

Riguardo al segmento C&A, Tecomec S.r.l. (399 unità) ha realizzato 2.170 ore di formazione specialistica e manageriale coinvolgendo 56 dipendenti, in Sabart S.r.l. (55 unità) e Raico S.r.l. (47 unità) sono state svolte complessivamente 440 ore (di cui in parte correlate all'area della sicurezza). Nel corso dell'esercizio Sabart e Raico hanno avviato un progetto di sinergia commerciale.

Con riferimento alla contrattazione aziendale nell'ambito del Gruppo a fine 2016 sono scaduti i contratti integrativi aziendali di Tecomec e Sabart (in Tecomec non sono ancora state avviate le trattative per il rinnovo, mentre in Sabart è stata presentata la piattaforma con l'ipotesi di rinnovo a fine febbraio). L'integrativo della Capogruppo scade a fine 2017, mentre quello di Comet scade a fine 2018.

Nel corso dell'esercizio alcune società del Gruppo hanno sostenuto oneri di ristrutturazione dell'organico per complessivi 248 migliaia di Euro.

4. Risultati economico finanziari del Gruppo Emak

Risultati economici

I dati di sintesi del conto economico consolidato suddivisi per settore operativo dell'esercizio 2016 sono di seguito riassunti:

	OUTDOOR POWER EQUIPMENT		POMPE E HIGH PRESSURE WATER JETTING		COMPONENTI E ACCESSORI		Altri non allocati / Elisioni		Consolidato	
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi verso terzi	177.006	174.805	102.916	99.974	111.957	106.800	-	-	391.879	381.579
Ricavi Infrasettoriali	1.522	4.836	1.411	1.511	6.674	6.735	-	9.607 - 13.082	391.879	381.579
Totale Ricavi	178.528	179.641	104.327	101.485	118.631	113.535	-	9.607 - 13.082	391.879	381.579
Ebitda	10.996	12.493	14.008	12.777	17.009	13.120	-	2.544 - 2.576	39.469	35.814
Ebitda/Totale Ricavi %	6,2%	7,0%	13,4%	12,6%	14,3%	11,6%	-	-	10,1%	9,4%
Utile operativo	4.827	6.059	6.306	10.127	13.280	9.676	-	2.544 - 2.576	21.869	23.286
Utile operativo/Totale Ricavi %	2,7%	3,4%	6,0%	10,0%	11,2%	8,5%	-	-	5,6%	6,1%
Oneri finanziari netti									1.049 -	4.544
Utile prima delle imposte									26.530	15.092

Ricavi

Il Gruppo Emak ha realizzato un fatturato consolidato pari a 391.879 migliaia di Euro, rispetto a 381.579 migliaia di Euro dello scorso esercizio, in aumento del 2,7%. Tale incremento deriva dalla crescita organica del 3,2%, dalla differente area di consolidamento per lo 0,5% e dall'effetto negativo dei cambi per l'1,0%.

A partire dalla presente relazione finanziaria annuale, il Gruppo, coerentemente con il continuo perfezionarsi del sistema di gestione e controllo seguito dal management, riporta i propri risultati analizzando i dati per area di business. Al fine di rendere omogeneo il confronto con l'esercizio precedente, si è provveduto a riclassificare i ricavi sulla base di quanto realizzato dalle singole *business unit*.

Nel prospetto che segue è riportata la suddivisione dei "Ricavi verso terzi" dell'esercizio 2016 per segmento e area geografica, confrontata con quella del pari periodo dell'esercizio precedente.

€/000	OUTDOOR POWER EQUIPMENT			POMPE E HIGH PRESSURE WATER JETTING			COMPONENTI E ACCESSORI			CONSOLIDATO		
	31.12.2016	31.12.2015	Var. %	31.12.2016	31.12.2015	Var. %	31.12.2016	31.12.2015	Var. %	31.12.2016	31.12.2015	Var. %
Europa	148.692	144.203	3,1	44.560	43.039	3,5	72.167	69.415	4,0	265.419	256.657	3,4
Americas	7.192	10.476	(31,3)	47.784	46.115	3,6	28.717	27.033	6,2	83.693	83.624	0,1
Asia, Africa e Oceania	21.122	20.126	4,9	10.572	10.820	(2,3)	11.073	10.352	7,0	42.767	41.298	3,6
Totale	177.006	174.805	1,3	102.916	99.974	2,9	111.957	106.800	4,8	391.879	381.579	2,7

Outdoor Power Equipment

In Europa l'incremento è stato determinato dalla buona performance ottenuta sul mercato italiano e dell'area mediterranea. Sul mercato dell'Europa dell'Est le vendite sono state in linea con lo scorso esercizio. Il risultato negativo dell'area Americas è dovuto principalmente ai mercati dell'America Latina, che nel 2015 avevano beneficiato di una fornitura straordinaria. L'aumento delle vendite nella regione Asia, Africa e Oceania è legato in particolare ai buoni risultati ottenuti in Turchia e India.

Pompe e High Pressure Water Jetting

L'incremento delle vendite sui mercati dell'Europa Occidentale ha determinato la crescita nell'area Europa. I buoni risultati ottenuti in Sud America, grazie alla buona performance registrata in Messico e al contributo delle vendite del primo trimestre della società Lemasa, non incluse nel pari periodo 2015, sono stati il principale fattore che ha determinato la crescita nell'area Americas. Nell'area Asia, Africa e Oceania le vendite sono risultate complessivamente in linea rispetto al pari periodo dello scorso esercizio.

Componenti e Accessori

L'andamento positivo delle vendite in Europa occidentale ha fornito il maggior contributo alla crescita sul mercato Europeo.

L'incremento delle vendite nell'area Americas è stato determinato dall'incremento delle vendite sul mercato Sud Americano e dai buoni risultati ottenuti negli Stati Uniti dai nuovi prodotti per il giardinaggio.

Nell'area Asia, Africa e Oceania si registra una performance positiva soprattutto in Giappone, ed in misura minore in Oceania.

EBITDA

L'Ebitda dell'esercizio ha raggiunto il valore di 39.469 migliaia di Euro (10,1% dei ricavi) a fronte di 35.814 migliaia di Euro (9,4% dei ricavi) del 2015, con una crescita del 10,2% (9,6% a parità di area).

Il costo del personale aumenta rispetto allo scorso esercizio principalmente per la variazione dell'area di consolidamento, per i maggiori costi per personale interinale impiegato in alcune sedi produttive del Gruppo al fine di fronteggiare maggiori volumi produttivi e il minor ricorso ad ammortizzatori sociali. Nel complesso il Gruppo ha impiegato mediamente 1.830 risorse (1.809 nel 2015).

I costi operativi sono diminuiti rispetto al 2015 principalmente grazie alle attività messe in campo al fine di ridurre i costi per servizi e al complessivo contenimento dei costi generali di gestione.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha sostenuto oneri per riorganizzazione dell'organico e ristrutturazioni per 534 migliaia di Euro, oneri per operazioni di acquisizione per 377 migliaia di Euro e oneri legati a contenziosi per 99 migliaia di Euro, per un valore totale di 1.010 migliaia di Euro (1.681 migliaia di Euro nel 2015).

Rettificando il dato di entrambi gli esercizi dai costi sopra menzionati, l'Ebitda risulterebbe pari a 40.479 migliaia di Euro pari al 10,3% dei ricavi, a fronte di 37.495 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi del 9,8%.

Outdoor Power Equipment

Il risultato del segmento è da ricondursi principalmente allo sfavorevole mix mercato delle vendite e a maggiori costi per operazioni di acquisizione, riorganizzazione e gestione dei contenziosi. Tali effetti sono stati in parte limitati dal contenimento dei costi operativi.

Pompe e High Pressure Water Jetting

L'aumento dell'Ebitda dell'esercizio è conseguente all'aumento dei volumi di vendita, alla concomitante riduzione dei costi diretti di produzione e ad un mix prodotto favorevole. L'aumento del costo del personale è principalmente legato al consolidamento della controllata brasiliana Lemasa per l'intero esercizio.

Componenti e Accessori

Il miglioramento ottenuto è da imputarsi principalmente ad un mix di ricavi più favorevole, sia in termini di prodotto che di canali di vendita. Il maggior costo del personale è direttamente collegabile al rafforzamento della struttura e soprattutto al maggior utilizzo di personale interinale per far fronte ai volumi produttivi.

Utile operativo

L'utile operativo dell'esercizio 2016 ammonta a 21.869 migliaia di Euro, con un'incidenza sui ricavi del 5,6%, rispetto a 23.286 migliaia di Euro (6,1% dei ricavi) del 2015, in calo del 6,1%.

La voce "Svalutazioni ed ammortamenti" si attesta a 17.600 migliaia di Euro contro 12.528 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. Il dato include la svalutazione del valore dell'avviamento della controllata Lemasa LTDA per un importo di 4.811 migliaia di Euro, rilevata a seguito della procedura di *impairment test* per i cui dettagli si rimanda alla successiva nota illustrativa 20 del bilancio consolidato.

Al netto degli oneri per operazioni di acquisizione, riorganizzazione dell'organico e contenziosi contabilizzati in entrambi gli esercizi e della svalutazione sopra menzionata, l'utile operativo sarebbe stato pari a 27.690 migliaia di Euro (7,1% dei ricavi) rispetto a 24.967 migliaia di Euro (6,5% dei ricavi)

L'incidenza dell'utile operativo sul capitale investito netto si attesta all'8,4% (10,6% escludendo oneri e svalutazione) rispetto all'8,7% dell'esercizio 2015 (9,3% al netto degli oneri sopra descritti).

Risultato netto

L'utile netto dell'esercizio è pari a 17.683 migliaia di Euro contro 8.992 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

L'incremento della voce "Proventi finanziari" (7.105 migliaia di Euro rispetto a 1.255 migliaia di Euro nel 2015) si riferisce ai proventi derivanti dall'adeguamento della stima del debito per l'impegno all'acquisto della quota residua di Lemasa per un ammontare complessivo di 5.115 migliaia di Euro, come descritto nella nota 15 al bilancio consolidato.

La voce "Oneri finanziari" include 2.015 migliaia di Euro relativi all'effetto attualizzazione dei debiti verso cedenti della partecipazione Lemasa e 360 migliaia di Euro quale maggiore corrispettivo versato a saldo del prezzo pro-quota per l'acquisto della partecipazione nella società controllata S.I.Agro Mexico.

La gestione valutaria 2016 è positiva per 3.407 migliaia di Euro contro una perdita di 3.650 migliaia di Euro dello scorso esercizio.

Gli utili su cambi dell'esercizio 2016 includono l'iscrizione di una differenza cambi positiva di natura finanziaria per 1.685 migliaia di Euro emergente dalla conversione in capitale sociale del prestito infragruppo precedentemente concesso dalla società Comet S.p.A. alla controllata Comet do Brasil, per un importo di 9.240 migliaia di Euro. L'adeguamento al cambio di fine anno di tale finanziamento aveva comportato l'iscrizione nell'esercizio precedente di una perdita su cambi da conversione per un importo di circa 1.830 migliaia di Euro. Il risultato della gestione valutaria ha altresì beneficiato della rivalutazione dell'USD contro l'Euro.

Il *tax rate* dell'esercizio è pari al 33,3% (32,1% al netto degli effetti fiscali non ordinari che ne hanno influenzato la dinamica) rispetto al 40,4% dell'esercizio precedente (33,1% al netto degli effetti fiscali non ordinari). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota illustrativa 16 del bilancio consolidato.

Dati patrimoniali e finanziari

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	31.12.2015
Attivo fisso netto (*)	116.128	113.363
Capitale circolante netto (*)	145.623	154.508
Totale capitale investito netto	261.751	267.871
Patrimonio netto del Gruppo	180.173	166.992
Patrimonio netto di terzi	1.495	1.496
Posizione finanziaria netta	(80.083)	(99.383)

(*) Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Definizione degli indicatori alternativi di performance"

Attivo fisso netto

L'attivo fisso netto al 31 dicembre 2016 è pari a 116.128 migliaia di Euro rispetto al saldo di 113.363 migliaia di Euro del 31 dicembre 2015.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Gruppo Emak ha investito 14.545 migliaia di Euro in immobilizzazioni materiali e immateriali, così dettagliati:

- innovazione di prodotto per 3.887 migliaia di Euro;
- adeguamento della capacità produttiva e innovazione di processo per 5.342 migliaia di Euro;
- potenziamento della rete informatica e software applicativi per 2.302 migliaia di Euro;
- acquisizione di un fabbricato industriale per 720 migliaia di Euro;
- lavori di adeguamento di fabbricati industriali per complessivi 1.503 migliaia di Euro;
- altri investimenti di funzionamento gestionale per 791 migliaia di Euro.

Gli investimenti per area geografica sono così suddivisi:

- Italia per 9.845 migliaia di Euro;
- Europa per 2.041 migliaia di Euro;
- Americas per 1.582 migliaia di Euro;
- Asia, Africa e Oceania per 1.077 migliaia di Euro.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto passa da 154.508 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 a 145.623 migliaia di Euro, in diminuzione di 8.885 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente si evidenzia la variazione del capitale circolante netto dell'esercizio 2016 comparata con quella dell'esercizio precedente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Capitale circolante netto iniziale	154.508	148.575
Aumento/(diminuzione) delle rimanenze	(11.281)	8.021
Aumento/(diminuzione) dei crediti commerciali	(131)	(592)
(Aumento)/diminuzione dei debiti commerciali	2.166	(5.172)
Variazione area di consolidamento	140	3.487
Altre variazioni	221	189
Capitale circolante netto finale	145.623	154.508

La riduzione del capitale circolante netto è conseguente alle efficienze ottenute nella gestione delle scorte. L'incidenza percentuale del capitale circolante netto sul fatturato è passata dal 40,5% al 37,2%.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2016 è pari a 181.668 migliaia di Euro contro 168.488 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta passiva si attesta a 80.083 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 contro 99.383 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015.

Di seguito si espongono i movimenti della posizione finanziaria netta dell'esercizio 2016:

Dati in migliaia di Euro	2016	2015
PFN iniziale	(99.383)	(79.043)
Ebitda	39.469	35.814
Proventi e oneri finanziari	1.254	(4.544)
Utile o perdite su cambi	3.407	(3.650)
Imposte	(8.847)	(6.100)
Cash flow da operazioni derivanti dalla gestione operativa, escludendo le variazioni di attività e passività operative	35.283	21.520
Variazioni di attività e passività derivanti dalla gestione operativa	11.892	(3.477)
Cash flow da gestione operativa	47.175	18.043
Variazioni di investimenti e disinvestimenti	(17.600)	(13.345)
Altre variazione nei mezzi propri	(4.313)	(3.397)
Variazioni da effetto cambio e riserva di conversione	(5.450)	7.408
Variazione area di consolidamento	(512)	(29.049)
PFN finale	(80.083)	(99.383)

Il cash flow da gestione operativa è pari 47.175 migliaia di Euro rispetto a 18.043 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. Il risultato positivo è stato ottenuto grazie al miglioramento dell'Ebitda, all'impatto favorevole della gestione valutaria e ad una più efficiente gestione del capitale circolante. Il dato include, nella voce "Proventi e oneri finanziari", l'effetto favorevole della riduzione del debito per l'acquisto di Lemasa per 5.115 migliaia di Euro. La voce "Variazioni di investimenti e disinvestimenti" include il corrispettivo versato per l'acquisizione del 30% di Cifarelli S.p.A. pari 3.750 migliaia di Euro.

Il dettaglio della composizione della posizione finanziaria netta è la seguente:

Posizione Finanziaria Netta	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa e banche attive	32.545	42.518
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	32.545	42.518
E. Crediti finanziari correnti	545	540
F. Debiti bancari correnti	(11.833)	(17.073)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(32.862)	(37.876)
H. Altri debiti finanziari	(2.469)	(1.488)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(47.164)	(56.437)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(14.074)	(13.379)
K. Debiti bancari non correnti	(63.249)	(78.696)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti netti	(12.858)	(15.144)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(76.107)	(93.840)
O. Indebitamento finanziario netto (Esma) (J+N)	(90.181)	(107.219)
P. Crediti finanziari non correnti	10.098	7.836
Q. Posizione Finanziaria Netta (O+P)	(80.083)	(99.383)

Le passività finanziarie a "medio/lungo termine" includono, oltre alle quote capitale dei mutui, i debiti per acquisto di partecipazioni per un importo di 11.976 migliaia di Euro.

I debiti finanziari (a breve e a medio/lungo termine) per l'acquisto delle residue quote di partecipazione di minoranza e per la regolazione di operazioni di acquisizione con prezzo differito soggetto a vincoli contrattuali, sono pari a 13.535 migliaia di Euro e si riferiscono alle seguenti società:

- Valley LLP per un ammontare di 1.559 migliaia di Euro;
- P.T.C S.r.l per un ammontare di 201 migliaia di Euro;
- Lemasa per un ammontare di 11.775 migliaia di Euro;

Tra le passività finanziarie a breve sono compresi principalmente:

- i conti correnti passivi e conti anticipi;
- le rate dei mutui scadenti entro il 31 dicembre 2017;
- i debiti verso altri finanziatori scadenti entro il 31 dicembre 2017;
- debiti per acquisto di partecipazioni per un importo di 1.559 migliaia di Euro.

5. Risultati delle società del Gruppo

5.1 Emak S.p.A. – Capogruppo

La Capogruppo ha realizzato ricavi netti per 128.001 migliaia di Euro contro 125.774 migliaia di Euro del 2015, in aumento dell'1,8%.

La crescita dei ricavi è legata principalmente alle maggiori vendite realizzate in Europa, in particolare nei paesi dell'area occidentale e mediterranea, e in Asia, che hanno più che compensato il ritardo registrato nei mercati del Nord e Sud America.

L'Ebitda dell'esercizio ammonta a 4.590 migliaia di Euro, sostanzialmente in linea rispetto a 4.642 migliaia di Euro dello scorso esercizio. Il risultato del periodo ha risentito di costi non legati alla normale operatività (operazioni di acquisizione, riorganizzazione dell'organico, contenziosi) per un ammontare pari a 583 migliaia di Euro.

L'Ebit dell'esercizio è negativo per 1.508 migliaia di Euro, a fronte di un risultato positivo per 259 migliaia di Euro del 2015; il dato risente della svalutazione della partecipazione nella società brasiliana Emak do Brasil e in quella tedesca Emak Deutschland per complessive 1.725 migliaia di Euro.

La società chiude l'esercizio con un utile netto di 7.010 migliaia di Euro, rispetto a 6.953 migliaia di Euro del 2015. Sul risultato hanno inciso positivamente i maggiori dividendi ricevuti dalle società controllate e la diminuzione dei costi finanziari.

La gestione valutaria, ha comportato minori proventi per 328 migliaia di Euro passando da 1.748 migliaia di Euro del precedente esercizio a 1.420 migliaia di Euro dell'esercizio 2016.

Il risultato della gestione fiscale è negativo per 162 migliaia di Euro rispetto ad un valore positivo di 539 migliaia di Euro dello scorso esercizio. La variazione è da imputarsi principalmente al fatto che nel 2015 ha beneficiato per la prima volta della cosiddetta agevolazione "ACE" a seguito della risposta favorevole all'interpello presentato dalla società con riferimento al periodo d'imposta 2014, anche a valere sui periodi d'imposta successivi, per un ammontare di 1.062 migliaia di Euro.

La posizione finanziaria netta passiva migliora passando da 25.014 migliaia di Euro del 31 dicembre 2015 a 17.206 migliaia di Euro, principalmente grazie alle significative efficienze conseguite nella gestione del capitale circolante netto.

5.2 Società controllate

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo Emak risulta articolato in una struttura al cui vertice si pone Emak S.p.A., la quale possiede partecipazioni di controllo diretto ed indiretto nel capitale di 28 società.

Di seguito i principali dati economici delle società controllate redatti nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, ad eccezione di P.T.C. Waterblasting, in quanto non operativa nell'esercizio 2016:

Società	Sede	31/12/2016		31/12/2015		
		Ricavi netti	Utile netto	Ricavi netti	Utile netto	
Capogruppo						
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano (Italia)	128.001	7.010	125.774	6.953	
Società consolidate integralmente						
Emak France Sas	Rixheim (Francia)	30.344	257	31.528	317	
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd	Jiangmen City (Cina)	23.474	43	23.479	(627)	
Victus Emak Sp. Z o.o.	Poznam (Polonia)	12.954	359	13.616	466	
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen (Germania)	11.914	(843)	13.696	(243)	
Emak Suministros Espana SA	Madrid (Spagna)	7.327	340	6.677	287	
Emak U.K. LTD	Burntwood (UK)	5.499	130	5.916	169	
Tailong (Zhuhai) Machinery Equipment Ltd.	Zhuhai (Cina)	3.682	357	3.705	123	
Epicenter LLC	Kiev (Ucraina)	3.830	236	4.213	324	
Emak Do Brasil Industria LTDA	Curitiba (Brasile)	1.793	290	3.336	(2.287)	
Tecomec Srl	Reggio Emilia (Italia)	47.989	3.423	45.342	2.323	
Speed France Sas	Amx (Francia)	21.593	2.877	19.836	1.613	
Speed North America Inc.	Wooster, Ohio (USA)	10.513	658	10.777	880	
Speed Line South Africa (Pty) Ltd.	Pietermaritzburg (Sud Africa)	1.154	144	1.136	225	
Ningbo Tecomec Manufacturing Co. Ltd.	Ningbo City (Cina)	11.754	375	13.019	732	
Geoline Electronic S.r.l.	Poggio Rusco, Mantova (Italia)	1.324	(139)	1.277	(211)	
Speed Industrie Srl	Mohammedia (Marocco)	2.074	221	1.467	(10)	
Speed South America S.p.A.	Providencia, Santiago (Cile)	936	(178)	386	(527)	
Comet Spa	Reggio Emilia (Italia)	58.702	1.077	57.069	2.620	
Comet France Sas	Wolfisheim (Francia)	5.238	242	4.968	268	
Comet USA	Burnsville, Minnesota (USA)	8.775	(1.049)	8.689	(1.506)	*
Valley Industries LLP	Paynesville, Minnesota (USA)	20.651	2.426	21.162	2.750	*
PTC Srl	Rubiera, Reggio Emilia (Italia)	8.018	287	7.763	300	
S.I. Agro Mexico	Guadalajara (Messico)	5.084	197	4.098	282	
Comet do Brasil Investimentos LTDA	Indaiatuba (Brasile)	-	(380)	-	(3.207)	
Lemasa S.A.	Indaiatuba (Brasile)	9.726	1.038	8.076	1.612	
Sabart Srl	Reggio Emilia (Italia)	23.272	1.820	23.334	2.074	
Raico Srl	Reggio Emilia (Italia)	12.544	103	11.852	137	

* Si evidenzia che il risultato netto di Comet Usa include le imposte sul reddito calcolate sul risultato della sua controllata Valley Industries LLP. Infatti quest'ultima è soggetta ad un regime fiscale che prevede la tassazione degli utili direttamente in capo ai soci.

Limitatamente ad alcune società del Gruppo si evidenziano i seguenti aspetti:

La società Emak Deutschland ha realizzato un minor fatturato rispetto all'esercizio precedente, che unito alla dinamica dei costi operativi, inclusi oneri di ristrutturazione dell'organico, hanno generato una perdita alla fine dell'esercizio.

Geoline Electronic S.r.l. e Speed South America S.p.A. sono società in fase di *start up* per le quali si prevede il conseguimento di risultati positivi negli esercizi futuri.

La società Comet do Brasil è stata costituita come holding finanziaria per l'acquisizione della società Lemasa. La perdita dell'esercizio è imputabile alla gestione fiscale, in particolare allo storno delle imposte differite attive legate alle perdite su cambi registrate nel 2015 interamente recuperate nel 2016.

6. Rapporti con parti correlate

Emak S.p.A. è controllata da Yama S.p.A., che detiene il 75,2% del suo capitale sociale e che si trova, quale holding non operativa, a capo di un più vasto gruppo di società, operanti principalmente nella produzione di macchinari e di attrezzi per l'agricoltura ed il giardinaggio, di componenti per motori ed in ambito immobiliare. Con tali società intercorrono da parte del Gruppo Emak limitati rapporti di fornitura e di servizi industriali, nonché rapporti di natura finanziaria, derivanti dalla partecipazione della maggior parte delle società italiane del Gruppo, ivi compresa Emak S.p.A., al consolidato fiscale facente capo a Yama S.p.A. Servizi professionali di natura legale e tributaria, resi da entità soggette ad influenza notevole da parte di taluni amministratori, costituiscono un'ulteriore tipologia di rapporti con parti correlate.

Tutte le relazioni di cui sopra, di natura usuale e ricorrente, rientranti nell'esercizio ordinario dell'attività industriale, costituiscono la parte preponderante delle attività sviluppate nel periodo dal Gruppo Emak con parti correlate. Le operazioni di che trattasi sono tutte regolate secondo correnti condizioni di mercato, in conformità a delibere quadro, approvate periodicamente dal Consiglio di Amministrazione. Di tali operazioni si riferisce nelle note illustrative al paragrafo n. 38.

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte operazioni di natura straordinaria con parti correlate. Qualora avessero avuto luogo operazioni di tale natura, sarebbero state applicate le procedure di tutela deliberate dal Consiglio di amministrazione in recepimento dell'art. 4, Reg. Consob n. 17221/2010, pubblicate sul sito aziendale all'indirizzo: <http://www.emak.it/wps/portal/emakit/it/linvestor-relations/documentazione-societaria/corporate-governance>.

* * * * *

La determinazione dei compensi di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche presso la società Capogruppo, avviene nel quadro di *governance* illustrato ai Soci ed al pubblico con la relazione ex art. 123-ter, D.Lgs 58/98, disponibile sul sito www.emak.it. I compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche presso le società controllate è anch'essa disciplinata da adeguate procedure di tutela, che prevedono l'intervento della Capogruppo quale elemento di controllo e di armonizzazione.

7. Piano di acquisto di azioni Emak S.p.A.

Al 31 dicembre 2016 la Società deteneva in portafoglio numero 397.233 azioni proprie per un controvalore pari a 2.029 migliaia di Euro.

In data 22 aprile 2016, l'Assemblea degli Azionisti ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie per le finalità da essa stabilite. Nel corso dell'esercizio 2016 non si sono registrati movimenti né in acquisto né in vendita di azioni proprie lasciando inalterati i saldi di inizio esercizio. Nemmeno successivamente alla chiusura del periodo e fino alla data di approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, della presente relazione si sono verificate variazioni nella consistenza del portafoglio di azioni proprie.

8. Corporate governance ed altre informazioni richieste dal Regolamento Emittenti

Emak S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina, approvato dal Comitato istituito presso Borsa Italiana riformulato nel luglio 2015 e disponibile sul sito www.borsaitaliana.it. Nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", prevista dagli artt. 123-bis, D.Lgs 58/98, sono illustrate le modalità di recepimento da parte di Emak delle previsioni del Codice secondo lo schema "*comply or explain*".

Come già accennato, nella "Relazione sulla remunerazione", predisposta ex art. 123-ter, D.Lgs 58/98, è rappresentata la politica di remunerazione adottata dalla società per i suoi amministratori e per i dirigenti con responsabilità strategiche. Nel documento sono anche analiticamente descritti per tipologia e quantificati per entità i compensi a loro corrisposti, anche da parte delle società controllate, nonché le consistenze e le movimentazioni dei titoli Emak in loro possesso nel corso dell'esercizio.

Entrambe le relazioni sono rese disponibili al pubblico presso la sede sociale e sul sito web <http://www.emak.it>, nella sezione "Investor Relations > Documentazione Societaria > Corporate Governance".

* * * * *

D.Lgs 231/2001

Si sottolinea l'adozione, da parte delle più significative realtà del Gruppo, del Modello di Organizzazione e Gestione, previsto dall'art. 6, D.Lgs 231/01, calibrato sulle singole specifiche realtà e periodicamente ampliato in forma modulare, in corrispondenza all'estendersi normativo della responsabilità degli Enti a sempre nuovi reati.

Il Modello si avvale di Organismi di vigilanza, dotati di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, al fine di vigilare sulla sua effettiva ed efficace applicazione.

* * * * *

Codice Etico

Il Gruppo Emak ha adottato e periodicamente aggiornato un Codice Etico, in cui sono espressi i principi di deontologia aziendale che esso riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di Amministratori, Sindaci, Dipendenti, Consulenti e Partner tanto della Capogruppo quanto delle sue società controllate.

Il modello ex art. 6, D.Lgs. 231/01, ed il Codice Etico sono parimenti disponibili alla consultazione nel sito web: <http://www.emak.it>, nella sezione Investor Relations > Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.lgs 231/2001) di Emak S.p.A.

* * * * *

Operazioni significative: deroga agli obblighi di pubblicazione

La Società ha deliberato di avvalersi, con effetto dal 31 gennaio 2013, della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni, ai sensi dell'art. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti Consob, approvato con delibera n. 11971 del 14/5/1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

9. Vertenze in corso

Non si segnalano vertenze in corso che possano dar luogo a passività da iscrivere in bilancio ad eccezione di quelle già commentate nella nota illustrativa 34 del bilancio consolidato.

10. Altre informazioni

In ordine alle prescrizioni di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati - Deliberazione di Consob n° 16191 del 29 ottobre 2007, Emak S.p.A. riferisce di avere attualmente il controllo su quattro società di dimensioni significative secondo i parametri di legge, costituite e regolate in ordinamenti non appartenenti all'Unione Europea:

- Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. (Repubblica Popolare Cinese);
- Comet Usa Inc. (Stati Uniti d'America);
- Valley industries LLP (Stati Uniti d'America);
- Comet do Brasil Investimentos LTDA (Brasile).

Per tutte le Società Emak S.p.A. è allineata alle disposizioni vigenti, tra l'altro depositando presso la sede sociale, a beneficio del pubblico, le situazioni contabili delle società controllate predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato.

11. Evoluzione della gestione

Il Gruppo guarda con cauto ottimismo all'esercizio 2017, per il quale prevede di ottenere risultati positivi, nonostante le difficoltà dovute alla forte volatilità dei mercati globali.

12. Fatti di rilievo accaduti nel periodo e posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti

I fatti di rilievo accaduti nel periodo e le posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti sono riportate nella nota illustrativa 7 del bilancio consolidato.

13. Eventi successivi

Acquisizione delle attività di A1 Mist Sprayers Resources Inc.

In data 27 gennaio, la controllata americana Valley Industries LLP (segmento Pompe e High Pressure Water Jetting) ha acquisito assets, marchio e portafoglio clienti di A1 Mist Sprayers Resources per complessivi 2 milioni di dollari.

Il business acquisito ha generato nel 2016 circa 3 milioni di dollari di fatturato con un EBITDA intorno al 20%. Il contributo atteso del nuovo business sul fatturato del Gruppo sarà inferiore, in considerazione del fatto che Valley era già il principale fornitore di A1 Mist Sprayers Resources. Più significativo sarà invece l'apporto stimato sulla redditività.

Con questa operazione, Valley allargherà la propria offerta commerciale con una nuova gamma di atomizzatori da applicare a quad, pick up e sul terzo punto di piccoli trattori. La società inoltre amplierà la propria rete distributiva dal punto di vista territoriale e dei canali distributivi nonché la propria competenza tecnica sull'utilizzo degli sprayer.

14. Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Emak S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto dell'esercizio 2016 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo), con gli analoghi valori della Capogruppo Emak S.p.A.

Dati in migliaia di Euro	Patrimonio netto 31.12.2016	Risultato del periodo 2016	Patrimonio netto 31.12.2015	Risultato del periodo 2015
Patrimonio netto e risultato di Emak S.p.A.	153.600	7.010	150.741	6.953
Patrimonio netto e risultato delle Società controllate consolidate	197.184	14.311	175.708	8.885
Effetto dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni	(167.939)	3.917	(152.798)	-
Elisione dividendi	-	(7.722)	-	(6.804)
Eliminazione altre partite ed utili infragruppo	(1.382)	(38)	(5.163)	(42)
Valutazione delle partecipazioni collegate	205	205	-	-
Totale bilancio consolidato	181.668	17.683	168.488	8.992
Quota parte di Terzi	(1.495)	(88)	(1.496)	(146)
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	180.173	17.595	166.992	8.846

15. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di dividendo

Signori Azionisti,
sottoponiamo alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2016, che presenta un utile di Euro 7.010.485,00. Vi proponiamo altresì la distribuzione di un dividendo di Euro 0,035 per ciascuna azione in circolazione.

Vi invitiamo pertanto ad assumere la presente delibera:

<<L'Assemblea degli azionisti di Emak S.p.A.

delibera

- a) di approvare la relazione sulla gestione ed il bilancio al 31 dicembre 2016, chiuso con un utile di esercizio di 7.010.485,00 Euro;
- b) di destinare l'utile di esercizio di 7.010.485,00 Euro come segue:
 - a riserva legale per 350.524,25 Euro;
 - agli Azionisti, quale dividendo, l'importo di Euro 0,035 al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna azione in circolazione, con esclusione delle azioni proprie detenute dalla società;
 - a riserva di utili portati a nuovo per tutto l'ammontare residuo;
- c) di mettere in pagamento il dividendo (cedola n. 20) il giorno 7 giugno 2017, con data stacco 5 giugno, e *record date* 6 giugno.>>

Bagnolo in Piano (RE), lì 16 marzo 2017

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Fausto Bellamico

Definizione degli indicatori alternativi di performance

Di seguito sono forniti, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005, i criteri utilizzati per la costruzione dei principali indicatori di *performance* che il management ritiene utili al fine del monitoraggio dell'andamento del Gruppo.

- Ebitda prima degli oneri non ordinari: si ottiene depurando L'EBITDA dagli oneri per contenziosi, spese correlate ad operazione M&A e oneri di riorganizzazione dell'organico e ristrutturazioni.
- EBITDA: è calcolato sommando le voci "Utile Operativo" e "Svalutazioni ed ammortamenti".
- AUTOFINANZIAMENTO GESTIONALE: è calcolato sommando le voci "Utile Netto" e "Svalutazioni ed ammortamenti".
- PN per AZIONE: si ottiene dividendo la voce "Patrimonio Netto del Gruppo" per il numero delle azioni in circolazione a fine periodo.
- CASH FLOW per AZIONE: si ottiene dividendo la somma delle voci "Utile del Gruppo" + "Svalutazioni ed ammortamenti" per il numero medio delle azioni in circolazione nel periodo.
- CAPITALE CIRCOLANTE NETTO: include le voci "Crediti commerciali", le "Rimanenze di magazzino", "altri Crediti" di natura non finanziari correnti al netto dei "Debiti commerciali" e degli "altri Debiti" di natura non finanziaria correnti.
- ATTIVO FISSO NETTO: include le Attività non correnti di natura non finanziaria al netto delle Passività non correnti di natura non finanziaria.

Gruppo Emak
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato

Dati in migliaia di Euro

CONTTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Nota	Esercizio 2016	di cui parti correlate	Esercizio 2015	di cui parti correlate
Ricavi	10	391.879	1.788	381.579	2.007
Altri ricavi operativi	10	2.589		2.451	
Variazione nelle rimanenze		(12.116)		8.004	
Materie prime e di consumo	11	(198.172)	(3.157)	(211.493)	(3.296)
Costo del personale	12	(73.039)		(70.460)	
Altri costi operativi	13	(71.672)	(2.995)	(74.267)	(2.208)
Svalutazioni ed ammortamenti	14	(17.600)		(12.528)	
Utile operativo		21.869		23.286	
Proventi finanziari	15	7.105	12	1.255	9
Oneri finanziari	15	(6.056)		(5.799)	
Utili e perdite su cambi	15	3.407		(3.650)	
Proventi da rivalutazione partecipazioni in società collegate	21	205		-	
Utile/(Perdita) prima delle imposte		26.530		15.092	
Imposte sul reddito	16	(8.847)		(6.100)	
Utile netto/(Perdita netta) (A)		17.683		8.992	
(Utile netto)/Perdita netta di pertinenza di terzi		(88)		(146)	
Utile netto/(Perdita netta) di pertinenza del gruppo		17.595		8.846	
Utile/(Perdita) base per azione	17	0,108		0,054	
Utile/(Perdita) base per azione diluito	17	0,108		0,054	
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Nota	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
Utile netto/(Perdita netta) (A)		17.683		8.992	
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(190)		2.583	
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti (*)		(137)		(81)	
Effetto fiscale relativo agli altri componenti (*)		1		25	
Totale altre componenti da includere nel conto economico complessivo (B)		(326)		2.527	
Utile netto/(Perdita netta) complessivo (A)+(B)		17.357		11.519	
(Utile netto)/Perdita netta complessivo di pertinenza dei terzi		(88)		66	
Utile netto/(Perdita netta) complessivo di pertinenza del Gruppo		17.269		11.585	

(*) Voci non riclassificabili a Conto Economico

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nello schema e sono ulteriormente descritti e commentati nella nota 38.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Dati in migliaia di Euro

ATTIVITA'	Nota	31.12.2016	di cui parti correlate	31.12.2015	di cui parti correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	18	61.651		60.236	
Immobilizzazioni immateriali	19	8.380		8.118	
Aviamento	20	52.241	14.847	53.132	14.952
Partecipazioni	21	230		230	
Partecipazioni in società collegate	21	3.955			
Attività fiscali per imposte differite attive	30	7.370		9.053	
Altre attività finanziarie	26	10.098	334	7.836	371
Altri crediti	23	63		69	
Totale attività non correnti		143.988	15.181	138.674	15.323
Attività correnti					
Rimanenze	24	127.362		138.359	
Crediti commerciali e altri crediti	23	96.940	1.681	97.006	1.375
Crediti tributari	30	4.791		5.324	
Altre attività finanziarie	26	468	449	452	450
Strumenti finanziari derivati	22	77		88	
Cassa e disponibilità liquide	25	32.545		42.518	
Totale attività correnti		262.183	2.130	283.747	1.825
TOTALE ATTIVITA'		406.171	17.311	422.421	17.148

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Nota	31.12.2016	di cui parti correlate	31.12.2015	di cui parti correlate
Patrimonio netto					
Patrimonio netto di Gruppo	27	180.173		166.992	
Patrimonio netto di terzi		1.495		1.496	
Totale patrimonio netto		181.668		168.488	
Passività non correnti					
Passività finanziarie	29	76.107		93.840	
Passività fiscali per imposte differite passive	30	6.391		6.049	
Benefici per i dipendenti	31	9.137		8.932	
Fondi per rischi ed oneri	32	1.566		1.659	
Altre passività	33	668		835	
Totale passività non correnti		93.869		111.315	
Passività correnti					
Debiti commerciali e altre passività	28	77.849	3.425	80.848	2.798
Debiti tributari	30	4.184		3.682	
Passività finanziarie	29	46.770		55.936	
Strumenti finanziari derivati	22	394		501	
Fondi per rischi ed oneri	32	1.437		1.651	
Totale passività correnti		130.634	3.425	142.618	2.798
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		406.171	3.425	422.421	2.798

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria sono evidenziati nello schema e sono ulteriormente descritti e commentati nella nota 38.

Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto del Gruppo Emak al 31.12.2015 e al 31.12.2016

Dati in migliaia di Euro	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE					UTILI ACCUMULATI		TOTALE GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE GENERALE
			Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva per differenze di conversione	Riserva IAS 19	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Utile del periodo			
Saldo al 31.12.2014	42.519	40.529	2.060	1.138	4.087	(776)	27.733	30.654	10.467	158.411	1.688	160.099
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi			301					6.078	(10.467)	(4.088)	(17)	(4.105)
Altri movimenti							3.167	(2.083)		1.084	(109)	975
Utile netto del periodo					2.795	(56)			8.846	11.585	(66)	11.519
Saldo al 31.12.2015	42.519	40.529	2.361	1.138	6.882	(832)	30.900	34.649	8.846	166.992	1.496	168.488
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi			348					4.410	(8.846)	(4.088)	(89)	(4.177)
Altri movimenti												
Utile netto del periodo					(190)	(136)			17.595	17.269	88	17.357
Saldo al 31.12.2016	42.519	40.529	2.709	1.138	6.692	(968)	30.900	39.059	17.595	180.173	1.495	181.668

Il capitale sociale è esposto al netto dell'ammontare del valore nominale delle azioni proprie in portafoglio pari a 104 migliaia di Euro
 La riserva sovrapprezzo azioni è esposta al netto del valore del sovrapprezzo delle azioni proprie in portafoglio pari a 1.925 migliaia di Euro

Rendiconto finanziario consolidato

Dati in migliaia di Euro	Nota	2016	2015 (1)
Flusso monetario dell'attività operativa			
Utile netto		17.683	8.992
Svalutazioni e ammortamenti	14	17.600	12.528
Oneri finanziari da attualizzazione dei debiti	15	2.023	1.482
Proventi finanziari per adeguamento stima debiti per impegno residuo quote società controllate	15	(5.115)	0
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni		(115)	(61)
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi		2.903	(406)
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze		12.127	(8.129)
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		(2.871)	5.468
Variazione dei benefici per i dipendenti		168	(179)
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri		(320)	(228)
Variazione degli strumenti finanziari derivati		(102)	(224)
Flusso derivante derivanti dall'attività operativa		43.981	19.243
Flusso monetario della attività di investimento			
Variazione delle attività materiali e immateriali		(13.816)	(13.345)
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie		(4.350)	(8.124)
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni		115	61
Variazione dell'area di consolidamento		(443)	(14.181)
Flusso derivante dall'attività di investimento		(18.494)	(35.589)
Flusso monetario della attività di finanziamento			
Altre variazioni del patrimonio netto		(136)	919
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		(26.970)	39.221
Variazione dei finanziamenti tramite leasing		(26)	(183)
Dividendi corrisposti		(4.177)	(4.105)
Flusso derivante dall'attività di finanziamento		(31.309)	35.852
Totale Flusso attività operative, di investimento e di finanziamento		(5.822)	19.506
Effetto delle variazioni dei cambi e della riserva di conversione		(2.172)	8.537
INCREMENTO/(DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(7.994)	28.043
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO		35.014	6.971
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		27.020	35.014
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO			
Dati in migliaia di Euro		2016	2015 (1)
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI:			
Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate:	25	35.014	6.971
Disponibilità liquide		42.518	13.238
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente ed anticipi S.b.f.)		(7.504)	(6.267)
Disponibilità liquide equivalenti alla fine del periodo, così dettagliate:	25	27.020	35.014
Disponibilità liquide		32.545	42.518
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente ed anticipi S.b.f.)		(5.525)	(7.504)
Altre informazioni:			
Imposte sul reddito pagate		(5.890)	(4.325)
Interessi attivi incassati		1.010	514
Interessi passivi pagati		(2.808)	(3.223)
Variazione nei crediti commerciali e diversi verso parti correlate		254	108
Variazione nei debiti di fornitura e diversi verso le parti correlate		158	294
Variazione dei crediti commerciali e diversi riferiti ad attività fiscali		2.216	(764)
Variazione dei debiti commerciali e diversi riferiti a passività fiscali		832	617
Variazione nelle attività finanziarie verso parti correlate		38	(821)
Variazione nelle passività finanziarie verso parti correlate		-	-

(1) Alcune voci sono state riclassificate in maniera omogenea rispetto all'esercizio 2015

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario sono evidenziati nella sezione Altre informazioni.

Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo Emak

Indice

1. Informazioni generali
2. Sintesi dei principali principi contabili
3. Gestione del capitale
4. Gestione del rischio finanziario
5. Giudizi e stime contabili significativi
6. Informazioni settoriali
7. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
8. Posizioni o transazioni da operazioni atipiche ed inusuali
9. Posizione finanziaria netta
10. Vendite ed altri ricavi operativi
11. Costi per materie prime e di consumo
12. Costi del personale
13. Altri costi operativi
14. Svalutazioni e ammortamenti
15. Proventi ed oneri finanziari
16. Imposte sul reddito
17. Utile per azione
18. Immobilizzazioni materiali
19. Immobilizzazioni immateriali
20. Avviamento
21. Partecipazioni e Partecipazioni in società collegate
22. Strumenti finanziari derivati
23. Crediti commerciali e altri crediti
24. Rimanenze
25. Disponibilità liquide
26. Altre attività finanziarie
27. Patrimonio netto
28. Debiti commerciali e altri debiti
29. Passività finanziarie
30. Attività e passività fiscali
31. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti
32. Fondi per rischi ed oneri
33. Altre passività a lungo termine
34. Passività potenziali
35. Informazioni sui rischi finanziari
36. Impegni
37. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi
38. Operazioni con parti correlate
39. Eventi successivi

1. Informazioni generali

Emak S.p.A. (di seguito “Emak” o la “Capogruppo”) è una società per azioni, con sede legale in via Fermi, 4 a Bagnolo in Piano (RE). E’ quotata sul mercato telematico azionario italiano (MTA) ed appartiene allo STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti).

Emak S.p.A. è sottoposta al controllo di Yama S.p.A., holding di partecipazione industriale, la quale detiene la maggioranza del suo capitale e designa, ai sensi di legge e di statuto, la maggior parte dei Componenti dei suoi Organi Sociali. Emak S.p.A. non è tuttavia soggetta a direzione e coordinamento da parte di Yama S.p.A. ed il suo Consiglio di Amministrazione opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia.

I valori nelle note sono esposti in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A. in data 16 marzo 2017 ha approvato la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2016, e ne ha disposto l’immediata comunicazione ex art. 154-ter, comma 1-ter, TUF, al Collegio sindacale ed alla Società di Revisione per i relativi incumbenti. Contestualmente a tale comunicazione, ha provveduto a rendere noti con apposito comunicato stampa i dati salienti della relazione finanziaria e la proposta di dividendo formulata all’Assemblea.

Il bilancio separato e consolidato sono sottoposti a revisione legale da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

2. Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio consolidato sono di seguito illustrati e, se non diversamente indicato, sono stati uniformemente adottati per tutti gli esercizi presentati.

2.1 Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Emak (di seguito il “Gruppo”) è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall’*International Accounting Standards Board* e omologati dall’Unione Europea al momento della sua predisposizione. Per IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standard* (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, modificato per le attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutate al *fair value*.

Gli Amministratori in base agli elementi disponibili, ovvero informazioni disponibili e all’attuale e prevedibile situazione reddituale finanziaria, hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale. In base agli elementi a nostra conoscenza, ovvero lo stato attuale e le previsioni future delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, nonché l’analisi dei rischi del Gruppo, non sussistono incertezze significative che possano pregiudicare la continuità dell’operatività aziendale.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 il bilancio consolidato risulta essere costituito dai seguenti prospetti e documenti:

- Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria: classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- Prospetto del conto economico consolidato e del conto economico consolidato complessivo: classificazione delle poste basata sulla loro natura;
- Rendiconto finanziario consolidato: presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio Netto Consolidato;
- Note illustrative al bilancio consolidato.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l’uso di stime contabili da parte degli Amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio consolidato sono illustrate nella Nota 5.

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si precisa che i prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria includono evidenza dei rapporti intervenuti con parti correlate.

2.2 Principi di consolidamento

Imprese controllate

Il bilancio consolidato del Gruppo Emak include il bilancio di Emak S.p.A. e delle imprese italiane e straniere sulle quali Emak S.p.A. esercita il controllo, direttamente o indirettamente, determinandone le scelte finanziarie e gestionali ed ottenendone i relativi benefici, secondo i criteri stabiliti dall'IFRS 10.

L'acquisizione delle imprese controllate viene rilevata utilizzando il metodo dell'acquisto ("*Acquisition method*"), fatta eccezione per le acquisizioni realizzate nell'esercizio 2011 con la controllante Yama S.p.A. Il costo di acquisizione corrisponde inizialmente al *fair value* delle attività acquistate, degli strumenti finanziari emessi e delle passività in essere alla data di acquisizione, senza considerare gli interessi di minoranza. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite, per la quota di pertinenza del Gruppo, è rilevata come avviamento.

Se il costo di acquisizione è minore, la differenza è rilevata direttamente a conto economico (Nota 2.7). I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le interessenze di pertinenza di terzi e la quota di utile o perdita di esercizio delle controllate attribuibili ai terzi sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale – finanziaria e nel conto economico consolidati.

Le imprese controllate sono consolidate col metodo integrale dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo.

Si precisa che:

- la società controllata Valley LLP, partecipata da Comet Usa Inc con una quota pari al 90%, è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 10% di proprietà di una società riconducibile all'attuale Direttore Generale della controllata;
- la società controllata Lemasa, partecipata da Comet do Brasil LTDA con una quota pari al 70%, è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 30%;
- la società controllata P.T.C. S.r.l., partecipata da Comet S.p.A. con una quota pari al 90%, è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 10%.

Transazioni infragruppo

Le transazioni, i saldi e gli utili non realizzati in operazioni tra società del Gruppo sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate allo stesso modo, a meno che l'operazione evidenzia una perdita di valore dell'attività trasferita. I bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Imprese collegate

Le imprese collegate sono le società in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate e joint venture*, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui la stessa cessa di esistere.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2016 a seguito delle acquisizioni e fusioni avvenute nell'esercizio include le seguenti società consolidate con il metodo integrale:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di gruppo	Partecipante	% di partecipazione sul capitale
Capogruppo						
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano - RE (I)	42.623.057	€			
Italia						
Comet S.p.A.	Reggio Emilia (I)	2.600.000	€	100,00	Emak S.p.A.	100,000
PTC S.r.l. (1)	Rubiera - RE (I)	55.556	€	100,00	Comet S.p.A.	90,000
Raico S.r.l.	Reggio Emilia (I)	20.000	€	100,00	Emak S.p.A.	100,000
Sabart S.r.l.	Reggio Emilia (I)	1.900.000	€	100,00	Emak S.p.A.	100,000
Tecomec S.r.l.	Reggio Emilia (I)	1.580.000	€	100,00	Emak S.p.A.	100,000
Geoline Electronic S.r.l.	Poggio Rusco - MN (I)	100.000	€	51,00	Tecomec S.r.l.	51,00
Europa						
Emak Suministros Espana SA	Getafe - Madrid (E)	270.459	€	90,00	Emak S.p.A.	90,000
Comet France SAS	Wolfisheim (F)	320.000	€	100,00	Comet S.p.A.	100,000
Emak Deutschland GmbH	Fellbach - Oeffingen (D)	553.218	€	100,00	Emak S.p.A.	100,000
Emak France SAS	Rixheim (F)	2.000.000	€	100,00	Emak S.p.A.	100,000
Emak U.K. Ltd	Burntwood (UK)	342.090	GBP	100,00	Emak S.p.A.	100,000
Epicenter LLC	Kiev (UA)	19.026.200	UAH	61,00	Emak S.p.A.	61,000
Speed France SAS	Amx (F)	300.000	€	100,00	Tecomec S.r.l.	100,000
Victus-Emak Sp. Z o.o.	Poznan (PL)	10.168.000	PLN	100,00	Emak S.p.A.	100,000
America						
Comet Usa Inc	Burnsville - Minnesota (USA)	231.090	USD	100,00	Comet S.p.A.	100,000
Comet do Brasil Investimentos LTDA	Indaiatuba (BR)	51.777.052	BRL	99,63	Comet S.p.A.	100,000
				0,37	PTC S.r.l.	
Emak do Brasil Industria LTDA	Curitiba (BR)	8.518.200	BRL	99,98	Emak S.p.A.	99,980
Lemasa industria e comércio de equipamentos de alta pressao S.A. (2)	Indaiatuba (BR)	14.040.000	BRL	100,00	Comet do Brasil LTDA	70,000
PTC Waterblasting LLC	Burnsville - Minnesota (USA)	-	USD	100,00	Comet Usa Inc	100,000
S.I. Agro Mexico	Guadalajara (MEX)	1.000.000	MXM	85,00	Comet S.p.A.	85,000
Speed South America S.p.A.	Providencia - Santiago (RCH)	444.850.860	CLP	100,00	Speed France SAS	100,000
Valley Industries LLP (3)	Paynesville - Minnesota (USA)	-	USD	100,00	Comet Usa Inc	90,000
Speed North America Inc.	Wooster - Ohio (USA)	10	USD	100,00	Speed France SAS	100,000
Resto del mondo						
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co.Ltd	Jiangmen (RPC)	25.532.493	RMB	100,00	Emak S.p.A.	100,000
Ningbo Tecomec Manufacturing Co. Ltd	Ningbo City (RPC)	8.029.494	RMB	100,00	Tecomec S.r.l.	100,000
Speed Industrie Sarl	Mohammedia (MA)	1.445.000	MAD	100,00	Speed France SAS	100,000
Tai Long (Zhuhai) Machinery Manufacturing Ltd	Zhuhai (RPC)	16.353.001	RMB	100,00	Emak S.p.A.	100,000
Speed Line South Africa Ltd	Pietermaritzburg (ZA)	100	ZAR	51,00	Speed France SAS	51,000

(1) P.T.C. S.r.l. è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 10%.

(2) Lemasa è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 30%.

(3) Valley Industries LLP è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 10%.

La **società collegata** Cifarelli S.p.A., con sede a Voghera (Italia) e capitale sociale pari a 374.400 Euro, è detenuta al 30% da Emak S.p.A. e consolidata dal 1 ottobre 2016 con il metodo del patrimonio netto.

2.3 Differenze di traduzione

Valuta funzionale e valuta di presentazione

Gli elementi inclusi nel bilancio di ciascuna impresa del Gruppo sono rilevati utilizzando la valuta dell'ambiente economico principale in cui l'impresa opera (valuta funzionale). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alle date delle rispettive operazioni. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono imputati al conto economico. Vengono differiti nel conto economico complessivo gli utili e le

perdite realizzate su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

Consolidamento di bilanci di società estere

I bilanci di tutte le imprese del Gruppo sono predisposti secondo gli IAS/IFRS per uniformarli ai principi contabili di Emak S.p.A..

I bilanci con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del bilancio consolidato sono convertiti come segue:

- (i) le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- (ii) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- (iii) tutte le differenze di traduzione sono rilevate come specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per differenze di conversione").

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci espressi in valute estere sono i seguenti:

Ammontare di valuta estera per 1 Euro	Medio 2016	31.12.2016	Medio 2015	31.12.2015
Sterlina (Inghilterra)	0,82	0,86	0,73	0,73
Renminbi (Cina)	7,35	7,32	6,97	7,06
Dollari (Usa)	1,11	1,05	1,11	1,09
Zloty (Polonia)	4,36	4,41	4,18	4,26
Zar (Sud Africa)	16,26	14,46	14,17	16,95
Uah (Ucraina)	28,28	28,74	24,28	26,16
Real (Brasile)	3,86	3,43	3,70	4,31
Dirham (Marocco)	10,85	10,66	10,81	10,79
Peso Messicano (Messico)	20,67	21,77	17,62	18,91
Peso Cileno (Cile)	748,48	704,95	726,41	772,71

2.4 Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati sono costituiti essenzialmente da stabilimenti produttivi, magazzini e uffici e sono esposti in bilancio al costo storico, incrementato delle rivalutazioni legali effettuate negli anni precedenti la prima applicazione degli IAS/IFRS, al netto dell'ammortamento per i fabbricati. Le altre immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore. Il costo storico comprende tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto dei beni.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è calcolato a quote costanti sul periodo di vita utile stimata generalmente come segue:

- fabbricati, 33 anni;
- costruzioni leggere, 10 anni;
- impianti e macchinari, 7-10 anni;
- stampi per la produzione, 4 anni;
- altri, 4-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio.

Il valore contabile di un'attività è immediatamente ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

Le attività detenute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono riconosciute in bilancio come attività del Gruppo al loro *fair value* determinato in funzione del valore dei pagamenti futuri da effettuare. La quota capitale dei canoni da riconoscere viene inserita come debito tra le passività finanziarie. Il costo per interessi è registrato nel conto economico in modo tale da produrre un tasso costante di interesse sulla quota di debito rimanente.

I contratti di locazione nei quali una parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà è mantenuta dal locatore, sono classificati come leasing operativi i cui canoni sono imputati al conto economico a quote costanti sulla durata del contratto.

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in fabbricati e impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

2.5 Immobilizzazioni immateriali

(a) Costi di sviluppo

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita. I costi di sviluppo per progetti di nuovi prodotti sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e non includono costi sostenuti per risorse interne.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad una stima del periodo in cui ci si attende che le attività in oggetto generino flussi di cassa e comunque per periodi non superiori a 5 anni a partire dall'inizio della produzione dei prodotti oggetto dell'attività di sviluppo.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

(b) Concessioni licenze e marchi

I marchi e le licenze sono valutati al costo storico. I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono valutati al costo al netto dell'ammortamento accumulato. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

(c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte secondo quanto previsto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando tale attività è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

2.6 Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisto di controllate, classificato tra le attività non correnti, è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza, rilevato alla data di acquisizione, rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

L'avviamento è considerato dal Gruppo Emak un'attività a vita utile indefinita. Conseguentemente, tale attività non viene ammortizzata ma è assoggettata periodicamente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore.

L'avviamento è allocato alle unità operative che generano flussi finanziari identificabili separatamente e monitorati al fine di consentire la verifica di eventuali riduzioni di valore.

L'avviamento relativo a società collegate è incluso nel valore della partecipazione.

2.7 Perdita di valore delle attività (*Impairment*)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate almeno annualmente e ogni qualvolta si ravvisino possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari) come previsto dalla IAS 36.

La precisata verifica di conferma di valore richiede necessariamente l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo, dalle prospettive del mercato di riferimento e dai trend storici. Inoltre, qualora si ipotizzi che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso.

La corretta identificazione di elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono, principalmente, da fattori e condizioni che possono variare nel tempo in misura anche significativa, influenzando, quindi, le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

2.8 Investimenti immobiliari

Gli immobili detenuti per un apprezzamento a lungo termine del capitale investito ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore.

2.9 Attività finanziarie e investimenti

Il Gruppo classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico), prestiti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati. La classificazione viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata ad ogni data di riferimento del bilancio.

- (a) Attività finanziarie negoziabili valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico dell'esercizio)

Questa categoria comprende i titoli che sono stati acquistati principalmente con l'intento di lucrare un profitto di breve periodo (o a titolo di investimento temporaneo del surplus di cassa) a seguito delle fluttuazioni dei prezzi, tale categoria è esposta nelle attività correnti, gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico direttamente in base alla quotazione di chiusura alla fine dell'esercizio. Gli strumenti finanziari derivati sono allo stesso modo classificati come detenuti per la negoziazione, se non definiti come strumenti di copertura.

- (b) Altre attività finanziarie

Tale voce include i finanziamenti erogati a società collegate e altri crediti di natura finanziaria che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Tale voce è inclusa nelle attività non correnti tranne quelle attività con scadenza entro 12 mesi che sono riclassificate a breve.

Tali attività finanziarie sono caratterizzate da incassi determinabili ed a scadenza fissa. Sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili contabilizzati direttamente a conto economico secondo il metodo del rendimento effettivo.

(c) Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dallo IAS 28.

La voce, inoltre, include quote di minoranza in società di capitali, valutate con il criterio del costo rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

(d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono una categoria residuale che riguarda solo le attività non classificate nelle tre precedenti. Sono incluse nelle attività non correnti a meno che gli Amministratori non abbiano intenzione di disporne entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento.

Gli acquisti e le vendite degli investimenti sono contabilizzati alla data dell'operazione, che è la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o a vendere l'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del *fair value* dei titoli non monetari classificati come disponibili per la vendita, sono rilevati nel conto economico complessivo. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del *fair value* sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie non registrate al *fair value* attraverso il conto economico sono rilevati inizialmente al *fair value* maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure quando il Gruppo ha sostanzialmente trasferito a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il *fair value* degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, il Gruppo stabilisce il *fair value* attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al *fair value* di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

Il Gruppo valuta, ad ogni data di bilancio, se vi è l'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, l'ammontare della perdita – misurato come differenza tra il costo di acquisto e il *fair value* corrente meno le relative perdite di valore imputate precedentemente nel conto economico – è stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

2.10 Attività e passività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionate;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

2.11 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base al metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione comprende costi di materie prime, costi di lavoro diretto, le spese generali di produzione e gli altri costi diretti e indiretti che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è

determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di completamento e di vendita.

Le scorte obsolete o al lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo che va a rettificare il valore delle rimanenze.

2.12 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Sono iscritti al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al loro presunto valore di realizzo.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

2.13 Debiti commerciali

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

2.14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità, al netto di conti correnti passivi. Nella situazione patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi tra i finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del periodo.

2.15 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Quando una società del Gruppo acquista azioni della Capogruppo, il corrispettivo pagato comprensivo di qualsiasi costo attribuibile alla transazione al netto del relativo effetto fiscale è dedotto, come azioni proprie, dal totale del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo fino a quando esse non saranno eliminate o vendute. Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 32, i costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, (ossia spese di registro o altri oneri dovuti alla autorità di regolamentazione, importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro e di bollo), sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che diversamente sarebbero stati evitati.

2.16 Passività finanziarie

I finanziamenti sono contabilizzati inizialmente in base al *fair value*, al netto dei costi della transazione sostenuti. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione e l'ammontare da rimborsare è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se il Gruppo non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

2.17 Imposte

Le imposte correnti sono le imposte accantonate in conformità alla normativa in vigore alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria nei vari paesi in cui opera il Gruppo; comprendono inoltre le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte in modo da riflettere tutte le differenze temporanee esistenti alla data del bilancio tra il valore attribuito ad una attività/passività ai fini fiscali e quello attribuito secondo i principi contabili applicati.

Le attività per imposte differite attive e passività per imposte differite passive sono calcolate con le aliquote fiscali stabilite dalla normativa vigente.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte differite attive sulle perdite fiscali.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali attività vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Le imposte (correnti e differite) relative a componenti rilevati direttamente a Patrimonio Netto sono imputate direttamente a Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabili dal medesimo ente impositore.

2.18 Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, probabilità di cessazioni, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto delle variazioni del conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

2.19 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

2.20 Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel conto economico secondo il principio della competenza economica e temporale e sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società confluiranno dei benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio.

Le vendite sono riconosciute al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile e rispettano il principio della correlazione con i ricavi.

2.22 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio i contributi in conto esercizio) sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Nel caso di contributo correlato ad un'attività (es. contributo in conto impianti) il suo ammontare è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

2.22 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

2.23 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie della Capogruppo sono rilevati come passività nel bilancio dell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

2.24 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Emak S.p.A. non ha azioni ordinarie potenziali.

2.25 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

2.26 Variazione ai principi contabili e nuovi principi contabili

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2016:

Emendamenti allo **IAS 19 “Defined Benefit Plans: Employee Contributions”** (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti.

Emendamenti all'**IFRS 11 “Accounting for acquisitions of interests in joint operations”** (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business.

Emendamenti allo **IAS 16** e allo **IAS 38** “**Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation**” (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un’iniziativa che include l’utilizzo dell’attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell’attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l’ammortamento.

Emendamento allo **IAS 1** “**Disclosure Initiative**” (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l’obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci.

Emendamenti all’**IFRS 10**, **IFRS 12** e **IAS 28** “**Investment Entities: Applying the Consolidation Exception**” (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell’applicazione della consolidation exception concesse alle entità d’investimento.

Infine, nell’ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**” (tra cui IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition, IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration, IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets, IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables) e in data 25 settembre 2014 il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle**” (tra cui: IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure e IAS 19 – Employee Benefits) che integrano parzialmente i principi preesistenti.

L’adozione degli emendamenti di cui sopra non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Relativamente al bilancio separato di Emak S.p.A. si segnala, in aggiunta a quanto riportato precedentemente, la seguente modifica applicata per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2016.

Emendamento allo **IAS 27 Equity Method in Separate Financial Statements** (pubblicato in data 12 agosto 2014): introduce l’opzione di utilizzare nel bilancio separato di un’entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2016

Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l’identificazione del contratto con il cliente;
- l’identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l’allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un’applicazione anticipata. Le modifiche all’IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB in data 12 aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall’Unione Europea. Non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un’analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

Versione finale dell’**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle

- incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non abbia completato un'analisi dettagliata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*"Rate Regulation Activities"*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Principio IFRS 16 – Leases (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che applicano in via anticipata l'*IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers*.

Emendamento allo **IAS 12 "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses"** (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata.

Emendamento allo **IAS 7 "Disclosure Initiative"** (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi.

Emendamento all'**IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions"** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled a equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui *IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, *IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, *IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti.

Interpretazione **IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”** (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L’interpretazione ha l’obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un’entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L’IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Emendamento allo **IAS 40 “Transfers of Investment Property”** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un’entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c’è l’evidenza che si sia verificato un cambiamento d’uso dell’immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un’entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Emendamento all’**IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10 relativo alla valutazione dell’utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l’applicazione di questo emendamento.

Con riferimento ai principi IFRS 9, IFRS 15 ed IFRS 16 sopra descritti il Gruppo sta valutando i criteri di implementazione e gli impatti sul bilancio consolidato, mentre in riferimento agli altri principi e interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l’adozione comporti impatti rilevanti nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

3. Gestione del capitale

Nella gestione del capitale, gli obiettivi del Gruppo sono:

- la salvaguardia della capacità di continuare ad operare come un’entità in funzionamento;
- fornire un ritorno adeguato agli Azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale in proporzione al rischio. Al fine di mantenere o rettificare la struttura del capitale, il Gruppo può variare l’importo dei dividendi pagati agli Azionisti, il ritorno sul capitale agli Azionisti, l’emissione di nuove azioni, o la vendita delle attività per ridurre l’indebitamento.

Il Gruppo nel corso degli ultimi anni ha adottato una politica di “dividend pay out” per un ammontare pari a circa il 40% dell’Utile netto di pertinenza del Gruppo del bilancio consolidato.

Il Gruppo effettua il monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto e tra la posizione finanziaria netta e l’Ebitda.

La strategia del Gruppo è di mantenere il rapporto Pfn/Patrimonio Netto ad un valore non superiore a 1 ed un valore, nel lungo termine, non superiore a 3 per il rapporto Pfn/Ebitda, al fine di garantire l’accesso ai finanziamenti ad un costo limitato mantenendo un elevato merito di credito. Questo obiettivo di indebitamento potrebbe essere rivisto nel caso di variazione della situazione macroeconomica o sfiorato per un breve periodo in ipotesi di operazioni di “Merger & Acquisition”. Considerando la stagionalità del business, questo ratio è soggetto a variazioni durante l’anno.

I rapporti Pfn/Patrimonio Netto e Pfn/Ebitda al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

€/000	31 Dic. 16	31 Dic. 15
Posizione finanziaria netta passiva (Pfn) (nota 9)	80.083	99.383
Totale patrimonio netto (PN)	181.668	168.488
Ebitda (1)	40.479	37.495
Rapporto Pfn/PN	0,44	0,59
Rapporto Pfn/Ebitda	1,98	2,65

(1) L'EBITDA è stato calcolato depurandolo dagli oneri per contenziosi, spese correlate ad operazione M&A e oneri di ristrutturazione e riorganizzazione dell'organico, così come dettagliate alla Nota 4 della Relazione sulla Gestione

4. Gestione del rischio finanziario

4.1 Fattori di rischio di tipo finanziario

L'attività del Gruppo è esposta ad una varietà di rischi finanziari: rischio di mercato (compresi il rischio di tasso di interesse, il rischio tasso di cambio ed il rischio dei prezzi di mercato), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari del Gruppo focalizza la propria attenzione sull'imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati a copertura di alcuni rischi.

La copertura dei rischi finanziari del Gruppo è gestita da una funzione centrale della Capogruppo in coordinamento con le singole unità operative.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio dei tassi di interesse

Il rischio di tassi di interesse del Gruppo deriva dai finanziamenti ottenuti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio sul *fair value* attribuibile ai tassi di interesse.

La politica del Gruppo si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2016, i finanziamenti con istituti bancari e società di locazione finanziaria sono a tassi variabili e, conseguentemente, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura volte a contenerne gli effetti.

(ii) Rischio di cambio

Il Gruppo svolge la propria attività in campo internazionale ed è esposto al rischio di cambio derivante dalle valute utilizzate, principalmente dollari statunitensi, yen giapponesi, sterline inglesi, renminbi cinesi, zloty polacchi, rand sudafricano, hryvnia ucraina, real brasiliano. Il rischio di cambio deriva dalle future transazioni commerciali, dalle attività e passività contabilizzate e dagli investimenti netti in imprese estere.

La politica del Gruppo si basa sulla ricerca della copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie e si limita a coprire parzialmente le posizioni nette in valuta utilizzando prevalentemente contratti a termine.

(iii) Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto alla fluttuazione del prezzo delle materie prime. L'esposizione è prevalente verso fornitori di componenti essendo i prezzi di questi ultimi influenzati dall'andamento del mercato delle materie prime. Le materie prime di maggiore utilizzo si riferiscono ad alluminio, lamiera, ottone, leghe metalliche, plastica e rame.

(b) Rischio di credito

Il Gruppo al fine di far fronte al rischio di credito ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata e alcune categorie di credito sono oggetto di assicurazione. Il Gruppo storicamente non ha sofferto di significative perdite su crediti.

(c) Rischio di liquidità

Una prudente gestione del rischio di liquidità implica il mantenimento di una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità e titoli negoziabili, di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari.

Conseguentemente la tesoreria del Gruppo pone in essere le seguenti attività:

- verifica dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni conseguenti;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove fattibile, tramite strutture di gestione centralizzata dei flussi finanziari del Gruppo;
- mantenimento di un'equilibrata composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- perseguimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio lungo termine;
- limitata esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario;
- il monitoraggio del rispetto dei parametri previsti dai covenants relativi ai finanziamenti di medio lungo termine.

Le controparti di contratti derivati e delle operazioni eseguite sulle disponibilità sono istituzioni finanziarie qualificate.

Il Gruppo ha mantenuto alti indici di affidabilità da parte degli istituti di credito e degli analisti; le linee di credito a disposizione superano significativamente il fabbisogno.

4.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione delle valute estere e dei tassi di interesse. Coerentemente con la gestione dei rischi prescelta, infatti, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Nel caso in cui tuttavia tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni di trading. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace e possa essere attendibilmente misurata.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Sulla base di quanto detto sopra e dei contratti stipulati, i metodi di contabilizzazione adottati sono:

1. *Fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a conto economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura.
2. *Cash flow hedge*: le variazioni nel *fair value* che sono designati e si rilevano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente nel conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel conto economico complessivo, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel conto economico complessivo verranno girati a conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a conto economico.
3. Strumenti finanziari derivati non qualificati come di copertura: le variazioni di *fair value* vengono imputate a conto economico.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. Gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel conto economico complessivo, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel conto economico complessivo sono trasferiti nel conto economico del periodo.

4.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (come i derivati negoziati pubblicamente e i titoli destinati alla negoziazione e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio. Il prezzo di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo denaro; il prezzo di mercato per le passività finanziarie è il prezzo lettera.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo (per esempio, i derivati quotati fuori borsa) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. Il Gruppo utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o similari. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari. Il valore corrente dei contratti a termine in valuta estera è determinato utilizzando i tassi di cambio a termine previsti alla data di bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale, meno una stima dei crediti dubbi, approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per il Gruppo per strumenti finanziari simili.

5. Giudizi e stime contabili significativi

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In tale ambito si segnala che la situazione causata dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel futuro, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative poste.

6. Informazioni settoriali

L'IFRS 8 prevede che per alcune voci di bilancio sia data un'informativa sulla base dei settori operativi in cui opera l'azienda.

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di costi e ricavi;
- b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'IFRS 8 si fonda sul c.d. "*Management approach*", che prevede di enucleare i settori esclusivamente in relazione alla struttura organizzativa e al reporting interno utilizzato per valutare le *performance* e allocare le risorse.

A seguito del progressivo perfezionamento dei modelli di rendicontazione e pianificazione adottati dal *Management* del Gruppo, il Bilancio Consolidato 2016 riporta per la prima volta l'informativa per settori di attività: sulla base dei criteri previsti dall'IFRS 8. Il Gruppo ha identificato secondo la logica del "*Management approach*" tre settori operativi, con i quali sviluppa, produce e distribuisce la propria gamma di prodotti:

- Outdoor Power Equipment (prodotti per il giardinaggio, l'attività forestale e piccole macchine per l'agricoltura, quali decespugliatori, rasaerba, trattorini, motoseghe, motozappe e motocoltivatori);
- Pompe e High Pressure Water Jetting (pompe a membrana destinate al settore agricolo (irrorazione e diserbo), di pompe a pistoni per il comparto industriale, di idropultrici professionali e di unità idrodinamiche e macchine per l'urban cleaning);
- Componenti ed Accessori (filo e testine per decespugliatori, accessori per motoseghe, pistole, valvole ed ugelli per idropultrici e per applicazioni agricole, precision farming quali sensori e computer, sedili e ricambi tecnici per trattori).

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti per settore di *business* allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della *performance*.

La *performance* dei settori è valutata sulla base del risultato che è misurato coerentemente con il risultato del bilancio consolidato.

Di seguito i principali dati economici e finanziari suddivisi per settore operativo:

	OUTDOOR POWER EQUIPMENT		POMPE E HIGH PRESSURE WATER JETTING		COMPONENTI E ACCESSORI		Altri non allocati / Elisioni		Consolidato		
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015	
Ricavi verso terzi	177.006	174.805	102.916	99.974	111.957	106.800	-	9.607	13.082	391.879	381.579
Ricavi Infrasettoriali	1.522	4.836	1.411	1.511	6.674	6.735	-	9.607	13.082		
Totale Ricavi	178.528	179.641	104.327	101.485	118.631	113.535	-	9.607	13.082	391.879	381.579
Ebitda	10.996	12.493	14.008	12.777	17.009	13.120	-	2.544	2.576	39.469	35.814
Ebitda/Totale Ricavi %	6,2%	7,0%	13,4%	12,6%	14,3%	11,6%	-			10,1%	9,4%
Utile operativo	4.827	6.059	6.306	10.127	13.280	9.676	-	2.544	2.576	21.869	23.286
Utile operativo/Totale Ricavi %	2,7%	3,4%	6,0%	10,0%	11,2%	8,5%	-			5,6%	6,1%
Oneri finanziari netti										1.049	- 4.544
Utile prima delle imposte										26.530	15.092
Imposte sul reddito										8.847	6.100
Utile d'esercizio consolidato										17.683	8.992
Utile d'esercizio consolidato/Totale Ricavi %										4,5%	2,4%

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Indebitamento Finanziario Netto	24.595	33.479	43.929	49.021	12.385	17.774	-	826	891	80.083	99.383
Patrimonio Netto	180.308	179.359	38.428	31.146	45.361	40.272	-	82.429	82.289	181.668	168.488
Totale Patrimonio Netto e IFN	204.903	212.838	82.357	80.167	57.746	58.046	-	83.255	83.180	261.751	267.871
Attività non correnti nette (*)	133.224	130.746	44.938	44.925	19.377	19.082	-	81.411	81.390	116.128	113.363
Capitale Circolante Netto	71.679	82.092	37.419	35.242	38.369	38.964	-	1.844	1.790	145.623	154.508
Totale Capitale Investito Netto	204.903	212.838	82.357	80.167	57.746	58.046	-	83.255	83.180	261.751	267.871

(*) Le attività non correnti nette del settore Outdoor Power Equipment include l'ammontare delle Partecipazioni per 81.150 migliaia di Euro

ALTRI INDICATORI

Dipendenti a fine periodo	799	806	379	379	501	501	7	7	1.686	1.693
---------------------------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	---	---	--------------	--------------

ALTRE INFORMAZIONI

Ammortamenti e perdite di valore	6.169	6.434	7.702	2.650	3.729	3.444				17.600	12.528
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	6.010	5.247	3.951	2.130	4.584	4.840				14.545	12.217

Per i commenti della parte economica si rimanda al capitolo 4 della relazione sulla gestione.

7. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Acquisizione di Acquatecnica S.r.l.

In data 28 gennaio 2016, la controllata P.T.C. S.r.l. ha sottoscritto l'atto di acquisto di una quota pari al 100% del capitale sociale di Acquatecnica S.r.l., con sede in Cremona (CR), società attiva nella produzione di applicazioni per il "Water Jetting", per un controvalore di 447 migliaia di Euro, di cui 252 migliaia di Euro corrisposti al *closing* e 195 migliaia di Euro corrisposti nel mese di novembre 2016.

In data 4 marzo 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Acquatecnica S.r.l. in P.T.C. S.r.l., che ha avuto decorrenza ai fini contabili e fiscali dal 1 gennaio 2016 e di quelli civilistici dal 1 aprile 2016.

I ricavi della società acquisita registrati nell'esercizio 2015 ammontano a 500 migliaia di Euro, mentre il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 era pari a 94 migliaia di Euro.

Con questa operazione P.T.C. potrà rafforzare la propria presenza nel settore delle unità idrodinamiche ed in generale il Gruppo amplierà la propria gamma nel settore Pompe e High Pressure Water Jetting.

Il *fair value* delle attività e passività oggetto di aggregazione con effetto 1 gennaio 2016, il prezzo pagato e l'esborso finanziario sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di Euro	Valori contabili	Rettifiche di fair value	Fair value attività acquisite
Attività non correnti			
Altri crediti finanziari non correnti	2	-	2
Attività correnti			
Rimanenze	284	-	284
Crediti commerciali e altri crediti	57	-	57
Cassa e disponibilità liquide	4	-	4
Passività non correnti			
Benefici succ. alla cess. del rapporto di lavoro	(36)	-	(36)
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	(189)	-	(189)
Debiti tributari	(12)	-	(12)
Passività finanziarie	(16)	-	(16)
Totale attività nette acquisite	94	-	94
Percentuale acquisita			100%
PN di riferimento acquisito			94
Avviamento			353
Prezzo di acquisizione versato			252
Prezzo di acquisizione differito			195
Cassa e disponibilità liquide acquisite			4
Uscita netta di cassa			248

Sulla base di quanto previsto dall'IFRS 3, la differenza tra il prezzo pagato e la corrispondente quota di patrimonio netto è stata allocata come avviamento in considerazione della coincidenza tra fair value e valori contabili delle attività e passività della società incorporata.

Rettifica prezzo S.I.Agro Mexico

Come previsto nel contratto sottoscritto in data 9 gennaio 2014 da parte di Comet S.p.A. per l'acquisizione della quota del 55% della società S.I.Agro Mexico (con il quale veniva incrementata la quota di partecipazione dal 30% all'85%), si segnala che in seguito ai risultati ottenuti nell'esercizio 2015 è stato determinato un ulteriore corrispettivo, pari a 360 migliaia di Euro, a saldo del prezzo pro-quota già pagato nel 2014, che ammontava a 694 migliaia di Euro.

Nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016, ai sensi dell'IFRS 3, tale importo è stato iscritto tra gli oneri finanziari.

Aumento capitale sociale Comet do Brasil Investimentos LTDA

Nel corso del mese di agosto, la società Comet S.p.A. ha sottoscritto integralmente l'aumento di capitale sociale della controllata Comet do Brasil, tramite conversione del finanziamento infragruppo, per un ammontare di 9.240 migliaia di Euro. Conseguentemente, il capitale sociale di Comet do Brasil è incrementato da 19.000 a 51.777 migliaia di Reais brasiliani. La società P.T.C. S.r.l. ha rinunciato al diritto di sottoscrizione delle quote: pertanto a seguito da tale operazione la società brasiliana è detenuta da Comet S.p.A. per il 99,63% e da P.T.C. S.r.l. per lo 0,37%.

Acquisto del 30% di Cifarelli S.p.A.

In data 12 ottobre, la Capogruppo Emak S.p.A. ha perfezionato il closing dell'acquisizione del 30% della società Cifarelli S.p.A., con sede a Voghera (PV), società operante nella produzione e commercializzazione di macchine professionali per agricoltura e manutenzione del verde e delle piante, quali atomizzatori, scuotitori per olive, soffiatori. La società Cifarelli ha chiuso l'esercizio 2016 (dati IFRS) con vendite per 10.960 migliaia di Euro, un utile netto di 700 migliaia di Euro e una posizione finanziaria netta attiva di 3.716 migliaia di Euro.

Il prezzo per l'acquisizione della partecipazione del 30% è stato pari a 3.750 migliaia di Euro, interamente versato nel corso dell'esercizio.

Sul residuo 70% sono state pattuite una call ed una put option da esercitarsi alla data di approvazione del bilancio che chiude al 31 dicembre 2019, il cui prezzo di esercizio sarà determinato in funzione dei risultati che saranno conseguiti dalla società nel periodo 2017-2019. Con medesima decorrenza ed in caso di mancato raggiungimento di determinati risultati minimi futuri, l'accordo prevede una put option a favore di Emak e una call option a favore dei soci Cifarelli sulla quota del 30%.

Con la conferma della famiglia Cifarelli, attuali soci, alla guida della società, l'operazione vede, quale aspetto fondante per la futura creazione di valore a beneficio di entrambe le parti, l'implementazione di un piano di sinergie di natura commerciale, industriale e di sviluppo di nuovi prodotti.

Il *fair value* delle attività e passività oggetto di parziale acquisizione, con effetto a far data dal mese di ottobre 2016, il prezzo pagato e l'esborso finanziario sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di Euro	Valori contabili	Rettifiche di fair value	Fair value attività acquisite
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1.340	-	1.340
Immobilizzazioni immateriali	176	-	176
Attività fiscali per imposte differite attive	136	-	136
Altre attività finanziarie	1	-	1
Altri crediti	22	-	22
Attività correnti			
Rimanenze	3.748	-	3.748
Crediti commerciali e altri crediti	732	-	732
Crediti tributari	256	-	256
Cassa e disponibilità liquide	2.747	-	2.747
Passività non correnti			
Passività finanziarie	(152)	-	(152)
Benefici succ. alla cess. del rapporto di lavoro	(653)	-	(653)
Fondi per rischi e oneri	(254)	-	(254)
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	(1.642)	-	(1.642)
Debiti tributari	(377)	-	(377)
Passività finanziarie	(45)	-	(45)
Totale attività nette acquisite	6.035	-	6.035
Percentuale acquisita			30%
PN di riferimento acquisito			1.811
Avviamento			1.940
Prezzo di acquisizione versato			3.750

La differenza tra il prezzo pagato e la corrispondente quota di patrimonio netto è riconducibile ad avviamento: la società è valutata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto a partire dal 1 ottobre 2016 e, conseguentemente, tale avviamento è riflesso nel valore contabile della partecipazione iscritta in bilancio.

Aumento capitale sociale Speed South America S.p.A.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2016, la società Speed France SAS ha interamente sottoscritto e versato un aumento di capitale sociale della controllata Speed South America S.p.A. per 510 migliaia di Euro.

Costituzione P.T.C. Waterblasting LLC

In data 30 novembre 2016, la società Comet Usa Inc., controllata da Comet S.p.A., ha costituito una nuova società denominata P.T.C. Waterblasting LLC, con sede a Burnsville (USA), di cui detiene la totalità del capitale sociale.

L'inizio delle attività produttive è previsto nel primo trimestre 2017.

L'operazione rientra nel piano di sviluppo di PTC e di ampliamento del business del Gruppo che permetteranno di approcciare direttamente il mercato statunitense delle unità idrodinamiche (waterjetting/waterblasting).

La controllata alla data di chiusura non è ancora operativa e conseguentemente i relativi dati di bilancio non sono stati consolidati in quanto non significativi.

Nuovo centro R&D

Nel mese di luglio la Capogruppo ha dato inizio ai lavori per la realizzazione del nuovo "Centro R&D" presso la sua sede: il progetto rientra nell'ambito degli investimenti volti a potenziare la funzione R&D, mettendo a disposizione del team impegnato nello sviluppo dei nuovi prodotti strutture moderne e all'avanguardia che supportino un'attività fondamentale per la crescita futura del Gruppo. L'investimento complessivo stimato per il completamento dell'opera è di circa 5.500 migliaia di Euro nei prossimi due anni.

Progetto di ERP Transformation

Nel corso del 2016 Emak S.p.A. ha avviato il progetto di cambio del sistema ERP a livello di Gruppo; dopo un' accurata *ERP selection*, il Gruppo ha scelto uno tra *i best player* a livello internazionale, Microsoft Dynamics 365.

Il progetto prevede diverse fasi, con l'obiettivo di portare tutte le *legal entities* del Gruppo Emak al nuovo ERP. La prima fase progettuale, della durata di circa due anni, comporterà il passaggio al nuovo ERP su Emak S.p.A., su una *Business Unit* del Gruppo e su due plant produttivi cinesi. L'investimento complessivo stimato per i prossimi due esercizi si attesta ad un valore di circa 2 milioni di Euro.

Il progetto di ERP *transformation* rappresenta un passaggio importante, dove l'informazione integrata e i processi standardizzati a livello di Gruppo diventeranno un'opportunità per evolvere in modo continuo, in scenari di *business* sempre più complessi.

8. Posizioni o transazioni da operazioni atipiche ed inusuali

Nel corso dell'esercizio 2016 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

9. Posizione finanziaria netta

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta che include l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri dell'Esma (in basa allo schema previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006).

Posizione Finanziaria Netta	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa e banche attive	32.545	42.518
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	32.545	42.518
E. Crediti finanziari correnti	545	540
F. Debiti bancari correnti	(11.833)	(17.073)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(32.862)	(37.876)
H. Altri debiti finanziari	(2.469)	(1.488)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(47.164)	(56.437)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(14.074)	(13.379)
K. Debiti bancari non correnti	(63.249)	(78.696)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti netti	(12.858)	(15.144)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(76.107)	(93.840)
O. Indebitamento finanziario netto (Esma) (J+N)	(90.181)	(107.219)
P. Crediti finanziari non correnti	10.098	7.836
Q. Posizione Finanziaria Netta (O+P)	(80.083)	(99.383)

L'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2016 comprende 13.535 migliaia di Euro, di cui 1.559 migliaia a breve termine, quali debiti per acquisto di partecipazioni di alcune società incluse nell'area di consolidamento (Nota 29). A garanzia dei debiti attuali e futuri per acquisto di partecipazioni, è depositato in un *Escrow Account* un importo di 29.716 migliaia di Reais brasiliani, pari ad un controvalore di 8.662 migliaia di Euro, iscritto alla voce "Altre attività finanziarie a medio lungo termine".

Al 31 dicembre 2016, l'indebitamento finanziario netto include crediti verso parti correlate per un importo di 783 migliaia di Euro, di cui 449 migliaia di Euro a breve, riconducibile al credito verso Yama S.p.A. per le garanzie previste nel contratto in favore di Emak S.p.A. nell'ambito della c.d. "Operazione Greenfield" attraverso la quale Emak S.p.A. aveva acquisito nel 2011 le società Comet S.p.A., Tecomec S.r.l., Sabart S.r.l. e Raico S.r.l.

10. Vendite ed altri ricavi operativi

I ricavi del Gruppo ammontano a 391.879 migliaia di Euro, contro 381.759 migliaia di Euro dello scorso esercizio e sono esposti al netto dei resi per 1.528 migliaia di Euro, contro 2.525 migliaia di Euro dello scorso esercizio.

L'incremento del fatturato è stato trainato dalla buona performance di tutti i settori operativi e principalmente nel mercato europeo e nell'area "Asia Africa Oceania", mentre si confermano i volumi di fatturato del 2015 nel continente "America".

Il dettaglio della voce ricavi è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi netti di vendita (al netto di sconti ed abbuoni)	389.182	379.830
Ricavi per addebiti dei costi di trasporto	4.225	4.274
Resi	(1.528)	(2.525)
Totale	391.879	381.579

La voce altri ricavi operativi è così composta:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	113	118
Recupero spese di garanzia	107	102
Rimborsi assicurativi	117	269
Contributi pubblicitari	239	296
Contributi Statali	170	387
Recupero costi amministrativi	209	178
Recupero costi mensa aziendale	102	96
Affitti attivi	346	-
Altri ricavi operativi	1.186	1.005
Totale	2.589	2.451

La voce "Affitti attivi" si riferisce ai ricavi per canoni di affitto di parte del fabbricato produttivo situato a Jiangmen (Cina), concesso in locazione a partire dal mese di aprile 2016.

11. Costi per materie prime e di consumo

Il dettaglio della voce costo per materie prime e di consumo è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	194.767	206.901
Altri acquisti	3.405	4.592
Totale	198.172	211.493

La diminuzione degli voce "Materie prime semilavorati e prodotti finiti" è riconducibile al maggiore utilizzo delle giacenze di magazzino in un'ottica di gestione più efficiente del capitale circolante.

12. Costi del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Salari e stipendi	49.550	47.572
Contributi sociali	14.451	13.908
Costi per TFR	2.390	2.312
Altri costi del personale	1.545	2.052
Indennità degli Amministratori	1.218	1.466
Spese per personale interinale	3.885	3.150
Totale	73.039	70.460

Il dettaglio per Paesi del personale è esposto al capitolo 3 della Relazione sulla gestione. L'incremento del costo del personale è riconducibile principalmente all'ampliamento dell'area di consolidamento, ai maggiori volumi produttivi registrati in alcune società del Gruppo e al minor ricorso ad ammortizzatori sociali. I costi dell'esercizio includono oneri di riorganizzazione dell'organico operata da alcune società del Gruppo per un importo di 248 migliaia di Euro.

13. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Lavorazioni esterne	11.589	12.410
Manutenzione	3.745	3.647
Trasporti	15.002	16.507
Promozione e pubblicità	3.362	3.228
Provvigioni	5.923	5.647
Spese di viaggio	3.090	2.887
Spese postali e di telecomunicazione	903	917
Consulenze	3.828	4.283
Forza motrice	2.240	2.307
Utenze varie	1.004	1.377
Servizi e spese bancarie	967	1.034
Costi per garanzia post vendita	1.151	1.129
Assicurazioni	1.344	1.353
Altri servizi	6.331	5.561
Costi per servizi	60.479	62.287
Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi	7.454	7.273
Accantonamenti (nota 32)	285	164
Perdite su crediti	54	372
Accantonamento f.do svalutazione crediti (nota 23)	1.062	927
Minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni materiali	2	55
Altre imposte (non sul reddito)	1.185	1.095
Contributi	140	252
Costi diversi	1.011	1.842
Altri oneri	3.454	4.543
Totale Altri costi operativi	71.672	74.267

La riduzione dei costi per servizi è conseguenza della continua politica operata dal Gruppo al fine di migliorare l'efficienza produttiva. I costi di trasporto e quelli per le lavorazioni esterne diminuiscono in relazione alla diminuzione degli acquisti di materie prime e componenti.

I costi per servizi nel 2016 includono 377 migliaia di Euro quali costi M&A; nell'esercizio precedente tali costi ammontavano a 708 migliaia di Euro.

Nell'esercizio precedente la voce "Altri costi operativi" includeva 615 migliaia di Euro quali costi derivanti da alcuni contenziosi legali.

14. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (nota 19)	2.542	2.568
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (nota 18)	10.247	9.960
Riduzione di valore dell'avviamento	4.811	-
Totale	17.600	12.528

Le svalutazioni e ammortamenti al 31 dicembre 2016 ammontano a 17.600 migliaia di Euro di cui 4.811 migliaia quale perdita per riduzione di valore dell'avviamento allocato alla CGU Lemasa LTDA rilevata a seguito della procedura di *impairment test* per i cui dettagli si rimanda alla successiva Nota 20.

La voce "Ammortamento delle immobilizzazioni materiali" include, per 387 migliaia di Euro, l'effetto incrementativo della riduzione della vita utile residua di taluni fabbricati in ragione dell'imminente costruzione del "Nuovo centro R&D".

15. Proventi ed oneri finanziari

Il dettaglio della voce "proventi finanziari" è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Adeguamento al fair value degli strumenti derivati per copertura rischio tasso di interesse	225	150
Interessi da clienti	258	310
Interessi da conti correnti bancari e postali	237	140
Proventi finanziari per adeguamento stima debito per impegno acquisto quote residue di società controllate	5.115	-
Altri proventi finanziari	1.270	655
Proventi finanziari	7.105	1.255

I "Proventi finanziari per adeguamento stima debito per impegno acquisto quote residue di società controllate" si riferiscono alla riduzione del valore differito e della *put & call option* su impegni di acquisto delle quote della società Lemasa LTDA. L'operazione di acquisizione della società Lemasa, avvenuta nel corso del 2015, ha previsto la sottoscrizione per la parte differita del prezzo e per le quote residue oggetto di *Put & Call*, impegni di acquisto il cui valore è correlato ai risultati che la società realizzerà negli esercizi successivi. Al 31 dicembre 2016 è stato aggiornato il *business plan* originariamente previsto, iscrivendo tra i proventi finanziari l'adeguamento positivo del valore del prezzo differito e della *Put & call option*.

La voce “Altri proventi finanziari” include 1.210 migliaia di Euro (602 migliaia di Euro nell’esercizio precedente) quali interessi attivi maturati sul conto vincolato con contratto di *escrow account* nell’ambito dell’operazione di acquisizione della società Lemasa e di competenza del Gruppo.

Il dettaglio della voce “oneri finanziari” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche	2.427	3.072
Interessi su debiti a breve termine verso banche	284	370
Oneri da adeguamento al fair value e chiusura degli strumenti derivati per copertura tasso di interesse	428	405
Oneri finanziari per benefici a dipendenti (nota 31)	103	154
Oneri finanziari da attualizzazione debiti	2.023	1.482
Altri costi finanziari	791	316
Oneri finanziari	6.056	5.799

La riduzione degli interessi su debiti verso banche rispetto all’esercizio precedente è conseguenza della riduzione dei tassi mediamente applicati ai finanziamenti bancari e del miglioramento dell’andamento della posizione finanziaria netta a seguito della politica di riduzione del capitale circolante netto.

Gli oneri finanziari da attualizzazione debiti si riferiscono agli interessi impliciti derivanti dai debiti per acquisto di partecipazioni che saranno regolati in futuro.

La voce “Altri costi finanziari” include 360 migliaia di Euro quale corrispettivo versato a rettifica del prezzo pro-quota per l’acquisto della partecipazione nella società controllata S.I.Agro Mexico, in seguito ai migliori risultati raggiunti dalla stessa nel corso del 2015.

Per maggiori dettagli sugli oneri su strumenti derivati di copertura tasso si rimanda alla successiva Nota 22.

Il dettaglio della voce “utili e perdite su cambi” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utili / (Perdite) su cambi su operazioni commerciali	8	(1.838)
Utili / (Perdite) su cambi su saldi di natura finanziaria	3.399	(1.812)
Utili e (perdite) su cambi	3.407	(3.650)

La voce riferita alle operazioni commerciali comprende anche l’effetto della valorizzazione al *fair value* degli strumenti di copertura del rischio valuta.

Gli utili su cambi su saldi di natura finanziaria dell’esercizio 2016 includono l’iscrizione di una differenza cambi positiva per 1.685 migliaia di Euro emergente dalla conversione in capitale sociale del prestito infragruppo precedentemente concesso dalla società Comet S.p.A. alla controllata Comet do Brasil, per un importo di 9.240 migliaia di Euro. L’adeguamento al cambio di fine anno di tale finanziamento aveva comportato l’iscrizione nell’esercizio precedente di una perdita su cambi da conversione per un importo di circa 1.830 migliaia di Euro.

La voce “Proventi da rivalutazione partecipazioni in società collegate” che ammonta a 205 migliaia di Euro, è relativa al risultato della valutazione a patrimonio netto della società collegata Cifarelli S.p.A., inclusa nell’area di consolidamento a partire dal 1 ottobre 2016.

16. Imposte sul reddito

Il carico fiscale dell’esercizio 2016 per imposte correnti, differite attive e passive ammonta a 8.847 migliaia di Euro (6.100 migliaia di Euro nell’esercizio precedente).

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Imposte correnti sul reddito	7.333	6.040
Imposte degli esercizi precedenti	(252)	461
Imposte differite attive (nota 30)	1.747	(649)
Imposte differite passive (nota 30)	19	248
Totale	8.847	6.100

Tra le imposte correnti figura il costo per IRAP pari a 735 migliaia di Euro, contro 645 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

La riconciliazione delle imposte teoriche calcolate utilizzando l'aliquota in vigore nel paese dove ha sede la Capogruppo e le imposte effettive è di seguito illustrata:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	% Aliquota	Esercizio 2015	% Aliquota
Utile prima delle imposte	26.530		15.092	
Imposta teorica in base all'aliquota teorica	8.330	31,4	4.739	31,4
Effetto delle differenze Irap calcolate su diversa base	178	0,7	(15)	(0,1)
Proventi non tassabili	(1.961)	(7,4)	(160)	(1,1)
Costi non deducibili a fini fiscali	2.109	8,0	455	3,0
Differenze di aliquota con altri paesi	(255)	(1,0)	(466)	(3,1)
Imposte degli esercizi precedenti	(252)	(0,9)	461	3,1
Imposte sugli oneri finanziari relativi all'attualizzazione dei debiti per acquisto di partecipazioni	685	2,6	407	2,7
Altre differenze	11	0,0	679	4,5
Carico fiscale effettivo	8.847	33,3	6.100	40,4

Il *tax rate* è pari al 33,3%, contro il 40,4% del 31 dicembre 2015.

Il *tax rate* dell'esercizio ha risentito negativamente dell'iscrizione di maggiori oneri accantonati a fronte di contenziosi di natura fiscale (Nota 32) per 200 migliaia di Euro e, positivamente, da minori imposte di esercizi precedenti per 456 migliaia di Euro.

Tra i proventi non tassabili è incluso l'importo di 1.739 migliaia di Euro riferito all'effetto fiscale dei proventi da adeguamento di stima degli impegni per acquisto partecipazioni (con un effetto positivo del 6,5% sul *tax rate*).

Tra i costi non deducibili ai fini fiscali sono inclusi 1.636 migliaia di Euro riferiti all'effetto fiscale della riduzione del valore dell'avviamento (con un effetto negativo del 6,2% sul *tax rate*).

Senza considerare gli oneri fiscali da contenziosi, le minori imposte degli esercizi precedenti e l'iscrizione dei proventi e dei costi fiscalmente non rilevanti precedentemente commentati, il *tax rate* dell'esercizio 2016 sarebbe stato pari al 32,1%.

Inoltre sul *tax rate* dell'esercizio precedente avevano inciso negativamente l'iscrizione di oneri da contenziosi tributari per 845 migliaia di Euro (con un effetto del 5,6% sul *tax rate* 2015) e la mancata iscrizione a fini prudenziali di imposte differite attive su perdite fiscali pregresse per un importo di 750 migliaia di Euro (con un effetto del 5% sul *tax rate* 2015). Aveva invece inciso positivamente l'iscrizione di benefici fiscali pregressi per 497 migliaia di euro (con un effetto del 3,3% sul *tax rate* 2015).

Senza considerare tali effetti, il *tax rate* dell'esercizio 2015 sarebbe stato pari al 33,1%.

17. Utile per azione

L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio, escluso il numero medio di azioni

ordinarie acquistate dalla Capogruppo o possedute come azioni proprie (Nota 37). La Capogruppo ha in circolazione esclusivamente azioni ordinarie.

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo (€/1.000)	17.595	8.846
Numero di azioni ordinarie in circolazione - media ponderata	163.537.602	163.537.602
Utile per azione base (€)	0,108	0,054

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

18. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce immobilizzazioni materiali è di seguito esposta:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2015	Var. area di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Riclassifiche	Altri movimenti	31.12.2016
Terreni e Fabbricati	45.269	-	1.121	-	(372)	-	-	46.018
Fondo ammortamento	(15.926)	-	(1.591)	-	80	-	-	(17.437)
Terreni e fabbricati	29.343	-	(470)	-	(292)	-	-	28.581
Impianti macchinari	79.495	115	3.789	(1.797)	450	2.758	197	85.007
Fondo ammortamento	(62.011)	(115)	(4.468)	1.185	(310)	(146)	9	(65.856)
Impianti e macchinari	17.484	-	(679)	(612)	140	2.612	206	19.151
Altre immobilizzazioni materiali	93.657	518	4.577	(1.228)	149	(1.244)	606	97.035
Fondo ammortamento	(82.564)	(518)	(4.188)	1.116	180	118	(9)	(85.865)
Altri beni	11.093	-	389	(112)	329	(1.126)	597	11.170
Anticipi Imm. in corso	2.316	-	2.672	(7)	(13)	(1.416)	(803)	2.749
Costo	220.737	633	12.159	(3.032)	214	98	-	230.809
Amm.to accumulato (nota 14)	(160.501)	(633)	(10.247)	2.301	(50)	(28)	-	(169.158)
Valore netto contabile	60.236	-	1.912	(731)	164	70	-	61.651

Dati in migliaia di Euro	31.12.2014	Var. area di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Riclassifiche	Altri movimenti	31.12.2015
Terreni e Fabbricati	44.466	-	227	(79)	655	-	-	45.269
Fondo ammortamento	(14.643)	-	(1.241)	79	(121)	-	-	(15.926)
Terreni e fabbricati	29.823	-	(1.014)	-	534	-	-	29.343
Impianti macchinari	73.061	2.195	3.455	(1.025)	477	1.319	13	79.495
Fondo ammortamento	(57.029)	(1.235)	(4.270)	905	(388)	-	6	(62.011)
Impianti e macchinari	16.032	960	(815)	(120)	89	1.319	19	17.484
Altre immobilizzazioni materiali	88.286	2.274	4.033	(1.305)	102	85	182	93.657
Fondo ammortamento	(78.754)	(268)	(4.449)	1.264	(392)	14	21	(82.564)
Altri beni	9.532	2.006	(416)	(41)	(290)	99	203	11.093
Anticipi Imm. in corso	1.449	1	2.576	(121)	37	(1.418)	(208)	2.316
Costo	207.262	4.470	10.291	(2.530)	1.271	(14)	(13)	220.737
Amm.to accumulato (nota 14)	(150.426)	(1.503)	(9.960)	2.248	(901)	14	27	(160.501)
Valore netto contabile	56.836	2.967	331	(282)	370	-	14	60.236

Gli incrementi si riferiscono principalmente ad investimenti:

- in attrezzature per lo sviluppo nuovi prodotti;
- in adeguamento e modernizzazione delle linee produttive;
- in adeguamento di impianti e infrastrutture produttive;
- nel ciclico rinnovo delle attrezzature produttive ed industriali;
- in acquisizione di fabbricati industriali;
- per l'avvio del progetto di costruzione del nuovo polo di R&D.

I decrementi sono prevalentemente riferibili alla cessione di attrezzature ed impianti produttivi obsoleti.

Non sono stati rilevati indicatori di perdita di valore delle immobilizzazioni materiali.

Non si segnalano cespiti soggetti a restrizioni a seguito di garanzie reali prestate.

Nel corso degli anni il Gruppo ha beneficiato di alcuni contributi in conto capitale erogati ai sensi della Legge 488/92 alla società Comag S.r.l. (dal 1 gennaio 2015 fusa nella società Emak S.p.A.). I contributi erogati vengono accreditati al conto economico progressivamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono e sono esposti in bilancio tra i risconti passivi.

I contributi erogati e incassati a titolo definitivo sono i seguenti:

- 1.615 migliaia di Euro nel 1998 a fronte di investimenti effettuati per un ammontare di 4.532 migliaia di Euro;
- 636 migliaia di Euro nel 2002 a fronte di investimenti effettuati nel corso degli esercizi 2001 e 2002 per circa 4.250 migliaia di Euro;
- 1.856 migliaia di Euro nel 2014 e nel 2016 a fronte di investimenti effettuati nel corso degli esercizi 2004-2008 per circa 7.950 migliaia di Euro, importo definitivamente liquidato a fronte degli investimenti ammessi.

Al 31 dicembre 2016 tutti i crediti relativi a tali contributi risultano incassati (Nota 23).

19. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2015	Incrementi	Ammortamenti	Effetto cambio	Riclass.	Altri movimenti	31.12.2016
Costi di sviluppo	896	75	(417)	-	-	-	554
Brevetti	2.237	1.692	(1.304)	6	56	57	2.744
Concessioni, licenze e marchi	763	18	(25)	155	(70)	-	841
Altre imm. Immateriali	3.671	88	(796)	325	39	180	3.507
Anticipi e immobilizzazioni in corso	551	513	-	-	(95)	(235)	734
Valore netto contabile	8.118	2.386	(2.542)	486	(70)	2	8.380

Dati in migliaia di Euro	31.12.2014	Var. area di conso	Incrom.	Decrom.	Ammortamenti	Effetto cambio	Riclass.	Altri movimenti	31.12.2015
Costi di sviluppo	746	-	226	-	(576)	-	500	-	896
Brevetti	1.986	35	1.284	-	(1.166)	21	136	(59)	2.237
Concessioni, licenze e marchi	131	784	67	-	(56)	(162)	-	(1)	763
Altre imm. Immateriali	2.352	2.373	107	-	(770)	(396)	-	5	3.671
Anticipi e immobilizzazioni in corso	955	-	242	(10)	-	-	(636)	-	551
Valore netto contabile	6.170	3.192	1.926	(10)	(2.568)	(537)	0	(55)	8.118

I costi di ricerca direttamente imputati a conto economico ammontano a 6.671 migliaia di Euro.

Tutte le immobilizzazioni immateriali hanno vita durevole residua definita e sono ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile residua.

L'incremento della voce "Brevetti" si riferisce all'investimento effettuato da alcune società del Gruppo nell'ambito del progetto di implementazione del nuovo sistema gestionale avviato nel corso dell'esercizio.

20. Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2016, pari a 52.241 migliaia di Euro, è di seguito dettagliato:

	31.12.2015	Variazione area	Svalutazioni (Nota 14)	Effetto Cambio	31.12.2016
Avviamento da acquisizione Victus-Emak Sp. z o.o.	874	-	-	(29)	845
Avviamento da acquisizione Ramo d'azienda Victus IT	4.834	-	-	(160)	4.673
Avviamento da fusione Bertolini S.p.A.	2.074	-	-	-	2.074
Avviamento da acquisizione Tailong Machinery Ltd.	2.964	-	-	(105)	2.859
Avviamento da acquisizione Gruppo Tecomec	2.807	-	-	-	2.807
Avviamento da acquisizione Gruppo Comet	2.279	-	-	-	2.279
Avviamento da acquis. Speed France	2.854	-	-	-	2.854
Avviamento da fusione HPP	1.974	-	-	-	1.974
Avviamento da conferimento ramo d'azienda PTC	360	-	-	-	360
Avviamento da acquisizione Master Fluid	523	-	-	-	523
Avviamento da acquisizione Valley LLP	11.941	-	-	392	12.333
Avviamento da acquisizione Geoline Electronic S.r.l.	2.088	-	-	-	2.088
Avviamento da acquisizione S.I.Agro Mexico	634	-	-	-	634
Avviamento da acquisizione Lemasa LTDA	16.926	-	(4.811)	3.470	15.585
Avviamento da acquisizione Acquatecnica S.r.l.	-	353	-	-	353
Totale	53.132	353	(4.811)	3.568	52.241

- L'avviamento per l'acquisto della Victus-Emak Sp. Z.o.o., pari a 845 migliaia di Euro si riferisce alla differenza emergente tra il prezzo di acquisizione del 100% della società di diritto polacco Victus-Emak Sp. Z.o.o. ed il suo patrimonio netto alla data di acquisizione, mentre l'importo pari a 4.673 migliaia di Euro si riferisce all'acquisizione del ramo d'azienda di Victus International Trading SA. Entrambe le acquisizioni sono state realizzate nel 2005.
- L'avviamento iscritto per 2.074 migliaia di Euro si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito dell'acquisizione dalla controllante Yama S.p.A. e della successiva fusione per incorporazione della società Bertolini S.p.A. in Emak S.p.A. effettuata nel 2008.
- L'importo di 2.859 migliaia di Euro si riferisce al maggior valore emergente dall'acquisizione, dal Gruppo Yama, del 100% della società di diritto cinese Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd., realizzata nel 2008.
- L'avviamento relativo all'acquisizione del Gruppo Tecomec, del Gruppo Comet e del Gruppo Speed France da parte di Tecomec S.r.l., rispettivamente pari a 2.807 migliaia di Euro, 2.279 migliaia di Euro e 2.854 migliaia di Euro emergono dall'operazione Greenfield (per maggiori dettagli si rimanda al prospetto informativo pubblicato in data 18 novembre 2011); in conformità a quanto previsto dai principi contabili di riferimento le operazioni di acquisizione effettuate tra parti soggette a comune controllo, non disciplinate pertanto dall'IFRS 3, sono state contabilizzate, tenendo conto di quanto previsto dallo IAS 8, ovvero del concetto di rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione, e da quanto previsto dall'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle business combination of entities under common control nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Come più dettagliatamente specificato nei precitati principi contabili, la selezione del principio contabile per le operazioni in esame è stata guidata dagli elementi sopra descritti, che hanno portato ad applicare il criterio della continuità dei valori delle attività nette trasferite. Il principio della continuità dei valori ha dato luogo alla rilevazione nel bilancio del Gruppo Emak di valori uguali a quelli che sarebbero emersi se le attività nette oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette sono state pertanto rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione.
Nello specifico, la Società ha optato per contabilizzare la differenza riveniente dal maggior prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni del gruppo Tecomec e del gruppo Comet limitatamente ai valori già riconosciuti nel bilancio consolidato della controllante Yama all'atto delle rispettive acquisizioni.

Risultando i valori di acquisizione delle partecipazioni dell'operazione Greenfield superiori a quelli risultanti dalle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2011 delle società acquisende, l'eccedenza pari a 33.618 migliaia di Euro è stata eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto del bilancio consolidato.

- L'importo pari a 1.974 migliaia di Euro si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito dell'acquisizione e successiva fusione per incorporazione della società HPP S.r.l. in Comet S.p.A., realizzata nel 2010.
- L'importo pari a 360 migliaia di Euro si riferisce all'avviamento di un ramo di azienda conferito nel 2011 da soci di minoranza in P.T.C. S.r.l., società appartenente al gruppo Comet.
- L'avviamento iscritto per 523 migliaia di Euro è emerso in sede di acquisizione della società Master Fluid S.r.l., acquisita nel mese di giugno 2014 da P.T.C. S.r.l. e successivamente fusa per incorporazione nella stessa. L'avviamento deriva dalla differenza che emerge tra il prezzo di acquisizione ed il suo patrimonio netto alla data del 30 giugno 2014.
- L'importo di 12.333 migliaia di Euro si riferisce all'acquisizione della società Valley Industries LLP da parte di Comet U.S.A. Inc. avvenuta nel mese di febbraio 2012, derivante dalla differenza emergente tra il prezzo di acquisizione ed il suo patrimonio netto.
- L'avviamento iscritto per 2.088 migliaia di Euro si riferisce all'acquisizione della società Geoline Electronic Srl da parte di Tecomec S.r.l. avvenuta nel mese di gennaio 2014, derivante dalla differenza emergente tra il prezzo di acquisizione per il 51% ed il suo patrimonio netto.
- L'avviamento iscritto per 634 migliaia di Euro si riferisce alla differenza emersa nel 2014 tra il prezzo di acquisizione pagato da Comet Spa per il 55% della società S.I.Agro Mexico (con il quale veniva incrementata la quota di partecipazione dal 30% all'85%) ed il patrimonio netto pro-quota acquisito.
- L'importo pari a 15.585 migliaia di Euro si riferisce all'avviamento rilevato nell'ambito dell'acquisizione della società Lemasa. L'avviamento, inizialmente iscritto per 16.926 migliaia di Euro, era stato determinato quale differenza tra la stima del valore attuale del prezzo di acquisizione del 100% della società, da riconoscere nei prossimi esercizi sulla base dei suoi risultati economici e finanziari, e il *fair value* del suo Patrimonio Netto alla data di acquisizione. Al 31 dicembre 2016 la procedura di impairment ha evidenziato, per questa CGU, una perdita di valore parziale dell'avviamento per 4.811 migliaia di Euro, rilevata a riduzione dello stesso. L'apprezzamento della valuta Real brasiliano rispetto all'esercizio precedente ha determinato un incremento dello stesso avviamento per 3.470 migliaia di Euro.
- L'importo pari a 353 migliaia di Euro si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito dell'acquisizione e successiva fusione per incorporazione della società Acquatecnica S.r.l. in P.T.C. S.r.l. avvenuta nei primi mesi del 2016.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Tale verifica è effettuata attraverso la determinazione del valore recuperabile della *Cash Generating Unit* (CGU) di riferimento, tramite il metodo del "*Discounted cash flow*".

Tutti gli "impairment test" riferiti agli avviamenti iscritti al 31 dicembre 2016 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione con il parere del Comitato Controllo Rischi.

Nell'ipotesi di base, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi è stato determinato per singola area di mercato. Tale tasso (WACC) riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici delle società del Gruppo Emak.

Il tasso di attualizzazione utilizzato corrisponde ad una stima al netto delle imposte determinata sulla base delle seguenti principali ipotesi:

- tasso privo di rischio pari al rendimento medio dei titoli di stato di riferimento decennali;
- indebitamento in funzione della struttura finanziaria dei comparabili.

Ai fini di effettuare il test di *impairment* sui valori di avviamento, il *Discounted cash flow* è stato calcolato sulla base delle seguenti ipotesi:

- i dati di base sono quelli desunti dai piani delle società che rappresentano la miglior stima del *Management* sulle performance operative future delle singole entità nel periodo considerato;
- i flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alle unità di riferimento nelle loro condizioni attuali ed escludono eventuali operazioni di natura non ordinaria. Relativamente all'avviamento emergente dalla fusione della Bertolini S.p.A in Emak S.p.A. si sono considerati i dati di piano della CGU Emak S.p.A. in quanto rappresenta il livello minimo in cui l'avviamento è monitorato dal *management* per finalità gestionali interne.
- per quanto riguarda le società operanti nell'area Euro il WACC utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi per le CGU va da un minimo del 5,50% ad un massimo del 6,97%.
- il WACC utilizzato per attualizzare i flussi di cassa della CGU localizzata in Polonia è pari al 8,16%, per le CGU localizzate in Cina è pari al 8,05%, per la CGU localizzata in Messico è pari al 10,74%, per la CGU localizzata in USA è pari al 6,85%, mentre per la CGU localizzata in Brasile è stato utilizzato un WACC pari a 16,72%.
- i flussi di cassa futuri attesi sono stati stimati nelle singole valute in cui gli stessi saranno generati.
- i flussi di cassa futuri attesi sono riferiti ad un periodo di 3/5 anni e includono un valore terminale normalizzato impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato.
- il valore terminale è stato determinato sulla base di un tasso di crescita di lungo periodo (g) prudenziale pari al 2%, rappresentativo delle aspettative di lungo periodo per il settore industriale di appartenenza. Per l'avviamento della CGU localizzata in Brasile è stato utilizzato un tasso di crescita pari al 4,5%, in quanto rappresentativo dell'inflazione a lungo termine del paese.

In base agli accordi siglati per l'acquisizione della società Lemasa, parte del prezzo differito e il valore della put & call da regolare negli esercizi futuri saranno valutati in funzione dei risultati economico-finanziari che la stessa CGU realizzerà; il valore dell'avviamento è stato iscritto originariamente utilizzando la miglior stima del valore attuale del prezzo di esercizio differito e delle opzioni, determinato sulla base del business plan originariamente previsto.

In data antecedente l'approvazione del bilancio che chiude al 31 dicembre 2016 è stata approvata una rivisitazione del *business plan* pluriennale della società Lemasa LTDA originariamente utilizzato per la determinazione del prezzo futuro di acquisizione della partecipazione. Il piano è stato aggiornato sulla base dei risultati registrati dalla società nell'ultimo esercizio, penalizzati dal rallentamento generale del mercato di riferimento della società, caratterizzato da un livello significativo di instabilità geopolitica e rallentamento della domanda. Tale *business plan* è stato la base sul quale il Gruppo ha proceduto con la verifica di *impairment* sul *goodwill* allocato a tale CGU.

Il test di *impairment* è stato svolto applicando ai piani prospettici un WACC pari a 16,72%, che tiene conto del tax rate specifico di riferimento della CGU, e un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari al 4,5%.

Da tale valutazione è stata rilevata una riduzione parziale di valore di 4.811 migliaia di Euro attribuita interamente all'avviamento.

Le perdite per riduzione di valore sono state incluse nella voce "Svalutazioni e Ammortamenti" del Conto Economico.

La procedura di *impairment test*, estesa alle altre CGU, in accordo con quanto disposto dallo IAS 36 ed applicando criteri condivisi dal Consiglio di Amministrazione, non ha portato ad evidenziare perdite di valore relative agli altri avviamenti iscritti.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test di *impairment* rispetto alle variazioni degli assunti base che condizionano il valore d'uso della CGU. Anche nel caso di una variazione positiva o negativa del 5% del WACC, di mezzo punto percentuale del tasso di crescita "g" e del 5% dei flussi di cassa, le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore.

21. Partecipazioni e partecipazioni in società collegate

La voce "Partecipazioni" è pari a 230 migliaia di Euro e si riferisce principalmente riferisce alla quota del 15,41% detenuta in Netribe S.r.l., società che opera nel settore I.T.

Tale partecipazione è valutata al costo per un ammontare di 223 migliaia di Euro.

Le partecipazioni non sono soggette a perdite durevoli di valore; i rischi e i benefici connessi al possesso della partecipazione sono trascurabili.

La voce “Partecipazioni in società collegate”, pari a 3.955 migliaia di Euro, si riferisce al valore della quota di pertinenza del Gruppo nella società Cifarelli S.p.A., ottenuto con l’applicazione del metodo del patrimonio netto. La società collegata è entrata nell’area di consolidamento a partire dal 1 ottobre 2016 e il valore di acquisto della partecipazione, pari a 3.750 migliaia di Euro, è stato adeguato al 31 dicembre 2016 per 205 migliaia di Euro, iscritto alla voce del Conto Economico “Proventi da rivalutazione partecipazione in società collegate”.

22. Strumenti finanziari derivati

I valori a bilancio si riferiscono alle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari:

- di copertura delle operazioni di acquisto in valuta;
- di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse passivi.

Tutti gli strumenti finanziari derivati appartenenti a questa voce di bilancio sono valutati al *fair value* di livello gerarchico due, ovvero la stima del loro valore equo è stata fatta utilizzando variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi e che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi).

Nella fattispecie il *fair value* contabilizzato è pari alla stima “*mark to market*” fornita da fonti indipendenti, che rappresenta il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data a cui si riferisce la chiusura del bilancio.

La contabilizzazione degli strumenti di seguito esposti avviene al *fair value*. In accordo con i principi contabili di riferimento tali effetti sono stati contabilizzati a conto economico nell’esercizio corrente.

Il valore corrente di tali contratti al 31 dicembre 2016 è rappresentato come segue:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	31.12.2015
Valutazione <i>fair value</i> positiva contratti di copertura cambi	77	57
Valutazione <i>fair value</i> positiva contratti di opzioni su cambi	-	31
Totale strumenti finanziari derivati attivi	77	88
Valutazione <i>fair value</i> negativa contratti copertura cambi	91	141
Valutazione <i>fair value</i> negativa IRS e opzioni su tassi di interesse	303	360
Totale strumenti finanziari derivati passivi	394	501

Al 31 dicembre 2016, sono in essere contratti a termine di acquisto di valuta estera per:

	Società		Valore nominale (valori in migliaia)	Cambio a termine (medio)	Scadenza (*)
Contratti a termine di acquisto in valuta					
Euro/Pln	Victus	€	1.150	4,33	10/04/2017
Usd/Pln	Victus	Usd	150	3,81	13/02/2017
Euro/Gbp	Emak UK Ltd.	€	1.000	0,85	30/06/2017
Euro/Mxn	SI Agro Mexico	€	1.310	21,82	31/08/2017
Euro/Usd	Comet U.S.A. Inc.	€	2.600	1,10	22/12/2017

(*) La data di scadenza è indicativa dell’ultimo contratto

Infine, al 31 dicembre 2016, risultano altresì in essere contratti IRS e opzioni su tassi d’interesse con l’obiettivo di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti.

La Capogruppo Emak S.p.A. e le controllate Tecomec S.r.l., Comet S.p.A. e Comet USA Inc. hanno sottoscritto contratti IRS e opzioni su tassi di interesse per un importo nozionale complessivo di 36.049 migliaia di Euro; la scadenza degli strumenti è così dettagliata:

Banca	Società	Nozionale Euro (valori in migliaia)	Data operazione	Data scadenza
Banca Popolare di Verona	Emak S.p.A.	830	28/03/2013	30/09/2017
UniCredit	Emak S.p.A.	1.250	22/05/2013	31/03/2018
Banca Popolare Comm. Industria	Emak S.p.A.	3.000	30/06/2015	31/12/2019
Carisbo	Emak S.p.A.	1.944	24/09/2015	12/06/2020
Mediobanca	Emak S.p.A.	5.000	24/09/2015	31/12/2020
Banca Monte dei Paschi di Siena	Emak S.p.A.	3.000	24/09/2015	31/12/2020
Banca Popolare Comm. Industria	Comet S.p.A.	2.000	09/05/2012	28/04/2017
UniCredit	Comet S.p.A.	1.500	22/05/2013	29/03/2018
UniCredit	Comet S.p.A.	5.289	06/08/2015	20/03/2020
Banca Nazionale del Lavoro	Comet S.p.A.	2.489	06/08/2015	20/03/2020
Carisbo	Comet S.p.A.	1.944	24/09/2015	12/06/2020
UniCredit	Tecomec S.r.l.	409	11/04/2012	31/07/2017
Carisbo	Tecomec S.r.l.	1.944	24/09/2015	12/06/2020
MPS	Tecomec S.r.l.	2.000	24/09/2015	31/12/2020
Intesa San Paolo	Comet USA Inc	3.450	27/02/2013	19/02/2019
Totale		36.049		

Il tasso medio di interesse che deriva dagli strumenti è pari a 0,47%.

Tutti i contratti, pur avendo la finalità e le caratteristiche di operazioni di copertura, non rispettano formalmente le regole per essere contabilizzati come tali; per questo tutte le variazioni di *fair value* sono imputate a conto economico nel periodo di competenza.

I contratti derivati su tassi e valute stipulati a copertura dei flussi di cassa futuri connessi agli investimenti e che rispettano i requisiti previsti dallo IAS 39 vengono contabilizzati secondo i criteri dell'“*hedge accounting*”.

Il valore di tutti i contratti (tassi e valuta) in essere al 31 dicembre 2016 risulta essere complessivamente pari a un *fair value* negativo di 317 migliaia di Euro.

23. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio delle voci è di seguito esplicitato:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	31.12.2015
Crediti commerciali	96.728	95.853
Fondo svalutazione crediti	(4.676)	(3.963)
Crediti commerciali netti	92.052	91.890
Crediti commerciali verso parti correlate (nota 38)	628	882
Ratei e risconti	1.132	971
Altri crediti	3.128	3.263
Totale parte corrente	96.940	97.006
Altri crediti non correnti	63	69
Totale parte non corrente	63	69

La voce “Altri crediti”, per la quota corrente, include:

- un importo di 1.053 migliaia di Euro per crediti vantati da alcune società del Gruppo nei confronti della società controllante Yama S.p.A., emergenti dai rapporti che regolano il consolidato fiscale al quale le stesse partecipano, di cui 456 migliaia di Euro riferiti all’istanza di rimborso presentata nel 2012 dalla consolidante per l’ottenimento del beneficio fiscale connesso alla deducibilità, dalla base imponibile Ires, dell’Irap relativa alle spese per il personale, dipendente e assimilato, ex articolo 2, comma 1-quater, del decreto legge n. 201/2011, e di cui 550 migliaia di Euro relativi ai benefici fiscali maturati in capo a Emak S.p.A. e trasferite nell’ambito del contratto di consolidamento;
- un importo di circa 1.274 migliaia di Euro quali anticipi a fornitori su forniture di beni.

Al 31 dicembre 2015 la voce “Altri crediti correnti” includeva il credito per il contributo ex Legge 488/92 (Nota 18) incassato nel mese di ottobre 2016 per l’intero ammontare ritenuto precedentemente recuperabile.

Non esistono crediti commerciali scadenti oltre l’esercizio successivo.

Tutti i crediti non correnti scadono entro 5 anni.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	31.12.2015
Saldo iniziale	3.963	3.686
Variazione area di consolidamento	2	145
Accantonamenti (nota 13)	1.062	927
Decrementi	(375)	(763)
Differenze di cambio	24	(32)
Saldo finale	4.676	3.963

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

24. Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	31.12.2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	35.566	39.096
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	21.232	20.693
Prodotti finiti e merci	70.564	78.570
Totale	127.362	138.359

Le rimanenze al 31 dicembre 2016 sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 6.578 migliaia di Euro (5.806 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) destinato ad allineare le voci obsolete ed a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo.

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell’esperienza passata e dell’andamento storico e prospettico del mercato dei prodotti.

Il dettaglio del movimento del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Saldo iniziale	5.806	5.489
Variazione area di consolidamento	-	136
Accantonamento	1.249	543
Effetto cambi	20	(18)
Utilizzi	(497)	(344)
Saldo finale	6.578	5.806

Gli utilizzi del fondo si riferiscono a materiale obsoleto smaltito nel corso dell'esercizio.

25. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	31.12.2015
Depositi postali e bancari	32.413	42.464
Cassa	132	54
Totale	32.545	42.518

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	31.12.2015
Disponibilità liquide	32.545	42.518
Conti correnti passivi (nota 29)	(5.525)	(7.504)
Totale	27.020	35.014

26. Altre attività finanziarie

La voce "Altre attività finanziarie" non correnti è pari a 10.098 migliaia di Euro rispetto ad un valore di 7.836 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015.

Il valore iscritto al 31 dicembre 2016 include principalmente:

- un importo di 29.716 migliaia di Reais brasiliani, pari ad un controvalore di 8.662 migliaia di Euro quale somma versata da Comet do Brasil LTDA, attraverso un contratto di *escrow account*; nell'ambito dell'operazione di acquisto delle partecipazioni della società Lemasa a garanzia del prezzo differito di acquisizione da corrispondere nell'esercizio 2018;
- un importo di 902 migliaia di Euro quale credito per interessi attivi maturati fino al 31 dicembre 2016 sull'*escrow account* sopra menzionato;
- un importo di 334 migliaia di Euro quale quota a medio lungo termine del credito vantato nei confronti della società controllante Yama S.p.A. a titolo di reintegro patrimoniale riconosciuto dalla stessa al Gruppo a fronte di oneri sostenuti da alcune società e relativi al periodo in cui Yama S.p.A. esercitava il controllo sulle stesse. Il diritto emerge dagli accordi e dalle garanzie rilasciate al momento del trasferimento delle società partecipate ed ha comportato l'iscrizione nell'esercizio precedente di un reintegro patrimoniale complessivo di 1.237 migliaia di Euro, di cui 454 migliaia di Euro già regolati.

Le altre attività finanziarie correnti, pari a 468 migliaia di Euro, includono 449 migliaia di Euro quale quota a breve termine del credito vantato verso Yama S.p.A. illustrato al punto precedente.

27. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato, che non ha subito variazioni nell'esercizio in esame, ammonta a 42.623 migliaia di Euro ed è costituito da n. 163.934.835 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

Tutte le azioni sono state interamente liberate.

Azioni proprie

La rettifica del capitale sociale per acquisti di azioni proprie, pari a 104 migliaia di Euro, rappresenta il valore nominale delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2016 (Nota 37).

Rispetto all'esercizio precedente, il controvalore complessivo pagato da Emak S.p.A. per l'acquisto sul mercato delle azioni proprie, esposto totalmente a riduzione del Capitale Sociale, è stato attribuito per il valore nominale a rettifica del capitale sociale e per il sovrapprezzo a rettifica della riserva da sovrapprezzo azioni.

Per ciò che concerne la vendita e l'acquisto di azioni proprie effettuati durante il periodo, si rimanda alla apposita sezione della relazione sulla gestione.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2016 la riserva sovrapprezzo azioni è pari a 40.529 migliaia di Euro, ed è costituita dai sovrapprezzi sulle azioni di nuova emissione al netto del sovrapprezzo delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2016 pari a 1.925 migliaia di Euro. La riserva è esposta al netto degli oneri legati all'aumento di capitale pari a 1.598 migliaia di Euro e depurati del relativo effetto fiscale di 501 migliaia di Euro.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2016 la riserva legale è pari a 2.709 migliaia di Euro (2.361 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

Riserve di rivalutazione

Al 31 dicembre 2016 la riserva di rivalutazione comprende le riserve derivanti dalle rivalutazioni ex L. 72/83 per 371 migliaia di Euro e ex L. 413/91 per 767 migliaia di Euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Riserva per differenze di conversione

Al 31 dicembre 2016 la riserva per differenza di conversione per un ammontare di 6.692 migliaia di Euro, è interamente imputabile alle differenze generatesi dalla traduzione dei bilanci nella valuta funzionale del Gruppo.

Riserva IAS 19

Al 31 dicembre 2016 la riserva IAS 19 è pari ad un ammontare negativo di 968 migliaia di Euro, relativa alle differenze attuariali da valutazione dei benefici successivi ai dipendenti.

Altre riserve

Al 31 dicembre 2016 le altre riserve comprendono:

- la riserva straordinaria pari a 27.088 migliaia di Euro, comprensiva di tutti gli accantonamenti per destinazione dell'utile di esercizi precedenti;
- le riserve in sospensione d'imposta si riferiscono ad accantonamenti fiscali per contributi e liberalità per 129 migliaia di Euro;
- riserve per avanzi da fusione per 3.561 migliaia di Euro;
- riserve da contributi in conto capitale derivanti dalla fusione di Bertolini S.p.A. per 122 migliaia di Euro.

La Riserva "Utili a nuovo" del bilancio consolidato è soggetta a vincolo di non distribuibilità per un ammontare di 6.340 migliaia di Euro.

Per il dettaglio relativo ai vincoli e alla distribuibilità delle riserve si rimanda allo specifico prospetto illustrato nelle note al bilancio della Capogruppo Emak S.p.A.

28. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio dei debiti commerciali e verso altri è così composto:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	31.12.2015
Debiti commerciali	59.720	62.090
Debiti commerciali verso parti correlate (nota 38)	1.553	1.244
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	9.779	9.763
Acconti da clienti	2.741	2.634
Ratei e risconti	225	615
Altri debiti	3.831	4.502
Totale	77.849	80.848

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

La voce "Altri debiti" include 1.872 migliaia di Euro, contro 1.554 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015, per debiti per imposte correnti IRES contabilizzati da alcune società del Gruppo verso la società controllante Yama S.p.A. e derivanti dai rapporti che regolano il consolidato fiscale, di cui agli art. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986, alle quali le stesse partecipano.

29. Passività finanziarie

Il dettaglio dei **finanziamenti a breve termine** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	31.12.2015
Finanziamenti bancari	38.841	46.943
Conti correnti passivi (nota 25)	5.525	7.504
Debiti per acquisto partecipazioni	1.559	600
Ratei e risconti finanziari	329	503
Altre passività finanziarie	516	360
Finanziamenti leasing	-	26
Totale corrente	46.770	55.936

Il valore contabile dei finanziamenti a breve termine approssima il loro valore corrente.

La voce "Debiti per acquisto partecipazioni" si riferisce al debito verso il socio cedente della società Valley Industries LLP a seguito dell'accordo di "Put and Call Option Agreement" per l'acquisto del restante 10% della società da esercitarsi nel 2017.

La voce "Altre passività finanziarie" include:

- un importo di 206 migliaia di Euro riferito al debito per finanziamento effettuato dai soci di minoranza nei confronti della società Geoline Electronic S.r.l.;
- un importo di 217 migliaia di Euro quale quota corrente di un finanziamento erogato da Simest S.p.A. alla Capogruppo Emak S.p.A. ai sensi della Legge 133/08, tramite la quale, le imprese italiane, vengono accompagnate nel loro processo di internazionalizzazione attraverso finanziamenti a tassi di interesse agevolati.

Il dettaglio dei **finanziamenti a lungo termine** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	31.12.2015
Finanziamenti bancari	63.250	78.696
Debiti per acquisto partecipazioni	11.976	14.210
Altri finanziamenti	881	934
Totale non corrente	76.107	93.840

La voce “Debiti per acquisto partecipazioni” si riferisce ai debiti in essere alla fine dell’esercizio per acquisto di partecipazioni minoritarie. La voce include:

- un importo di 4.584 migliaia di Euro, corrispondenti a circa 15.727 migliaia di Reais, relativo al prezzo differito attualizzato per l’acquisto del 70% della società Lemasa da pagarsi ai soci cedenti della società e scadente nel 2018.
- un importo di 7.191 migliaia di Euro, corrispondenti a circa 24.666 migliaia di Reais, relativo al debito residuo attualizzato verso i soci cedenti della società Lemasa per effetto del “Put and Call Option Agreement” siglato per l’acquisto del residuo 30% della società da esercitarsi dal 2020. Tali debiti rappresentano la miglior stima del debito attualizzato relativo al prezzo differito e alla Put and Call Option da pagarsi ai soci cedenti e potranno subire modifiche sulla base dell’andamento di alcuni parametri economico-finanziari previsti nel contratto di acquisto. L’adeguamento di tale debito al 31 dicembre 2016 ha comportato l’iscrizione a conto economico di oneri finanziari dovuti all’attualizzazione di tale debito per 2.015 migliaia di Euro. Inoltre, al 31 dicembre 2016, il *Management* ha rivisto i piani pluriennali originariamente utilizzati per la stima del prezzo differito, della partecipazione e delle *put and call options* adeguando il valore del debito. In accordo con quanto previsto dall’IFRS 3, le variazioni del debito, relativo al valore attuale dell’esborso futuro dovuto, sono state rilevate a conto economico. Tale adeguamento ha comportato l’iscrizione di proventi finanziari per 5.115 migliaia di Euro.
- un importo pari a 201 migliaia di Euro relativo al debito residuo attualizzato verso il socio cedente della società P.T.C. S.r.l. a seguito dell’accordo di “Put and Call Option Agreement” per l’acquisto del restante 10% della società da esercitarsi nel 2019.

La voce “Altri finanziamenti” include 870 migliaia di Euro quale quota non corrente del finanziamento erogato da Simest S.p.A. illustrato precedentemente.

Alcuni finanziamenti a medio-lungo termine sono soggetti a Covenants finanziari verificati sulla base dei ratios Pfn/Ebitda e Pfn/Equity consolidati. Al 31 dicembre 2016 il Gruppo rispetta tutti i parametri di riferimento previsti da contratto.

I **finanziamenti a medio e lungo termine** sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di Euro	Esigibili 2° anno	Esigibili 3° anno	Esigibili 4° anno	Esigibili 5° anno	Totale entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	25.592	23.106	12.703	1.845	63.246	4
Debiti per acquisti partecipazioni	4.584	201	7.191	-	11.976	-
Altri finanziamenti	230	217	217	217	881	-
Totale	30.406	23.524	20.111	2.062	76.103	4

I tassi di interesse applicati sui finanziamenti di breve e di medio lungo termine sono i seguenti:

- sui finanziamenti bancari in Euro si applica l’Euribor più uno spread fisso;
- sui finanziamenti bancari in Sterline britanniche si applica il “base rate” Bank of England più uno spread fisso;
- sui finanziamenti bancari in Dollari USA si applica il Libor più uno spread fisso;
- sui finanziamenti bancari in Reais brasiliani si applica il CDI più uno spread fisso;
- sui leasing finanziari si applica, a seconda dell’area, uno spread sul “base rate” di riferimento.

Il valore contabile delle poste in bilancio non differisce dal relativo *fair value*.

30. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle imposte differite attive è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2015	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	Effetto cambio	31.12.2016
Imposte differite attive su svalutazioni di attività	475	8	(51)	-	-	432
Imposte differite attive su storno utili infragruppo non realizzati	2.197	199	(402)	-	-	1.994
Imposte differite attive su svalutazione magazzino	1.272	170	(77)	-	-	1.365
Imposte differite attive su perdite fiscali pregresse	1.383	102	(506)	-	9	988
Imposte differite attive su svalutazione crediti	284	82	(7)	-	-	359
Altre imposte differite attive	3.442	548	(1.813)	1	54	2.232
Totale (nota 16)	9.053	1.109	(2.856)	1	63	7.370

Si stima che la quota di imposte che presumibilmente si riverseranno entro i 12 mesi successivi sia in linea con il decremento registrato nel corso del 2016.

La rilevazione delle imposte differite attive è stata effettuata valutando l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura delle stesse sulla base dei piani strategici aggiornati.

L'utilizzabilità delle perdite fiscali pregresse è di durata illimitata ad eccezione delle perdite utilizzabili da Comet USA, e riferiti alla società incorporata Emak USA Inc., per le quali si inizieranno a perdere i benefici derivanti dal credito fiscale a partire dall'esercizio 2026.

La voce "Altre imposte differite attive" include principalmente i crediti per l'agevolazione "ACE", l'effetto fiscale legato all'attualizzazione del fondo TFR e ad altri accantonamenti soggetti a fiscalità differita.

Il dettaglio delle imposte **differite passive** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2015	Increment.	Decrem.	Effetto cambio	31.12.2016
Imposte differite passive su immobili IAS 17	1.222	2	(25)	-	1.199
Imposte differite passive su ammortamenti	2.846	433	(196)	302	3.385
Imposte differite passive su valutazione del fondo TFR secondo IAS 19	3	-	(3)	-	-
Altre imposte differite passive	1.978	581	(773)	21	1.807
Totale (nota 16)	6.049	1.016	(997)	323	6.391

Le altre imposte differite passive si riferiscono principalmente a ricavi che fiscalmente saranno riconosciuti nei prossimi esercizi.

Si stima che la quota di imposte che presumibilmente si riverserà entro i 12 mesi successivi sia in linea con il decremento registrato nel corso del 2016.

Al 31 dicembre 2016, non sono state rilevate imposte differite passive per imposte su utili non distribuiti delle società controllate in quanto il Gruppo non ritiene, al momento, che tali utili saranno distribuiti in un prevedibile futuro.

Si precisa inoltre che non sono state stanziare le imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione, che costituiscono riserve in parziale sospensione d'imposta, in quanto è probabile che non verranno effettuate operazioni che ne determinano la tassazione.

Le attività e passività fiscali per imposte differite attive e passive sono contabilizzate sulla base della minore aliquota fiscale IRES applicabile dall'esercizio 2017.

I crediti tributari ammontano al 31 dicembre 2016 a 4.791 migliaia di Euro, contro 5.324 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015, e si riferiscono a crediti per Iva, per acconti d'imposte dirette eccedenti il debito ed ad altri crediti tributari.

I debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2016 a 4.184 migliaia di Euro, contro 3.682 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, e comprendono debiti per imposte dirette di competenza, debiti per Iva e ritenute da versare.

Alcune società del Gruppo partecipano al consolidato fiscale presentato dalla controllante Yama S.p.A., di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986: i debiti per imposte correnti IRES di tali società sono contabilizzati alla voce Altri debiti (Nota 28).

31. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

Al 31 dicembre 2016 i benefici a lungo termine a favore dei dipendenti si riferiscono principalmente al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa del dipendente per un importo di 8.513 migliaia di Euro, contro 8.478 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015. La valutazione del TFR effettuata secondo il metodo del debito nominale in essere alla data di chiusura risulterebbe pari ad un ammontare di 8.250 migliaia di Euro contro 8.328 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015.

Movimento della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Saldo iniziale dell'obbligazione	8.932	9.112
Costo corrente del servizio e altri accantonamenti	345	197
(Utili)/perdite attuariali	137	81
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (nota 15)	103	154
Variazione area di consolidamento	36	-
Erogazioni	(416)	(612)
Saldo finale dell' obbligazione	9.137	8.932

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate per il calcolo del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19 sono le seguenti:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Tasso annuo inflazione	0,4%	0,6%
Tasso di attualizzazione	1,1%	1,3%
Frequenza di licenziamento	1,0%	1,0%

Le ipotesi demografiche fanno riferimento alle più recenti statistiche pubblicate dall'Istat. Nell'esercizio 2017 le erogazioni si stimano in linea con l'esercizio 2016.

32. Fondi per rischi e oneri

Dettaglio movimenti degli accantonamenti:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	31.12.2016
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.576	134	(242)	-	1.468
Altri fondi	83	-	-	15	98
Totale non corrente	1.659	134	(242)	15	1.566
Fondo garanzia prodotti	435	50	(4)	(1)	480
Altri fondi	1.216	301	(559)	(1)	957
Totale corrente	1.651	351	(563)	(2)	1.437

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è calcolato considerando i rapporti di agenzia in essere alla chiusura del periodo, si riferisce alla probabile indennità che dovrà essere corrisposta agli agenti. Lo stanziamento dell'esercizio, pari a 134 migliaia di Euro, è stato rilevato tra gli accantonamenti alla voce "Altri costi operativi" del Conto Economico.

Gli altri fondi a lungo termine, pari a 98 migliaia di Euro, si riferiscono:

- per 25 migliaia di Euro a spese di difesa accantonate a fronte dello svolgimento di alcuni contenziosi fiscali in capo alle società Tecomec S.r.l. e Bertolini S.p.a. (incorporata in Emak S.p.a nel 2008) per i quali il Gruppo, sulla scorta del parere espresso dai suoi difensori, non ritiene di dover stanziare ulteriori fondi per passività incombenti;
- per 73 migliaia di Euro quale stanziamento effettuato a fronte di passività probabili in valuta, incombenti sulla società Lemasa.

Il fondo garanzia prodotti si riferisce alle future spese per riparazioni che saranno sostenute per le vendite coperte dal periodo di garanzia legale e/o contrattuale; l'accantonamento si basa su stime estrapolate da trend storici.

La voce "Altri fondi", per la quota corrente, si riferisce alla miglior stima di passività ritenute allo stato attuale probabili, così dettagliate:

- stanziamenti per 604 migliaia di Euro (comprensivi di oneri di difesa legale per 33 migliaia di Euro), relativi ad un'attività di accertamento, svolta dall'Agenzia delle Entrate di Bologna, sezione grandi contribuenti, nei confronti di Emak S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013, avente ad oggetto le annualità 2008-2009-2010.

Sulla scorta del processo verbale, l'Agenzia ha accertato, a titolo di rettifica dei prezzi di talune transazioni transnazionali infragruppo (*transfer pricing*), per tutte e tre le annualità interessate dalla verifica, imposte ed interessi per complessive 835 migliaia di Euro (agli importi accertati non corrispondono sanzioni ex art. 1, comma 2-ter, D.Lgs 471/97).

A fronte di tutti gli accertamenti, esperito invano un tentativo di adesione, sono stati proposti ricorsi per i quali è in corso un tentativo di definizione conciliativa giudiziale, stimolato dalla Commissione Tributaria. Emak, pur convinta della correttezza del suo operato e della validità delle proprie ragioni, anche sulla scorta delle valutazioni dei propri Difensori, ha adeguato nel corso dell'esercizio tale fondo attraverso l'accantonamento di ulteriori 200 migliaia di Euro.

L'attuale appostazione prudenziale è congrua per tutte le annualità coinvolte, qualunque sia l'esito cui la controversia approderà;

- stanziamenti riferiti ad alcune contestazioni relative a vertenze diverse per circa 255 migliaia di Euro;
- fondi per oneri connessi a penalità di natura amministrativa che potrebbero essere addebitate al Gruppo per circa 81 migliaia di Euro;
- rimborso di franchigie su sinistri per responsabilità civile prodotti per 17 migliaia di Euro.

La riduzione della voce Altri fondi è principalmente imputabile, per 545 migliaia di Euro, all'utilizzo del fondo precedentemente stanziato riferito a rischi inerenti i contributi in conto capitale Legge 488/92 (Nota 18). Tale credito è stato riscosso nel corso del 2016, al netto del fondo in essere al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

33. Altre passività a lungo termine

L'intero ammontare pari a 668 migliaia di Euro (835 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) si riferisce al risconto relativo ai contributi in conto impianti ricevuti ai sensi della legge 488/92 dalla Comag S.r.l., ora fusa in Emak S.p.A., e rinviati per competenza agli esercizi successivi. La parte di contributo riscontabile entro l'anno è inserita nel passivo corrente tra i ratei e risconti (Nota 28) ed ammonta a 98 migliaia di Euro.

34. Passività potenziali

Al 31 dicembre 2016 risulta pendente un contenzioso tributario nei confronti di Comet S.p.A., a seguito di una verifica dell'Agenzia delle Entrate conclusasi il 12 ottobre 2012, riguardante il periodo di imposta 2010. I

rilievi impugnati concernono IRES e IRAP per circa 70 migliaia di Euro, oltre interessi. La società è in attesa della definizione in appello.

Si segnala che le passività che da questo potrebbero emergere si riferiscono ad un'epoca in cui il controllo sulla società Comet S.p.A. era esercitato da Yama S.p.A., cedente ad Emak le corrispondenti partecipazioni. In forza delle garanzie contrattuali, ogni passività che abbia eventualmente a definirsi sarà oggetto di integrale rifusione al Gruppo da parte della stessa Yama S.p.A.

35. Informazioni sui rischi finanziari

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di cambio e di interesse, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Come descritto nel capitolo Gestione del rischio finanziario, il Gruppo Emak monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

Vengono di seguito fornite indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Emak.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *analisi di sensitività* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2016 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

L'erogazione dei crediti alla clientela è oggetto di specifiche valutazioni sulla loro solvibilità e generalmente il Gruppo ottiene delle garanzie finanziarie e non finanziarie a fronte dei crediti concessi per forniture di prodotti destinate in alcuni paesi. Determinate categorie di crediti a clienti sono altresì oggetto di assicurazione tramite primarie compagnie.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2016 non sono in essere posizioni significative di inesigibilità oggetto di svalutazione individuale.

Al 31 dicembre 2016 i Crediti commerciali e gli Altri crediti, pari a 96.940 migliaia di Euro (97.006 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), includono 11.450 migliaia di Euro (14.857 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) scaduti da più di 3 mesi. Tale valore risulta essere parzialmente riscadenzato mediante piani di rientro concordati con i clienti.

Il valore dei crediti coperti da assicurazione o da altre garanzie al 31 dicembre 2016 è pari a 19.665 migliaia di Euro (14.086 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

Al 31 dicembre 2016 i primi 10 clienti rappresentano il 20% del totale dei crediti commerciali (19,6% al 31 dicembre 2015), mentre il primo cliente rappresenta il 5,4% del totale (4,9% al 31 dicembre 2015).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Conseguentemente la tesoreria del Gruppo pone in essere le seguenti attività:

- verifica dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni conseguenti;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite strutture di gestione centralizzata dei flussi finanziari del Gruppo;
- mantenimento di una sufficiente liquidità disponibile;
- mantenimento di un'equilibrata composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- perseguimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio lungo termine;
- limitata esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario;
- il monitoraggio del rispetto dei parametri previsti dai *covenants* relativi ai finanziamenti di medio lungo termine.

Le caratteristiche di natura e scadenza dei debiti e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle Note 25 e 29 relative rispettivamente alle Disponibilità liquide ed alle Passività finanziarie.

Il *management* ritiene che le linee di credito attualmente non utilizzate pari a 134 milioni di Euro, oltre a quelli che saranno generati dall'attività di esercizio e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale a e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

I saldi netti a cui il Gruppo è esposto al rischio cambio in quanto la valuta non è quella di funzionamento locale delle società del Gruppo sono i seguenti al 31 dicembre 2016:

Posizione creditoria in Dollari Statunitensi	30.463.594
Posizione debitoria in Yen	29.554.423
Posizione debitoria in Dollari Taiwan	1.724.853
Posizione debitoria in Renminbi	45.451.510
Posizione debitoria in Euro	8.408.927
Posizione debitoria in Franchi Svizzeri	82.828
Posizione debitoria in Reais	31.000

In particolare:

- nei casi in cui le società del Gruppo sostengono costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la fluttuazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

Nell'esercizio 2016 l'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente a circa al 9% del fatturato aggregato del Gruppo (9,2% nell'esercizio 2015), mentre l'ammontare dei costi esposti al rischio di cambio è pari al 18,1% del fatturato aggregato del Gruppo (20,2% nell'esercizio 2015).

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate sul mercato nordamericano e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali e alle produzioni/acquisti in area Euro;
- EUR/GBP, essenzialmente in relazione alle vendite sul mercato UK;
- EUR/RMB, in relazione all'attività produttiva cinese e ai relativi flussi import/export;
- EUR/YEN, relativamente agli acquisti sul mercato giapponese;
- EUR/PLN, relativamente alle vendite sul mercato polacco;

- EUR/UAH, relativamente alle vendite sul mercato ucraino;
- USD/REAL, relativamente alle vendite sul mercato brasiliano;
- EUR/ZAR, relativamente agli acquisti sul mercato sudafricano;
- EUR/MXR relativamente alle vendite sul mercato messicano;
- EUR/MAD relativamente agli acquisti sul mercato marocchino.

Con altre valute non sono in essere flussi commerciali rilevanti.

È politica del Gruppo coprire, in parte, i flussi netti di valuta, tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri.

- In relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene e la variazione dei tassi di cambio può determinare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio.
È politica del Gruppo coprire in parte, dopo appropriate valutazioni sul corso dei cambi, le esposizioni derivanti da crediti e debiti denominati in valuta diversa da quella di conto della società detentrici.
- Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Stati Uniti, Regno Unito, Polonia, Cina, Ucraina, Sud Africa, Marocco, Messico, Brasile e Cile. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società sono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.
- Attività e passività delle società controllate del Gruppo la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati nel conto economico complessivo e evidenziati nel patrimonio netto, nella voce Riserva per differenze di conversione (si veda Nota 27).
Alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni per rischio di cambio da conversione.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* del saldo netto di attività e passività finanziarie soggette a rischio di variazione dei tassi di cambio detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2016, in conseguenza di un'ipotetica variazione sfavorevole ed immediata del 10% di tutti i singoli tassi di cambio delle valute funzionali con quelle estere, sarebbe pari a circa 3.075 migliaia di Euro (2.522 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

Rischio di tasso d'interesse

Le Società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari del Gruppo.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in *hedge accounting*. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici della società.

Analisi di sensitività

Gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse vengono analizzati per il loro potenziale impatto in termini di flussi di cassa, in quanto il Gruppo dispone quasi esclusivamente di attività e passività finanziarie a tasso variabile.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione negativa di un punto base dei tassi di interesse annuali applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2016 comporterebbe un maggiore onere netto, su base annua, di circa 727 migliaia di Euro (853 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). Ai fini del calcolo si sono considerati i finanziamenti passivi al netto delle operazioni di copertura tasso effettuate, dei debiti per acquisto di quote di minoranza di partecipazioni e dei finanziamenti a tasso

fisso.

Altri rischi su strumenti finanziari derivati

Come descritto nella Nota 22, il Gruppo detiene alcuni strumenti finanziari derivati di copertura su cambi il cui valore è collegato all'andamento dei tassi di cambio (operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta) e all'andamento dei tassi di interesse.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in *hedge accounting*. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici del Gruppo.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2016, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 10% nei valori sottostanti, sarebbe pari a circa 628 migliaia di Euro (435 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

36. Impegni

Acquisti di immobilizzazioni

Il Gruppo ha impegni per acquisti di immobilizzazioni non contabilizzati nel bilancio alla data del 31 dicembre 2016 per un importo pari a 3.289 migliaia di Euro (1.188 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

Tali impegni si riferiscono all'acquisto di attrezzature, impianti e macchinari e al nuovo centro R&D in costruzione.

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha prestato garanzie a terzi per 3.719 migliaia di Euro, riguardanti polizze fideiussorie per diritti doganali e garanzie bancarie.

I titoli rappresentativi del capitale delle società Comet do Brasil Investimentos LTDA e Lemasa sono oggetto di pegno a favore degli istituti di credito che hanno erogato i finanziamenti funzionali all'acquisto della Lemasa.

Acquisti di ulteriori quote di partecipazioni

Si segnala che relativamente alle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dalla Capogruppo Emak S.p.A. sono in essere i seguenti accordi contrattuali:

- nel contratto di acquisizione della controllata Valley Industries LLP è stata definita un'opzione "Put and Call" per il restante 10% della partecipazione a favore del *trust* Savage Investments LLC, da esercitarsi entro il 2017;
- la società controllata Comet S.p.A. nell'ambito del contratto di acquisizione del controllo della società messicana S.I.Agro Mexico ha definito un accordo collaterale che prevede una call option in favore di Comet per l'acquisto del restante 15% del capitale da esercitare nel corso del 2019;
- nel contratto di acquisizione della società controllata Lemasa, partecipata da Comet do Brasil con una quota pari al 70%, vi è un accordo di "Put and Call Option" che regola l'acquisto del restante 30% da esercitare tra il 1 aprile 2020 ed il 1 aprile 2021;
- la società controllata Comet S.p.A. ha in essere un accordo che prevede una put and call option per l'acquisto del restante 10% della società P.T.C. S.r.l. da esercitarsi dal 2020.

37. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2016 a 42.623 migliaia di Euro ed è costituito da n. 163.934.835 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

	31.12.2016	31.12.2015
Numero azioni ordinarie	163.934.835	163.934.835
Azioni proprie in portafoglio	(397.233)	(397.233)
Totale azioni in circolazione	163.537.602	163.537.602

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati pagati i dividendi deliberati nell'assemblea di Emak S.p.A. del 22 aprile 2016 relativi all'esercizio 2015 per complessivi 4.088 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2015 Emak S.p.A. deteneva in portafoglio n. 397.233 azioni proprie per un controvalore pari a 2.029 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono state acquistate né vendute azioni proprie.

Pertanto, al 31 dicembre 2016, Emak S.p.A. detiene 397.233 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di 2.029 migliaia di Euro.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2017 Emak S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie, per cui la giacenza ed il valore sono invariati rispetto al 31 dicembre 2016.

38. Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute con parti correlate dal Gruppo Emak nell'esercizio 2016 riguardano principalmente due diverse tipologie di rapporti di natura usuale, rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività, regolate a condizioni di mercato ed intrattenute con la controllante Yama S.p.A. e con talune Società da questa controllate.

In primo luogo si tratta di scambi di beni e di prestazioni di servizio di natura industriale ed immobiliare. Tra le società sotto il diretto controllo di Yama, alcune hanno fornito nel corso dell'esercizio al Gruppo Emak componenti e materiali di produzione, nonché servizi di locazione di superfici industriali. Per contro, alcune società del Gruppo Yama hanno acquistato dal Gruppo Emak prodotti di completamento della loro rispettiva gamma di offerta commerciale. Lo svolgimento di tali operazioni è rispondente ad una stringente logica e finalità industriale e commerciale.

In secondo luogo, correlazioni di natura tributaria e di carattere usuale derivano dalla partecipazione della Capogruppo Emak S.p.A. e delle controllate Comet S.p.A., Tecomec S.r.l., Sabart S.r.l. e Raico S.r.l. al consolidato fiscale ex artt. 117 e segg., TUIR, intercorrente tra esse e Yama S.p.A., quest'ultima in qualità di consolidante. I criteri e le modalità di regolamento di tali rapporti sono stabiliti e formalizzati in accordi di consolidamento, fondati sulla parità di trattamento dei partecipanti.

Un ulteriore ambito di rapporti con "altre parti correlate" deriva da prestazioni di servizi professionali di natura legale e tributaria, resi da entità soggette ad influenza notevole da parte di taluni amministratori.

La natura e l'entità delle operazioni di natura usuale e ricorrente fin qui descritte, è rappresentata nelle due tabelle che seguono.

Vendite di beni e servizi, crediti commerciali e diversi; rapporti finanziari:

Dati in migliaia di Euro	Ricavi di vendita	Crediti commerciali	Altri crediti per consolidato fiscale	Totale crediti commerciali e altri crediti	Ricavi finanziari	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti
SG Agro D.o.o.	288	67	-	67	-	-	-
Euro Reflex D.o.o.	626	238	-	238	-	-	-
Garmec S.r.l.	140	12	-	12	-	-	-
Mac Sardegna S.r.l.	691	294	-	294	-	-	-
Selettra S.r.l.	1	1	-	1	-	-	-
Yama S.p.A.	-	12	1.053	1.065	12	449	334
Cifarelli S.p.A.	42	4	-	4	-	-	-
Totale (note 23-26)	1.788	628	1.053	1.681	12	449	334

Acquisto di beni e servizi, debiti commerciali e diversi:

Dati in migliaia di Euro	Acquisto materie prime e di consumo	Altri costi operativi	Debiti commerciali	Altri debiti per consolidato fiscale	Totale debiti commerciali e altre passività
SG Agro D.o.o.	31	-	-	-	-
Cofima S.r.l.	960	531	779	-	779
Euro Reflex D.o.o.	1.756	14	354	-	354
Garmec S.r.l.	2	18	11	-	11
Mac Sardegna S.r.l.	-	6	2	-	2
Selettra S.r.l.	390	-	210	-	210
Yama Immobiliare S.r.l.	-	1.821	1	-	1
Yama S.p.A.	-	-	-	1.872	1.872
Cifarelli S.p.A.	18	-	45	-	45
Altre parti correlate	-	605	151	-	151
Totale (nota 28)	3.157	2.995	1.553	1.872	3.425

I compensi per l'esercizio 2016 dovuti agli Amministratori e Sindaci della Capogruppo, le diverse componenti che concorrono a formarli, la politica di remunerazione prescelta, le procedure seguite per la loro determinazione e le partecipazioni nel Gruppo da essi possedute sono illustrati nella "Relazione sulla remunerazione", predisposta ex art. 123-ter, D.Lgs 58/98 e disponibile sul sito aziendale <http://www.emak.it>, nella sezione "Investor Relations > Documentazione Societaria > Corporate Governance".

Nell'esercizio non sono intercorse altre significative relazioni con parti correlate esterne al Gruppo, oltre a quelle descritte nelle presenti note.

39. Eventi successivi

Per la descrizione degli eventi successivi si rimanda alla Nota 13 della Relazione sulla gestione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Emak S.p.A.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Emak, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Emak al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Emak per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 25 marzo 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Emak S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Emak al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Emak al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Parma, 29 marzo 2017

Emak S.p.A.
Bilancio separato al 31 dicembre 2016

Prospetti contabili

Conto economico Emak S.p.A.

Dati in Euro	Nota	Esercizio 2016	di cui con parti correlate	Esercizio 2015	di cui con parti correlate
Ricavi	8	128.001.224	29.161.036	125.773.619	33.077.189
Altri ricavi operativi	8	428.182		331.102	
Variazione nelle rimanenze		(9.104.367)		690.469	
Materie prime e di consumo	9	(71.708.995)	(26.566.710)	(78.073.057)	(26.762.532)
Costo del personale	10	(23.742.074)		(23.119.073)	
Altri costi operativi	11	(19.284.347)	(990.059)	(20.960.767)	(624.599)
Svalutazioni ed ammortamenti	12	(6.097.790)		(4.383.605)	
Utile operativo		(1.508.167)		258.688	
Proventi finanziari	13	7.957.235	7.762.974	5.710.724	5.483.337
Oneri finanziari	13	(696.216)	(15.928)	(1.303.084)	(14.305)
Utili e perdite su cambi	13	1.420.012		1.748.297	
Utile prima delle imposte		7.172.864		6.414.625	
Imposte sul reddito	14	(162.379)		538.648	
Utile netto		7.010.485		6.953.273	

Prospetto di conto economico complessivo

Dati in Euro	Nota	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile netto (A)		7.010.485	6.953.273
Utili/(Perdite) attuariali da piani a benefici definiti (*)	29	(61.000)	(5.000)
Effetto fiscale (*)		(2.000)	2.000
Totale componenti da includere nel conto economico complessivo (B)		(63.000)	(3.000)
Utile netto complessivo (A)+(B)		6.947.485	6.950.273

(*) Voci non riclassificabili a Conto Economico

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico sono evidenziati nello schema e sono ulteriormente descritti e commentati nella nota 36.

Situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITA'

Dati in Euro	Nota	31.12.2016	di cui con parti correlate	31.12.2015	di cui con parti correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	16	27.250.824		27.215.391	
Immobilizzazioni immateriali	17	1.581.974		991.714	
Avviamento	18	2.074.305	2.074.305	2.074.305	2.074.305
Partecipazioni	19	98.176.874		96.152.288	
Attività fiscali per imposte differite attive	28	1.656.373		2.406.321	
Altre attività finanziarie	21	5.725.026	5.725.026	5.353.882	5.353.882
Altri crediti	22	2.400		1.887	
Totale		136.467.776	7.799.331	134.195.788	7.428.187
Attività correnti					
Rimanenze	23	33.373.760		42.478.126	
Crediti commerciali e altri crediti	22	45.940.835	12.089.075	47.759.384	13.773.598
Crediti tributari	28	2.260.201		2.237.878	
Altre attività finanziarie	21	1.405.916	1.398.025	2.561.959	2.561.959
Strumenti finanziari derivati	20	-		31.488	
Cassa e disponibilità liquide	24	21.425.447		26.374.821	
Totale		104.406.159	13.487.100	121.443.656	16.335.557
TOTALE ATTIVITA'		240.873.935	21.286.431	255.639.444	23.763.744

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Dati in Euro	Nota	31.12.2016	di cui con parti correlate	31.12.2015	di cui con parti correlate
Capitale sociale e riserve					
Capitale emesso		42.519.776		42.519.776	
Sovrapprezzo azioni		40.529.032		40.529.032	
Altre riserve		34.314.615		34.029.951	
Utili accumulati		36.237.037		33.662.656	
Totale	25	153.600.460		150.741.415	
Passività non correnti					
Passività finanziarie	27	28.157.517	333.954	36.343.887	371.060
Passività fiscali per imposte differite passive	28	1.675.545		1.888.470	
Benefici per i dipendenti	29	3.777.006		3.852.224	
Fondi per rischi ed oneri	30	311.292		403.005	
Altre passività a lungo termine	31	667.530		834.670	
Totale		34.588.890	333.954	43.322.256	371.060
Passività correnti					
Debiti commerciali e altre passività	26	33.150.925	8.827.699	36.287.641	7.279.544
Debiti tributari	28	876.632		899.165	
Passività finanziarie	27	17.472.098	1.956.523	22.747.209	3.156.522
Strumenti finanziari derivati	20	132.917		244.810	
Fondi per rischi ed oneri	30	1.052.013		1.396.948	
Totale		52.684.585	10.784.222	61.575.773	10.436.066
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		240.873.935	11.118.176	255.639.444	10.807.126

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria sono evidenziati nello schema e sono ulteriormente descritti e commentati nella nota 36.

Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto di Emak S.p.A. al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016

Dati in migliaia di euro	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE				UTILI/(PERDITE)		TOTALE
			Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva IAS 19	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile del periodo	
Saldo al 31.12.2014	42.519	40.529	2.060	1.138	(366)	27.733	25.089	6.010	144.712
Variazione di azioni proprie									0
Distribuzione dei dividendi								(4.088)	(4.088)
Riclassifica dell'utile 2014			301				1.621	(1.922)	0
Altri movimenti						3.167			3.167
Utile netto complessivo 2015					(3)			6.953	6.950
Saldo al 31.12.2015	42.519	40.529	2.361	1.138	(369)	30.900	26.710	6.953	150.741
Variazione di azioni proprie									0
Distribuzione dei dividendi								(4.088)	(4.088)
Riclassifica dell'utile 2015			348				2.517	(2.865)	0
Altri movimenti									0
Utile netto complessivo 2016					(63)			7.010	6.947
Saldo al 31.12.2016	42.519	40.529	2.709	1.138	(432)	30.900	29.227	7.010	153.600

Il capitale sociale è esposto al netto dell'ammontare del valore nominale delle azioni proprie in portafoglio pari a 104 migliaia di Euro
 La riserva sovrapprezzo azioni è esposta al netto del valore del sovrapprezzo delle azioni proprie in portafoglio pari a 1.925 migliaia di Euro

Rendiconto finanziario Emak S.p.A.

Dati in migliaia di euro	Nota	2016	2015
Flusso monetario della attività di esercizio			
Utile netto		7.010	6.953
Svalutazioni e ammortamenti	12	6.098	4.384
(Plus valenze)/minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni		(7)	(11)
Dividendi incassati		(7.550)	(5.141)
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi		2.546	1.451
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze		9.104	(4.826)
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		(3.539)	5.606
Variazione dei benefici per i dipendenti	29	(75)	42
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri	30	(437)	550
Variazione degli strumenti finanziari derivati		(80)	216
Flusso derivante dalla attività di esercizio		13.070	9.224
Flusso monetario della attività di investimento			
Dividendi incassati		7.550	5.141
Variazione delle attività materiali e immateriali		(6.723)	(12.326)
(Incrementi)/decrementi delle attività finanziarie		(1.240)	7.028
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali		7	11
Flusso impiegato nella attività di investimento		(406)	(146)
Flusso monetario della attività di finanziamento			
Dividendi corrisposti		(4.088)	(4.088)
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		(13.360)	18.334
Altre variazioni di Patrimonio Netto		(63)	3.164
Flusso derivante attività di finanziamento		(17.511)	17.410
INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(4.847)	26.488
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		26.273	(216)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		21.425	26.273
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO			
Dati in migliaia di euro		2016	2015
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI:			
Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate:	24	26.273	(216)
Disponibilità liquide		26.375	2.283
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente e conto anticipi S.b.f.)		(102)	(2.499)
Disponibilità liquide equivalenti alla fine del periodo, così dettagliate:	24	21.425	26.273
Disponibilità liquide		21.425	26.375
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente e conto anticipi S.b.f.)		-	(102)
Altre informazioni:			
Imposte sul reddito pagate		(40)	-
Interessi passivi pagati		(592)	(1.116)
Interessi su finanziamenti a controllate		201	334
Interessi su finanziamenti a controllante		12	7
Interessi su finanziamenti da controllate		(16)	(14)
Interessi su c/c attivi		82	39
Interessi da clienti		66	104
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità		292	251
Variazione nelle attività finanziarie che si riferiscono a parti correlate		792	508
Variazione nei crediti commerciali e diversi verso parti correlate		1.685	1.904
Variazione nei debiti di fornitura e diversi verso le parti correlate		1.456	(3.460)
Variazione nei crediti commerciali e diversi per attività fiscali		728	(1.212)
Variazione nei debiti commerciali e diversi per passività fiscali		(236)	81

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario sono evidenziati nella sezione Altre informazioni.

Note illustrative al bilancio separato di Emak S.p.A.

Note al bilancio Emak S.p.A. - Indice

1. Informazioni generali
2. Sintesi dei principali principi contabili
3. Gestione del rischio finanziario
4. Giudizi e stime contabili significativi
5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
6. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali
7. Posizione finanziaria netta
8. Vendite ed altri ricavi operativi
9. Costo per materie prime e di consumo
10. Costo del personale
11. Altri costi operativi
12. Svalutazioni e ammortamenti
13. Proventi ed oneri finanziari
14. Imposte sul reddito
15. Utile per azione
16. Immobilizzazioni materiali
17. Immobilizzazioni immateriali
18. Avviamento
19. Partecipazioni
20. Strumenti finanziari derivati
21. Altre attività finanziarie
22. Crediti commerciali e altri crediti
23. Rimanenze
24. Disponibilità liquide
25. Patrimonio netto
26. Debiti commerciali e altri debiti
27. Passività finanziarie
28. Attività e passività fiscali
29. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti
30. Fondi per rischi ed oneri
31. Altre passività a lungo termine
32. Passività potenziali
33. Informazioni sui rischi finanziari
34. Impegni
35. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi
36. Operazioni con parti correlate
37. Eventi successivi
38. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di dividendo

1. Informazioni generali

Emak S.p.A. (di seguito “Emak” o la “Società”) è una società per azioni, quotata sul segmento Star del mercato borsistico italiano, con sede legale in via Fermi, 4 a Bagnolo in Piano (RE).

Emak S.p.A. è sottoposta al controllo di Yama S.p.A., holding di partecipazione industriale, la quale detiene la maggioranza del suo capitale e designa, ai sensi di legge e di statuto, la maggior parte dei componenti dei suoi organi sociali. Emak S.p.A. non è tuttavia soggetta a direzione e coordinamento da parte di Yama S.p.A. ed il suo Consiglio di Amministrazione opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia.

Il Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A. in data 16 marzo 2017 ha approvato la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2016 e ne ha disposto l'immediata comunicazione ex art. 154-ter, comma 1-ter, TUF, al Collegio sindacale ed alla Società di Revisione per i relativi incumbenti. Contestualmente a tale comunicazione, ha provveduto a rendere noti con apposito comunicato stampa i dati salienti della relazione finanziaria e la proposta di dividendo formulata all'Assemblea.

Il bilancio separato è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata per il giorno 28 aprile 2017.

Emak S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Emak al 31 dicembre 2016, anch'esso approvato dal Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A. nella riunione del 16 marzo 2017; entrambi i bilanci sono sottoposti a revisione legale da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

I valori nelle note sono esposti in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

2. Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio sono di seguito illustrati e, se non diversamente indicato, sono stati uniformemente adottati per tutti gli esercizi presentati.

2.1 Criteri generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea al momento della sua predisposizione. Per IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standard* (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, modificato per le attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutate al *fair value*.

Gli Amministratori, in base alle informazioni disponibili ed alla attuale e prevedibile situazione reddituale finanziaria, hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale.

In base agli elementi di nostra conoscenza, ovvero lo stato attuale e le previsioni future delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di Emak e del suo Gruppo e da quanto emerge dall'analisi dei rischi, si ritiene che non sussistano incertezze significative che possano pregiudicare la continuità dell'operatività aziendale.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 il bilancio di esercizio risulta essere costituito dai seguenti prospetti e documenti:

- Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria: classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- Prospetto del conto economico e del conto economico complessivo: classificazione delle poste basata sulla loro natura;
- Rendiconto finanziario: presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio Netto;
- Note illustrative al bilancio separato.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'uso di stime contabili da parte degli Amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio sono illustrate nella nota 4.

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, in merito agli schemi di bilancio, si precisa che i prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria includono evidenza dei rapporti intervenuti con parti correlate.

2.2 Valuta di presentazione

(a) Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro che rappresenta la valuta funzionale della società. Le note illustrative sono presentate in migliaia di Euro salvo quanto indicato.

(b) Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data delle operazioni. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono imputati al conto economico. Vengono differiti nel conto economico complessivo gli utili e le perdite realizzate su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

2.3 Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati sono costituiti essenzialmente da stabilimenti produttivi, magazzini e uffici e sono esposti in bilancio al costo storico, incrementato delle rivalutazioni legali effettuate negli anni precedenti la prima applicazione degli IAS/IFRS, al netto dell'ammortamento per i fabbricati. Le altre immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore. Il costo storico comprende tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto dei beni.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è calcolato a quote costanti sul periodo di vita utile stimata come segue:

- fabbricati, 33 anni;
- costruzione leggera, 10 anni;
- impianti e macchinari, 7-10 anni;
- stampi per la produzione, 4 anni;
- altri, 4-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio.

Il valore contabile di un'attività è immediatamente ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

Le attività detenute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono riconosciute in bilancio come attività della Società al loro *fair value* determinato in funzione del valore dei pagamenti futuri da effettuare.

La quota capitale dei canoni da riconoscere vengono inserite come debito tra le passività finanziarie. Il costo per interessi è caricato nel conto economico in modo tale da produrre un tasso costante di interesse sulla quota di debito rimanente.

I contratti di locazione, nei quali una parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà è mantenuta dal locatore, sono classificati come leasing operativi i cui canoni sono imputati al conto economico a quote costanti sulla durata del contratto.

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in fabbricati e impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

2.4 Immobilizzazioni immateriali

(a) Costi di sviluppo

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita.

I costi di sviluppo su progetti di nuovi prodotti sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi, indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e non includono i costi sostenuti per risorse interne.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad una stima del periodo in cui ci si attende che le attività in oggetto generino flussi di cassa e comunque per periodi non superiori a 5 anni a partire dall'inizio della produzione dei prodotti oggetto dell'attività di sviluppo.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

(b) Concessioni licenze e marchi

I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono valutati al costo storico ed esposti al netto dell'ammortamento accumulato. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

(c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte secondo quanto previsto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando tale attività è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

2.5 Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisto di controllate, classificato tra le attività non correnti, è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza, rilevato alla data di acquisizione, rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

L'avviamento è considerato un'attività a vita utile indefinita. Conseguentemente, tale attività non viene ammortizzata ma è assoggettata periodicamente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore.

L'avviamento è allocato alle unità operative che generano flussi finanziari identificabili separatamente e monitorati al fine di consentire la verifica di eventuali riduzioni di valore.

L'avviamento relativo a società collegate è incluso nel valore della partecipazione.

2.6 Perdita di valore delle attività (Impairment)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate annualmente per accertare possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari).

La precisata verifica di conferma di valore richiede necessariamente l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo, dalle prospettive del mercato di riferimento e dai trend storici. Inoltre, qualora si ipotizzi che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le

medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso.

La corretta identificazione di elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono, principalmente, da fattori e condizioni che possono variare nel tempo in misura anche significativa, influenzando, quindi, le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

2.7 Investimenti immobiliari

Gli immobili detenuti per un apprezzamento a lungo termine del capitale investito ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore.

2.8 Attività finanziarie e investimenti

La Società classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico), prestiti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati. La classificazione viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata ad ogni data di riferimento del bilancio.

- (a) Attività finanziarie negoziabili valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico dell'esercizio).

Questa categoria comprende i titoli che sono stati acquistati principalmente con l'intento di lucrare un profitto di breve periodo (o a titolo di investimento temporaneo del surplus di cassa) a seguito delle fluttuazioni dei prezzi, tale categoria è esposta nelle attività correnti, gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico direttamente in base alla quotazione di chiusura alla fine dell'esercizio. Gli strumenti finanziari derivati sono allo stesso modo classificati come detenuti per la negoziazione, se non definiti come strumenti di copertura.

- (b) Altre attività finanziarie

Tale voce include i finanziamenti erogati a società controllate e gli altri crediti di natura finanziaria che la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Tale voce è inclusa nelle attività non correnti tranne quelle attività con scadenza entro 12 mesi che sono riclassificate a breve.

Tali attività finanziarie sono caratterizzate da incassi determinabili ed a scadenza fissa. Sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili contabilizzati direttamente a conto economico secondo il metodo del rendimento effettivo.

- (c) Partecipazioni

Tale voce include le quote di imprese controllate e di minoranza in società di capitali valutate con il criterio del costo rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

- (d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono una categoria residuale che riguarda solo le attività non classificate nelle tre precedenti. Sono incluse nelle attività non correnti a meno che gli Amministratori non abbiano intenzione di disporne entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento.

Gli acquisti e le vendite degli investimenti sono contabilizzati alla data dell'operazione, che è la data in cui la Società si è impegnata ad acquistare o a vendere l'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del *fair value* dei titoli non monetari classificati come disponibili per la vendita, sono rilevati nel conto economico complessivo. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del *fair value* sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie, non registrate al *fair value* attraverso il conto economico, sono rilevati inizialmente al *fair value* maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono

eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure quando la Società ha sostanzialmente trasferito a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il *fair value* degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, la Società stabilisce il *fair value* attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al *fair value* di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

La Società valuta, ad ogni data di bilancio, se vi è l'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste per le attività finanziarie disponibili per la vendita, l'ammontare della perdita – misurato come differenza tra il costo di acquisto e il *fair value* corrente meno le relative perdite di valore imputate precedentemente nel conto economico – è stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

2.9 Attività e passività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

2.10 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base al metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione comprende costi di materie prime, costi di lavoro diretto, le spese generali di produzione e gli altri costi diretti ed indiretti che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di completamento e di vendita.

Le scorte obsolete o al lento rigiro, sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo che va a rettificare il valore delle rimanenze.

2.11 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Sono iscritti al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al loro presunto valore di realizzo.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettiva evidenza che la Società non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

2.12 Debiti commerciali

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale) rappresentativo del loro valore di estinzione.

2.13 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità, al netto dei conti correnti bancari passivi. Nello stato patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi nei finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del periodo.

2.14 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza della Società.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 32, i costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, (ossia spese di registro o altri oneri dovuti alla autorità di regolamentazione, importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro e di bollo), sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che diversamente sarebbero stati evitati.

2.15 Passività finanziarie

I finanziamenti sono contabilizzati inizialmente in base al *fair value*, al netto dei costi sostenuti della transazione. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione e l'ammontare da rimborsare, è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se la Società non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

2.16 Imposte

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore; comprendono inoltre le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite attive e passive sono iscritte in modo da riflettere tutte le differenze temporanee esistenti alla data del bilancio tra il valore attribuito ad una attività/passività ai fini fiscali e quello attribuito secondo i principi contabili applicati.

Le attività per imposte differite attive e passività per imposte differite passive sono calcolate con le aliquote fiscali stabilite dalla normativa vigente.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte differite attive sulle perdite fiscali.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Le imposte (correnti e differite) relative a componenti rilevati direttamente a Patrimonio Netto sono imputate direttamente a Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende

realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabili dal medesimo ente impositore.

A partire dall'esercizio 2016, Emak ha optato per la tassazione consolidata IRES del triennio 2016 – 2018 con la sua controllante YAMA. Le appostazioni di credito e di debito tributario per effetto del consolidamento confluiscono nei corrispondenti saldi verso la consolidante YAMA. Le appostazioni reciproche tra EMak e YAMA vengono regolate in conformità agli accordi di consolidamento, perfezionati in data 12 settembre 2016.

2.17 Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, probabilità di cessazioni ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto delle variazioni del conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

2.18 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

2.19 Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel conto economico secondo il principio della competenza economica e temporale e sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società confluiranno dei benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio.

Le vendite sono riconosciute al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile e rispettano il principio della correlazione con i ricavi.

2.20 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio i contributi in conto esercizio) sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Nel caso di contributo correlato ad un'attività (es. contributo in conto impianti) il suo ammontare è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

2.21 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono i dividendi ricevuti da società controllate, gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

2.22 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie sono rilevati come passività nel bilancio nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

2.23 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. La Società non ha azioni ordinarie potenziali.

2.24 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

2.25 Nuovi principi contabili

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2016:

Emendamenti **allo IAS 19 “Defined Benefit Plans: Employee Contributions”** (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti.

Emendamenti all'**IFRS 11 “Accounting for acquisitions of interests in joint operations”** (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business.

Emendamenti **allo IAS 16 e allo IAS 38 “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”** (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'iniziativa che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento.

Emendamento **allo IAS 1 “Disclosure Initiative”** (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci.

Emendamenti **all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 “Investment Entities: Applying the Consolidation Exception”** (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della consolidation exception concesse alle entità d'investimento.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle”** (tra cui IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition, IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration, IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets, IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables) e in data 25 settembre 2014 il documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle”** (tra cui: IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure e IAS 19 – Employee Benefits) che integrano parzialmente i principi preesistenti.

L'adozione degli emendamenti di cui sopra non ha comportato effetti sul bilancio separato.

Emendamento allo **IAS 27 Equity Method in Separate Financial Statements** (pubblicato in data 12 agosto 2014): introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate (tale modifica è stata applicata per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2016).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2016

Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB in data 12 aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea. Non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non abbia completato un'analisi dettagliata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Principio **IFRS 16 – Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che applicano in via anticipata l'*IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers*.

Emendamento allo **IAS 12 “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses”** (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata.

Emendamento allo **IAS 7 “Disclosure Initiative”** (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi.

Emendamento all'**IFRS 2 “Classification and measurement of share-based payment transactions”** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled a equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”**, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui *IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, *IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, *IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti.

Interpretazione **IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”** (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Emendamento allo **IAS 40 “Transfers of Investment Property”** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Con riferimento ai principi IFRS 9, IFRS 15 ed IFRS 16 sopra descritti la Società sta valutando i criteri di implementazione e gli impatti sul bilancio separato, mentre in riferimento agli altri principi e interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti rilevanti nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

3. Gestione del rischio finanziario

3.1 Fattori di rischio di tipo finanziario

L'attività della Società è esposta ad una varietà di rischi finanziari: rischio di mercato (compresi il rischio di tasso di interesse, il rischio tasso di cambio ed il rischio dei prezzi di mercato), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari della Società focalizza la propria attenzione sulla imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. La Società utilizza strumenti finanziari derivati a copertura di alcuni rischi.

La copertura dei rischi finanziari della Società è gestita da una funzione centrale che coordina anche le singole unità operative del Gruppo.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio dei tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse della Società deriva dai finanziamenti ottenuti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono la Società al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono la Società al rischio sul *fair value* attribuibile ai tassi di interesse.

La politica della Società si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2016, i finanziamenti con istituti bancari sono a tassi variabili e, conseguentemente, la Società ha posto in essere operazioni di copertura volte a contenerne gli effetti.

(ii) Rischio di cambio

La Società svolge la propria attività in campo internazionale ed è esposta al rischio di cambio derivante dalle valute utilizzate, principalmente dollari statunitensi, yen e renminbi. Il rischio di cambio deriva dalle future transazioni commerciali, dalle attività e passività contabilizzate e dagli investimenti netti in imprese estere.

La politica della Società, in linea con le direttive condivise a livello di Gruppo, si basa sulla ricerca della copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie e si limita a coprire parzialmente le posizioni nette in valuta utilizzando prevalentemente contratti a termine.

(iii) Rischio di prezzo

La Società è esposta alla fluttuazione del prezzo delle materie prime. L'esposizione è prevalente verso fornitori di componenti essendo i prezzi di questi ultimi generalmente legati con clausole contrattuali all'andamento del mercato delle materie prime. La Società è solita stipulare con alcuni fornitori contratti a medio termine per gestire e limitare il rischio della fluttuazione del prezzo delle materie prime di maggiore utilizzo quali alluminio, lamiera, plastica e rame, nonché di semilavorati quali i motori.

(b) Rischio di credito

La Società ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata e alcune categorie di credito sono oggetto di assicurazione. La Società storicamente non ha sofferto di significative perdite su crediti.

(c) Rischio di liquidità

Una prudente gestione del rischio di liquidità implica il mantenimento di una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità e titoli negoziabili, di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari.

Conseguentemente la tesoreria, in linea con le direttive generali di Gruppo, pone in essere le seguenti attività:

- verifica dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni conseguenti;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite strutture di gestione centralizzata dei flussi finanziari del Gruppo;
- mantenimento di un'equilibrata composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- perseguimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio lungo termine;
- limitata esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario;
- il monitoraggio del rispetto dei parametri previsti dai covenants relativi ai finanziamenti di medio-lungo termine.

Le controparti di contratti derivati e delle operazioni eseguite sulle disponibilità sono istituzioni finanziarie qualificate.

La Società, anche attraverso una gestione finanziaria di Gruppo, ha mantenuto alti indici di affidabilità da parte degli istituti di credito e degli analisti, le linee di credito a disposizione superano significativamente il fabbisogno.

3.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione delle valute estere e dei tassi di interesse. Coerentemente con la gestione dei rischi prescelta, infatti, la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Nel caso in cui tuttavia tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni di trading. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace e possa essere attendibilmente misurata.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Sulla base di quanto detto sopra e dei contratti stipulati, i metodi di contabilizzazione adottati sono:

1. *Fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a conto economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura.
2. *Cash flow hedge*: le variazioni nel *fair value* che sono designati e si rilevano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente nel conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel conto economico complessivo, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel conto economico complessivo verranno girati a conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a conto economico.
3. *Strumenti finanziari derivati non qualificati come di copertura*: le variazioni di *fair value* vengono imputate a conto economico.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. Gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel conto economico complessivo, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente a conto economico complessivo sono trasferiti nel conto economico del periodo.

3.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (come i derivati negoziati pubblicamente e i titoli destinati alla negoziazione e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio. Il prezzo di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dalla Società è il prezzo denaro; il prezzo di mercato per le passività finanziarie è il prezzo lettera.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo (per esempio, i derivati quotati fuori borsa) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. La Società utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o similari. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari. Il valore corrente dei contratti a termine in valuta estera è determinato utilizzando i tassi di cambio a termine previsti alla data di bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale, meno una stima dei crediti dubbi, approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per la Società per strumenti finanziari simili.

4. Giudizi e stime contabili significativi

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In tale ambito si segnala che la situazione causata dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel futuro, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative poste. La voce di bilancio principalmente interessata dall'utilizzo di stime è rappresentata dalle partecipazioni in imprese controllate e collegate incluse tra le attività non correnti, dove le stime sono utilizzate per determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore. Non presentano invece né particolari criticità, né assumono rilevanza, in relazione alla ridotta significatività relativa delle sottostanti voci di bilancio.

5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Acquisto del 30% di Cifarelli S.p.A.

In data 12 ottobre, la Capogruppo Emak S.p.A. ha perfezionato il closing dell'acquisizione del 30% della società Cifarelli S.p.A., con sede a Voghera (PV), società operante nella produzione e commercializzazione di macchine professionali per agricoltura e manutenzione del verde e delle piante, quali atomizzatori, scuotitori per olive, soffiatori. La società Cifarelli ha chiuso l'esercizio 2016 (dati IFRS) con vendite per 10.960 migliaia di Euro, un utile netto di 700 migliaia di Euro e una posizione finanziaria netta attiva di 3.716 migliaia di Euro.

Il prezzo per l'acquisizione della partecipazione del 30% è stato pari a 3.750 migliaia di Euro, interamente versato nel corso dell'esercizio.

Sul residuo 70% sono state pattuite una call ed una put option da esercitarsi alla data di approvazione del bilancio che chiude al 31 dicembre 2019, il cui prezzo di esercizio sarà determinato in funzione dei risultati che saranno conseguiti dalla Cifarelli nel periodo 2017-2019. Con medesima ricorrenza ed in caso di mancato raggiungimento di determinati risultati minimi futuri, l'accordo prevede una put option a favore di Emak e una call option a favore dei soci Cifarelli sulla quota del 30%.

Con la conferma della famiglia Cifarelli, attuali soci, alla guida della società, l'operazione vede, quale aspetto fondante per la futura creazione di valore a beneficio di entrambe le parti, l'implementazione di un piano di sinergie di natura commerciale, industriale e di sviluppo di nuovi prodotti.

Il fair value delle attività e passività oggetto di parziale acquisizione, con effetto 1 ottobre 2016, il prezzo pagato e l'esborso finanziario sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di Euro	Valori contabili	Rettifiche di fair value	Fair value attività acquisite
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1.340	-	1.340
Immobilizzazioni immateriali	176	-	176
Attività fiscali per imposte differite attive	136	-	136
Altre attività finanziarie	1	-	1
Altri crediti	22	-	22
Attività correnti			
Rimanenze	3.748	-	3.748
Crediti commerciali e altri crediti	732	-	732
Crediti tributari	256	-	256
Cassa e disponibilità liquide	2.747	-	2.747
Passività non correnti			
Passività finanziarie	(152)	-	(152)
Benefici succ. alla cess. del rapporto di lavoro	(653)	-	(653)
Fondi per rischi e oneri	(254)	-	(254)
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	(1.642)	-	(1.642)
Debiti tributari	(377)	-	(377)
Passività finanziarie	(45)	-	(45)
Totale attività nette acquisite	6.035	-	6.035
Percentuale acquisita			30%
PN di riferimento acquisito			1.811
Avviamento			1.940
Prezzo di acquisizione versato			3.750

La differenza tra il prezzo pagato e la corrispondente quota di patrimonio netto è riconducibile ad avviamento: la società è valutata nel bilancio separato con il criterio del costo e, conseguentemente, tale avviamento è riflesso nel valore contabile della partecipazione iscritta in bilancio.

Nuovo centro R&D

Nel mese di luglio la Capogruppo ha dato inizio ai lavori per la realizzazione del nuovo "Centro R&D" presso la sua sede: il progetto rientra nell'ambito degli investimenti volti a potenziare la funzione R&D, mettendo a disposizione del team impegnato nello sviluppo dei nuovi prodotti strutture moderne e all'avanguardia che supportino un'attività fondamentale per la crescita futura del Gruppo. L'investimento complessivo stimato per il completamento dell'opera è di circa 5.500 migliaia di Euro nei prossimi due anni.

Progetto di ERP Transformation

Nel corso del 2016 Emak SpA ha avviato il progetto di cambio del sistema ERP a livello di Gruppo; dopo un'accurata *ERP selection*, il Gruppo ha scelto uno tra i best player a livello internazionale, Microsoft Dynamics 365.

Il progetto prevede diverse fasi, con l'obiettivo di portare tutte le *legal entities* del Gruppo Emak al nuovo ERP. La prima fase progettuale, della durata di circa due anni, comporterà il passaggio al nuovo ERP su EMAK S.p.A., su una Business Unit del Gruppo e su due plant produttivi cinesi. L'investimento complessivo stimato per i prossimi due esercizi si attesta ad un valore di circa 2 milioni di Euro.

Il progetto di ERP transformation rappresenta un passaggio importante, dove l'informazione integrata e i processi standardizzati a livello di Gruppo diventeranno un'opportunità per evolvere in modo continuo, in scenari di business sempre più complessi.

6. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Nel corso dell'esercizio 2016 non si sono verificate operazioni di natura atipica ed inusuale.

7. Posizione finanziaria netta

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta che include l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri dell'Esma (in base allo schema previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 Luglio 2006):

Dati in migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015
A. Cassa e banche attive	21.425	26.375
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	21.425	26.375
E. Crediti finanziari correnti	1.406	2.593
F. Debiti bancari correnti	(28)	(236)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(15.267)	(19.354)
H. Altri debiti finanziari	(2.310)	(3.402)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(17.605)	(22.992)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	5.226	5.976
K. Debiti bancari non correnti	(26.953)	(35.222)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti netti	(1.204)	(1.122)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(28.157)	(36.344)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(22.931)	(30.368)
P. Crediti finanziari non correnti	5.725	5.354
Q. Posizione Finanziaria Netta (O+P)	(17.206)	(25.014)

Al 31 dicembre 2016 la posizione finanziaria netta comprende:

- i finanziamenti attivi a medio e lungo termine concessi da Emak S.p.A. alle società controllate per un ammontare di 5.391 migliaia di Euro e alla società controllante Yama S.p.A. per un valore di 334 migliaia di Euro, iscritti tra i crediti finanziari non correnti;
- il finanziamento attivo a breve termine concesso da Emak S.p.A. alla società controllata Comet USA per 949 migliaia di Euro e alla società controllante Yama S.p.A. per un valore di 449 migliaia di Euro, iscritti tra i crediti finanziari correnti;
- il debito finanziario per reintegro patrimoniale verso la società controllata Tecomec S.r.l. per un ammontare di 334 migliaia di Euro, iscritto tra gli Altri debiti finanziari non correnti;
- il debito finanziario verso la società controllata Sabart S.r.l. per un ammontare complessivo pari a 1.507 migliaia di Euro e il debito finanziario per reintegro patrimoniale verso la controllata Tecomec S.r.l. per 449 migliaia di Euro, iscritti tra gli Altri debiti finanziari correnti.

Al 31 dicembre 2015 la posizione finanziaria netta comprendeva:

- i finanziamenti attivi a medio e lungo termine concessi da Emak S.p.A. alle società controllate per un ammontare di 4.983 migliaia di Euro e alla società controllante Yama S.p.A. per un valore di 371 migliaia di Euro, iscritti tra i crediti finanziari non correnti;

- il finanziamento attivo a breve termine concesso da Emak S.p.A. alla società controllata Comet USA per 2.113 migliaia di Euro e alla società controllante Yama S.p.A. per un valore di 450 migliaia di Euro, iscritti tra i crediti finanziari correnti;
- il debito finanziario per reintegro patrimoniale verso la società controllata Tecomec S.r.l. per un ammontare di 371 migliaia di Euro;
- il debito finanziario verso la società controllata Sabart S.r.l. per un ammontare complessivo pari a 2.707 migliaia di Euro e il debito finanziario per reintegro patrimoniale verso la controllata Tecomec S.r.l. per 450 migliaia di Euro, iscritti tra gli Altri debiti finanziari correnti.

8. Vendite ed altri ricavi operativi

I ricavi di vendita sono pari a 128.001 migliaia di Euro, rispetto a 125.774 migliaia di Euro dello scorso esercizio. Tali ricavi sono esposti al netto di resi per 632 migliaia di Euro, rispetto a 744 migliaia di Euro dello scorso esercizio.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi netti di vendita (al netto di sconti ed abbuoni)	126.024	123.929
Ricavi per addebiti dei costi di trasporto	2.609	2.589
Resi	(632)	(744)
Totale	128.001	125.774

La voce altri ricavi operativi è così composta:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Contributi in conto esercizio	167	121
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	7	11
Rimborsi assicurativi	21	70
Altri ricavi operativi	233	129
Totale	428	331

La voce “**Contributi in conto esercizio**” si riferisce sostanzialmente al contributo ex Legge 488/92 per 99 migliaia di Euro, al contributo Fondimpresa, pari a 29 migliaia di Euro, concessi a fronte di costi sostenuti dalla Società per la formazione del proprio personale e, infine al credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi dell'art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per un valore di 39 migliaia di Euro.

9. Costo per materie prime e di consumo

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Acquisto materie prime	43.735	49.641
Acquisto prodotti finiti	26.097	26.131
Acquisto materiale di consumo	286	251
Altri acquisti	1.591	2.050
Totale	71.709	78.073

L'esercizio è stato caratterizzato da un'attenta politica di riduzione del valore del capitale circolante netto che ha comportato politiche di acquisto più oculate, tramite analisi più mirate dei lotti di consegna, che hanno determinato una riduzione dei volumi di acquisto.

10. Costo del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Salari e stipendi	15.929	15.213
Contributi sociali	5.070	4.963
Costi per TFR	1.139	1.151
Altri costi del personale	225	132
Indennità degli Amministratori	486	594
Spese per personale interinale	893	1.066
Totale	23.742	23.119

Emak per tutto l'esercizio 2015 ha beneficiato del contratto di solidarietà conclusosi il 5 febbraio 2016; ciò ha determinato l'incremento della voce "Salari e stipendi" rispetto l'esercizio precedente.

La composizione dei dipendenti per categoria è la seguente:

	N. dipendenti medi nell'esercizio		N. dipendenti alla data di chiusura	
	2016	2015	2016	2015
Dirigenti	15	15	15	15
Impiegati	182	181	183	180
Operai	249	240	252	249
Totale	446	436	450	444

11. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Lavorazioni esterne	1.811	2.209
Trasporti	6.116	7.244
Promozione e pubblicità	874	658
Manutenzione	1.759	1.757
Provvigioni	1.224	1.151
Consulenze	1.668	1.621
Costi garanzia prodotti e assistenza post vendita	680	738
Assicurazioni	344	420
Spese di viaggio	293	308
Spese postali e di telecomunicazione	199	183
Altri servizi	2.496	2.329
Costi per servizi	17.464	18.618
Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi	782	881
Accantonamenti	38	42
Accantonamento al fondo svalutazione crediti (nota 22)	352	488
Altre imposte (non sul reddito)	293	354
Altri costi operativi	355	578
Altri costi	1.000	1.420
Totale Altri costi operativi	19.284	20.961

La contrazione del valore dei costi di trasporti su acquisti e delle lavorazioni esterne è stata determinata dai minori volumi di acquisto.

12. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (nota 16)	3.819	3.816
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (nota 17)	554	567
Svalutazioni (nota 19)	1.725	-
Totale	6.098	4.383

La voce "Svalutazioni" è relativa alle partecipazioni in imprese controllate delle società Emak Deutschland GmbH e Emak Do Brasil Industria Ltda, come descritto in nota 19.

13. Proventi ed oneri finanziari

I dettagli della voce “**proventi finanziari**” sono i seguenti:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Dividendi da partecipazioni in imprese controllate	7.550	5.141
Interessi da clienti	66	104
Interessi da finanziamenti concessi alle controllate (nota 36)	200	334
Interessi da attività finanziarie concessi alla controllante (nota 36)	12	7
Interessi da conti correnti bancari e postali	82	39
Adeguamento al <i>fair value</i> strumenti derivati per copertura del rischio tasso interesse	42	82
Altri proventi finanziari	5	4
Proventi finanziari	7.957	5.711

La voce “**Dividendi da partecipazioni in imprese controllate**” si riferisce ai dividendi ricevuti dalle controllate Emak Suministros Espana S.A., Tecomec S.r.l., Sabart S.r.l., Victus-Emak Sp.Z.o.o. e Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd (vedi nota 36).

I dettagli della voce “**oneri finanziari**” sono i seguenti:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Interessi su debiti a medio-lungo termine verso banche	467	960
Interessi su debiti a breve termine verso banche	15	62
Interessi su finanziamenti verso parti correlate (nota 36)	16	14
Oneri finanziari per benefici a favore dei dipendenti (nota 29)	49	74
Oneri da adeguamento al <i>fair value</i> e chiusura strumenti derivati per copertura rischio tasso interesse	145	189
Altri costi finanziari	4	4
Oneri finanziari	696	1.303

Il dettaglio della voce “**utile e perdite su cambi**” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Differenze cambio attive	2.897	4.066
Utili/(Perdite) su cambi non realizzati	1.608	1.853
Differenze cambio passive	(3.085)	(4.171)
Utili e perdite su cambi	1.420	1.748

14. Imposte sul reddito

La gestione fiscale dell'esercizio 2015 per imposte correnti, differite attive e passive ammontava a un valore netto positivo di 539 migliaia di Euro, al netto dell'effetto positivo di imposte di esercizi precedenti per 24 migliaia di Euro. Tale risultato era principalmente riconducibile alla cosiddetta agevolazione “ACE” che Emak S.p.A. ha potuto contabilizzare solo dall'esercizio 2015, per un valore complessivo di 1.062 migliaia di Euro, a seguito della risposta favorevole all'interpello presentato con riferimento al periodo di imposta 2014, anche a valere sui periodi di imposta successivi. Le minori imposte erano relative per 497 migliaia di Euro all'esercizio 2014.

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Imposte correnti	229	(124)
Imposte degli esercizi precedenti	144	5
Imposte differite passive (nota 28)	213	48
Imposte differite attive (nota 28)	(748)	610
Totale	(162)	539

Tra le imposte correnti figurano:

- il costo per Irap pari a 89 migliaia di Euro (124 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015);
- le imposte estere sul dividendo erogato dalla controllata cinese Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd pari a 232 migliaia di Euro;
- retrocessione da parte del consolidato fiscale dei benefici, per 550 migliaia di Euro, dell'agevolazione "ACE" non fruita da EMAC ed apportata al Gruppo.

Il valore della voce "Imposte degli esercizi precedenti" è dato da un effetto negativo pari a 200 migliaia di Euro per l'adeguamento al fondo rischi imposte (nota 30) e da un effetto positivo pari a 344 migliaia di Euro, corrispondente all'agevolazione "ACE" relativa ai periodi di imposta 2011 – 2013, che l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto nell'esercizio come spettante, su istanza della società.

La riconciliazione tra le imposte calcolate con l'aliquota ordinaria teorica (31,4%) e le imposte effettivamente imputate a conto economico è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	% Aliquota	Esercizio 2015	% Aliquota
Utile prima delle imposte	7.173		6.415	
Imposta teorica in base all'aliquota teorica	2.252	31,4	2.014	31,4
Effetto delle differenze Irap calcolate su diversa base	(248)	(3,5)	(125)	(1,9)
Dividendi	(1.973)	(27,5)	(1.343)	(20,9)
Costi non deducibili a fini fiscali	686	9,6	153	2,4
Imposte degli esercizi precedenti	(143)	(2,0)	(4)	(0,1)
Agevolazione ACE	(550)	(7,7)	(1.062)	(16,6)
Altre differenze	138	1,9	(172)	(2,7)
Onere fiscale effettivo	162	2,2	(539)	(8,4)

15. Utile per azione

L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto di Gruppo attribuibile agli Azionisti della Società per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo il numero medio di azioni proprie possedute (nota 17 del bilancio consolidato).

16. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce immobilizzazioni materiali è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2015	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	31.12.2016
Terreni e Fabbricati	29.899	78	-	-	29.977
Fondo ammortamento	(10.822)	(1.078)	-	-	(11.900)
Terreni e fabbricati	19.077	(1.000)	-	-	18.077
Impianti macchinari	16.076	620	(80)	198	16.814
Fondo ammortamento	(13.565)	(689)	80	-	(14.174)
Impianti e macchinari	2.511	(69)	-	198	2.640
Altre immobilizzazioni materiali	56.024	2.591	(118)	606	59.103
Fondo ammortamento	(51.555)	(2.052)	118	-	(53.489)
Altri beni	4.469	539	-	606	5.614
Anticipi e immobilizzazioni in corso	1.158	566	-	(804)	920
Costo	103.157	3.855	(198)	-	106.814
Amm.to accumulato (nota 12)	(75.942)	(3.819)	198	-	(79.563)
Valore netto contabile	27.215	36	-	-	27.251

Dati in migliaia di Euro	31.12.2014	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	Effetto fusione	31.12.2015
Terreni e Fabbricati	20.142	89	(79)	-	9.747	29.899
Fondo ammortamento	(7.221)	(720)	79	-	(2.960)	(10.822)
Terreni e fabbricati	12.921	(631)	-	-	6.787	19.077
Impianti macchinari	9.390	404	(24)	18	6.288	16.076
Fondo ammortamento	(7.119)	(779)	23	-	(5.690)	(13.565)
Impianti e macchinari	2.271	(375)	(1)	18	598	2.511
Altre immobilizzazioni materiali	45.948	2.244	(473)	190	8.115	56.024
Fondo ammortamento	(42.390)	(2.317)	465	-	(7.313)	(51.555)
Altri beni	3.558	(73)	(8)	190	802	4.469
Anticipi e immobilizzazioni in corso	323	1.082	(43)	(208)	4	1.158
Costo	75.803	3.819	(619)	-	24.154	103.157
Amm.to accumulato (nota 12)	(56.730)	(3.816)	567	-	(15.963)	(75.942)
Valore netto contabile	19.073	3	(52)	-	8.191	27.215

Non sono stati rilevati indicatori di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Gli incrementi riguardano:

- la categoria terreni e fabbricati per alcune migliorie relative alla pannellatura del fabbricato adibito alla produzione di Bagnolo in Piano, conseguiti nei primi mesi dell'esercizio, per 78 migliaia di Euro;
- la categoria impianti e macchinari a seguito della realizzazione di nuove linee produttive per 517 migliaia di Euro, nonché a 103 migliaia di Euro relativi ad un nuovo impianto robotizzato presso lo stabilimento di Pozzilli (IS);
- la categoria "**Altre immobilizzazioni**" che include principalmente:
 - acquisti di attrezzature e stampi per lo sviluppo di nuovi prodotti per 2.032 migliaia di Euro;
 - acquisti di macchine elettroniche e attrezzature per ufficio per 268 migliaia di Euro;

- acquisti di strumenti di collaudo e controllo per 170 migliaia di Euro;
- acquisti di mezzi di trasporto interni per 121 migliaia di Euro.

La voce “**Anticipi ed immobilizzazioni in corso**” si riferisce a somme corrisposte per la realizzazione di attrezzatura e stampi per la produzione per 239 migliaia di Euro e per 327 migliaia di Euro ad acconti erogati per la costruzione del nuovo centro di ricerca e sviluppo presso la sede di Bagnolo in Piano (RE).

I decrementi sono relativi a:

- la categoria “**Impianti e macchinari**” per la dismissione di macchine operatrici completamente ammortizzate;
- la categoria “**Altri beni**” per la rottamazione di attrezzature e automezzi obsoleti, per i quali era già decorsa la vita utile relativa.

La Società non detiene beni che risultano soggetti a restrizioni sulla titolarità e proprietà.

Nel corso degli anni la società Comag S.r.l., incorporata in Emak S.p.A. nell'esercizio 2015, ha beneficiato di alcuni contributi in conto capitale erogati ai sensi della Legge 488/92. I contributi erogati vengono accreditati al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono e sono esposti in bilancio tra i risconti passivi.

I contributi erogati e incassati a titolo definitivo sono i seguenti:

- 1.615 migliaia di Euro nel 1998 a fronte di investimenti effettuati per un ammontare di 4.532 migliaia di Euro;
- 636 migliaia di Euro nel 2002 a fronte di investimenti effettuati nel corso degli esercizi 2001 e 2002 per circa 4.250 migliaia di Euro;
- 1.856 migliaia di Euro nel 2014 e nel 2016 a fronte di investimenti effettuati nel corso degli esercizi 2004-2008 per circa 7.950 migliaia di Euro, importo definitivo liquidato a fronte degli investimenti ammessi.

Al 31 dicembre 2016 tutti i crediti relativi a tali contributi risultano incassati (nota 22).

17. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2015	Incrementi	Altri movimenti	31.12.2016
Costi di sviluppo	1.830	-	-	1.830
F.do ammortamento	(1.716)	(109)	-	(1.825)
Costi di sviluppo	114	(109)	-	5
Brevetti e utilizzo opere d'ingegno	6.965	923	15	7.903
F.do ammortamento	(6.493)	(352)	-	(6.845)
Brevetti	472	571	15	1.058
Concessioni, licenze e marchi	112	11	-	123
F.do ammortamento	(83)	(8)	-	(91)
Concessioni, licenze e marchi	29	3	-	32
Altre immobilizzazioni immateriali	917	28	180	1.125
F.do ammortamento	(836)	(85)	-	(921)
Altre immobilizzazioni immateriali	81	(58)	180	204
Anticipi di pagamento	295	183	(195)	283
Costo	10.120	1.144	-	11.264
Ammortamento accumulato (nota 12)	(9.128)	(554)	-	(9.682)
Valore netto contabile	992	590	-	1.582

Dati in migliaia di Euro	31.12.2014	Incrementi	Altri movimenti	Effetto fusione	31.12.2015
Costi di sviluppo	1.830	-	-	-	1.830
F.do ammortamento	(1.576)	(140)	-	-	(1.716)
Costi di sviluppo	254	(140)	-	-	114
Brevetti e utilizzo opere d'ingegno	6.674	279	-	12	6.965
F.do ammortamento	(6.172)	(310)	-	(11)	(6.493)
Brevetti	502	(31)	-	1	472
Concessioni, licenze e marchi	112	-	-	-	112
F.do ammortamento	(75)	(8)	-	-	(83)
Concessioni, licenze e marchi	37	(8)	-	-	29
Altre immobilizzazioni immateriali	889	28	-	-	917
F.do ammortamento	(727)	(109)	-	-	(836)
Altre immobilizzazioni immateriali	162	(81)	-	-	81
Anticipi di pagamento	235	60	-	-	295
Costo	9.741	367	-	12	10.120
Ammortamento accumulato (nota 12)	(8.550)	(567)	-	(11)	(9.128)
Valore netto contabile	1.191	(200)	-	1	992

L'incremento della voce "Brevetti e utilizzo opere d'ingegno" si riferisce principalmente all'acquisto di licenze per l'avvio del progetto di implementazione del nuovo sistema gestionale di Gruppo per circa 500 migliaia di Euro (nota 5). L'incremento della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie per buona parte acconti per attività di sviluppo di nuovi prodotti.

Tutte le immobilizzazioni immateriali hanno vita durevole residua definita e sono ammortizzate in quote costanti nei seguenti periodi:

- | | | |
|--|-------|------|
| • Costi di sviluppo | 5 | anni |
| • Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno | 3 | anni |
| • Concessioni licenze, marchi e diritti simili | 10/15 | anni |

I costi di ricerca e sviluppo direttamente imputati a conto economico ammontano a 4.607 migliaia di Euro.

18. Avviamento

L'importo pari a 2.074 migliaia di Euro, si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito dell'acquisizione dalla controllante Yama S.p.A. e della successiva fusione per incorporazione della società Bertolini S.p.A. in Emak S.p.A..

L'avviamento è stato sottoposto a test di *impairment* secondo le modalità descritte nella nota 20 del bilancio consolidato.

19. Partecipazioni

Dettaglio delle partecipazioni:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Partecipazioni				
- in imprese controllate	95.927	-	(1.725)	94.202
- in imprese collegate	-	3.750	-	3.750
- in altre imprese	225	-	-	225
TOTALE	96.152	3.750	(1.725)	98.177

Le partecipazioni in **imprese controllate** ammontano a 94.202 migliaia di Euro. La movimentazione registrata nell'esercizio è relativa alle svalutazioni di:

- 525 migliaia di Euro riferiti alla partecipazione della società Emak Deutschland GmbH;
- 1.200 migliaia di Euro riferiti alla partecipazione della società Emak Do Brasil Industria Ltda.

Negli allegati 1 e 2 sono esposti nel dettaglio i valori delle partecipazioni in imprese controllate.

Gli amministratori della Società hanno effettuato il test di *impairment* sui valori di carico delle partecipazioni che presentano indicatori di possibili perdite di valore utilizzando il metodo del *Discounted Cash Flow*, calcolato sulla base delle seguenti ipotesi:

- I dati di base sono quelli desunti dai piani del Gruppo che rappresentano la miglior stima del management sulle performance operative future delle singole società controllate nel periodo considerato;
- I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alle unità di riferimento nelle loro condizioni attuali ed escludono eventuali operazioni di natura non ordinaria e, riferendosi ad un periodo di 3/5 anni, includono un valore terminale normalizzato impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato;
- Il WACC utilizzato per attualizzare i flussi di cassa della società Emak Do Brasil è pari al 16,38%, che tiene conto del tax rate specifico di riferimento della società, e per la società Emak Deutschland è il 5,50%;
- il valore terminale è stato determinato sulla base di un tasso di crescita di lungo periodo (g) prudenziale pari al 2%.

A seguito dei test di impairment svolti sul valore contabile delle società Emak Do Brasil e Emak Deutschland pari rispettivamente a 1.980 migliaia di Euro e 525 migliaia di Euro al 31 dicembre dello scorso esercizio, si è proceduto ad una svalutazione di:

- 1.200 migliaia di Euro per la società Emak Do Brasil;
- 525 migliaia di Euro per la società Emak Deutschland.

I flussi di cassa futuri derivano da piani redatti tenendo conto delle criticità in cui le controllate operano e hanno evidenziato che il valore delle partecipazioni, alle condizioni stimate, non risultano recuperabili per il valore complessivo di 1.725 migliaia di Euro.

La procedura di *impairment test*, estesa alle altre partecipazioni che presentano indicatori di perdite di valore, in accordo con quanto disposto dallo IAS 36 ed applicando criteri condivisi dal Consiglio di Amministrazione, non ha portato ad ulteriori svalutazioni.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, la Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test di *impairment* rispetto alle variazioni degli assunti base che condizionano il valore d'uso della partecipazione. Anche nel caso di una variazione positiva o negativa del 5% del WACC, di mezzo punto percentuale del tasso di crescita "g" e del 5% dei flussi di cassa, le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore. La voce **partecipazione in imprese collegate** ammonta a 3.750 migliaia di Euro e si riferisce all'acquisto del 30% di Cifarelli S.p.A. effettuato nel mese di ottobre 2016 (nota 5).

Le partecipazioni in **altre imprese** sono relative a:

- una quota minoritaria in Netribe S.r.l., società che opera nel settore I.T.; tale partecipazione è valutata al costo per un ammontare di 223 migliaia di Euro. La percentuale di partecipazione di Emak S.p.A. è pari al 15,41%;
- una quota di adesione al Consorzio ECOPEL come previsto dal Dlgs 151/2005 per un ammontare di 1 migliaio di Euro;
- una quota di adesione al Consorzio POLIECO come previsto dal Dlgs 152/2006 per un ammontare di 1 migliaio di Euro.

20. Strumenti finanziari derivati

I valori a bilancio si riferiscono alle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse passivi.

Tutti gli strumenti finanziari derivati appartenenti a questa voce di bilancio sono valutati al *fair value* di livello gerarchico due, ovvero la stima del loro valore equo è stata fatta utilizzando variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi e che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi).

Nella fattispecie il *fair value* contabilizzato è pari alla stima "*mark to market*" fornita da fonti indipendenti, che rappresenta il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data a cui si riferisce la chiusura del bilancio.

In accordo con i principi contabili di riferimento tali effetti sono stati contabilizzati a conto economico nell'esercizio corrente.

Al 31 dicembre 2016 sono in essere alcuni contratti IRS e opzioni su tassi d'interesse, con l'obiettivo di copertura del rischio di variabilità dei tassi sui finanziamenti, per un importo nozionale di 15.024 migliaia di Euro.

La scadenza degli strumenti è così dettagliata:

- 830 migliaia di Euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2017;
- 1.250 migliaia di Euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2018;
- 3.000 migliaia di Euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2019;
- 9.944 migliaia di Euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2020.

La contabilizzazione di tali contratti evidenzia, al 31 dicembre 2016, un *fair value* negativo pari a 133 migliaia di Euro.

Il tasso medio di interesse che deriva dagli strumenti è pari a 0,36%.

Tutti i contratti, pur avendo la finalità e le caratteristiche di operazioni di copertura, non rispettano formalmente le regole per essere contabilizzati come tali; per tale motivo tutte le variazioni di *fair value* sono imputate a conto economico nel periodo di competenza.

21. Altre attività finanziarie

Le “**Altre attività finanziarie non correnti**” sono pari a 5.725 migliaia di Euro, contro 5.354 migliaia di Euro dello scorso esercizio e si riferiscono a finanziamenti espressi in Euro e Dollari USA concessi alle società controllate per un ammontare di 5.391 migliaia di Euro e a crediti per reintegro patrimoniale alla società controllante per un ammontare di 334 migliaia di Euro.

Le “**Altre attività finanziarie correnti**” pari a 1.406 migliaia di Euro, si riferiscono al finanziamento in Dollari USA concesso alla società controllata Comet Usa per un valore di 949 migliaia di Euro (2.113 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e per i residui 449 migliaia di Euro a crediti per reintegro patrimoniale a favore della controllante Yama S.p.A., già menzionato al precedente paragrafo, per la parte corrente. Sono presenti infine circa 8 migliaia di euro in forma di altri ratei attivi finanziari.

I tassi applicati ai finanziamenti concessi da Emak alle società controllate sono stati definiti nel rispetto delle delibere quadro che ne definiscono la natura e le condizioni di svolgimento. In generale, la remunerazione varia a seconda:

- della forma tecnica e della durata del finanziamento erogato;
- dell'andamento del mercato finanziario in cui operano Emak e le società controllate e dei tassi ufficiali di riferimento (Euribor 12 mesi e Libor 12 mesi);
- della valuta in cui il prestito viene erogato.

22. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	31.12.2015
Crediti commerciali	34.936	34.891
Fondo svalutazione crediti	(2.146)	(1.907)
Crediti commerciali netti	32.790	32.984
Crediti verso parti correlate (nota 36)	12.089	13.774
Ratei e risconti	285	172
Altri crediti	777	829
Totale parte corrente	45.941	47.759
Altri crediti non correnti	2	2
Totale parte non corrente	2	2

La voce “**Altri crediti correnti**” accoglie 550 migliaia di Euro in riferimento al credito vantato nei confronti della società controllante Yama S.p.A., per effetto dell'agevolazione “ACE” di competenza dell'esercizio, derivante dal rapporto che regola il consolidato fiscale, di cui agli art. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986.

Al 31 dicembre 2015 la voce “**Altri crediti correnti**” includeva il credito per il contributo ex Legge 488/92 (nota 16) incassato nel mese di ottobre 2016 per l'intero ammontare ritenuto precedentemente recuperabile. La voce “**Crediti commerciali**” include importi in valuta per Dollari statunitensi pari a 16.453.567.

I crediti commerciali hanno mediamente scadenza a 88 giorni.

Tutti i crediti non correnti scadono entro 5 anni. Non esistono crediti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo.

Di seguito si evidenzia la ripartizione per area geografica della voce “Crediti commerciali”:

Dati in migliaia di Euro	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti	15.972	8.004	10.960	34.936
Crediti verso parti correlate	572	5.429	6.088	12.089

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è così dettagliata:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	31.12.2015
Saldo iniziale	1.907	1.657
Accantonamenti (nota 11)	352	488
Utilizzi	(113)	(238)
Saldo finale	2.146	1.907

Il valore contabile della posta approssima il suo *fair value*.

23. Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	31.12.2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.128	20.875
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.001	6.553
Prodotti finiti e merci	10.245	15.050
Totale	33.374	42.478

Le rimanenze al 31 dicembre 2016 sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 1.723 migliaia di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2015) destinato ad allineare le voci obsolete ed a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo.

Il dettaglio del movimento del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Saldo iniziale	1.723	1.544
Accantonamento	420	288
Utilizzi	(420)	(288)
Effetto fusione	-	179
Saldo finale	1.723	1.723

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima circa le perdite di valore attese, determinate in funzione dell’esperienza passata e dell’andamento storico e prospettico del mercato dei prodotti.

Al 31 dicembre 2016 la Società non ha giacenze soggette a vincoli di garanzia di passività.

24. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	31.12.2015
Depositi postali e bancari	21.417	26.366
Cassa	8	9
Totale	21.425	26.375

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	31.12.2015
Disponibilità liquide	21.425	26.375
Conti correnti passivi (nota 27)	-	(102)
Totale	21.425	26.273

25. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato, che non ha subito variazioni nell'esercizio in esame, ammonta a 42.623 migliaia di Euro ed è costituito da n. 163.934.835 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

Tutte le azioni sono state interamente liberate.

Azioni proprie

La rettifica del capitale sociale per acquisti di azioni proprie, pari a 104 migliaia di Euro, rappresenta il valore nominale delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2016.

Rispetto all'esercizio precedente, il controvalore complessivo pagato da Emak S.p.A. per l'acquisto sul mercato delle azioni proprie, esposto totalmente a riduzione del Capitale Sociale, è stato attribuito per il valore nominale a rettifica del capitale sociale e per il sovrapprezzo a rettifica della riserva da sovrapprezzo azioni. Per ciò che concerne la vendita e l'acquisto di azioni proprie effettuati durante il periodo, si rimanda alla apposita sezione della relazione sulla gestione.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2016 la riserva sovrapprezzo azioni è pari a 40.529 migliaia di Euro, è costituita dai sovrapprezzi sulle azioni di nuova emissione al netto del sovrapprezzo delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2016 pari 1.925 migliaia di Euro. Inoltre, la riserva è esposta al netto degli oneri legati all'aumento di capitale pari a 1.598 migliaia di Euro e depurati del relativo effetto fiscale di 501 migliaia di Euro.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2016 la riserva legale è pari a 2.709 migliaia di Euro (2.361 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

Riserva di rivalutazione

Al 31 dicembre 2016 la riserva di rivalutazione comprende le riserve derivanti dalle rivalutazioni ex L. 72/83 per 371 migliaia di Euro ed ex L. 413/91 per 767 migliaia di Euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Altre riserve

Al 31 dicembre 2016 la riserva straordinaria, inclusa tra le altre riserve, è pari a 27.088 migliaia di Euro, comprensiva di tutti gli accantonamenti per destinazione dell'utile degli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2016 le altre riserve comprendono inoltre:

- le riserve in sospensione d'imposta si riferiscono ad accantonamenti fiscali per contributi e liberalità per 129 migliaia di Euro;
- riserve per avanzi da fusione per 3.562 migliaia di Euro;
- riserve da contributi in conto capitale derivanti dalla fusione di Bertolini S.p.A. per 122 migliaia di Euro.

Tali riserve sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Natura/Descrizione (Dati in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi dei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Distribuzione utili
Capitale sociale	42.623				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo azioni (§)	42.454	A-B-C	42.454	-	-
Riserva di riv.ne L. 72/83 (#)	371	A-B-C	371	-	-
Riserva di riv.ne L. 413/91 (#)	767	A-B-C	767	-	-
Avanzo di fusione (£)	3.562	A-B-C	3.562	-	-
Altre riserve in sospensione d'imposta (#)	122	A-B-C	122	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	2.709	B	-	-	-
Riserva straordinaria	27.088	A-B-C	27.088	-	-
Riserve in sosp.ne d'imposta (#)	129	A-B-C	129	-	-
Azioni proprie	(2.029)		(2.029)		
Riserve da FTA	2.295	A-B	2.295	-	-
Riserve di valutazione	(432)		(432)		
Utili a nuovo	26.931	A-B-C	26.931	-	1.506
Totale riserve	103.968		101.258	-	-
Quota non distribuibile (*)			(7.765)	-	-
Residua quota distribuibile			93.493	-	-
Utile del periodo (**)	7.010		6.660	-	-
Totale patrimonio netto	153.600				

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione soci

(#) Soggette a tassazione in capo alla società, in caso di distribuzione;

(£) Soggette a tassazione in capo alla società, in caso di distribuzione per il valore di 394 migliaia di Euro;

(*) Pari alla riserva da *First Time Adoption* (2.295 migliaia di Euro), alla quota dei costi pluriennali non ancora ammortizzata (5 migliaia di Euro), oltre alla quota di necessaria futura destinazione alla riserva legale (5.465 migliaia di Euro). Quest'ultimo vincolo grava specificatamente sulla riserva sovrapprezzo azioni (§);

(**) Soggetto a vincolo di destinazione a riserva legale per 350 migliaia di Euro.

26. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	31.12.2015
Debiti commerciali	18.474	22.759
Debiti verso parti correlate (nota 36)	8.828	7.280
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	2.813	2.630
Altri debiti	3.036	3.619
Totale	33.151	36.288

La voce “**Altri debiti**” include una garanzia ricevuta da un cliente per 2.451 migliaia di Euro, debiti verso Amministratori e dipendenti per 286 migliaia di Euro e la parte corrente di contributo legge 488/92 della società Comag S.r.l., fusa per incorporazione in Emak S.p.A. (nota 31).

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a circa 70 giorni.

La voce include importi in valuta così dettagliati:

- dollari statunitensi per 5.015.282;
- yen giapponesi per 13.610.958;
- franchi svizzeri per 6.566;
- dollari taiwanesi per 295.745;
- yuan renminbi per 53.207.813;
- reais brasiliani per 31.000.

Di seguito si evidenzia la ripartizione per area geografica delle voci “**Debiti commerciali**” e “**Debiti verso parti correlate**”:

Dati in migliaia di Euro	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Debiti commerciali	13.376	2.148	2.950	18.474
Debiti verso parti correlate	1.046	560	7.222	8.828

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

27. Passività finanziarie

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2016 non comprendono debiti garantiti.

Il dettaglio delle **passività finanziarie correnti** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	31.12.2015
Conti correnti passivi (nota 24)	-	102
Finanziamenti bancari	15.268	19.354
Ratei e risconti finanziari	30	134
Debiti finanziari da parti correlate (nota 36)	1.956	3.157
Altri finanziamenti correnti	218	-
Totale parte corrente	17.472	22.747

La voce “**Debiti finanziari da parti correlate**” si riferisce a un finanziamento fruttifero da parte della società controllata Sabart S.r.l. per un valore di 1.507 migliaia di Euro e al debito per reintegro patrimoniale verso la controllata Tecomec S.r.l. per la quota corrente dell’ammontare di 449 migliaia di Euro.

La voce “**Altri finanziamenti correnti**” si riferisce alla quota a breve termine del finanziamento erogato da Simest S.p.A. ai sensi della Legge 133/08.

I **debiti finanziari a breve termine** sono rimborsabili secondo le seguenti scadenze:

Dati in migliaia di Euro	Esigibili entro 6 mesi	Esigibili tra 6 e 12 mesi	Totale
Finanziamenti bancari	8.585	6.683	15.268
Debiti finanziari da parti correlate (nota 36)	1.507	449	1.956
Totale	10.092	7.132	17.224

I tassi applicati ai finanziamenti erogati ad Emak da parte delle società controllate sono stati definiti nel rispetto delle delibere quadro che ne definiscono la natura e le condizioni di svolgimento. In generale, la remunerazione varia a seconda:

- della forma tecnica e della durata del finanziamento erogato;
- dell'andamento del mercato finanziario in cui operano Emak e le società controllate e dei tassi ufficiali di riferimento (Euribor);
- della valuta in cui il prestito viene erogato.

Il dettaglio dei **debiti finanziari a lungo termine** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2016	31.12.2015
Finanziamenti bancari	26.953	35.222
Debiti finanziari da parti correlate (nota 36)	334	371
Altre passività finanziarie	870	751
Totale parte non corrente	28.157	36.344

La voce "**Debiti finanziari da parti correlate**" pari a 334 migliaia di Euro si riferisce al debito per reintegro patrimoniale verso la controllata Tecomec S.r.l. per la quota a lungo termine.

La voce "Altre passività finanziarie" si riferisce ad un finanziamento erogato da Simest S.p.A. ai sensi della Legge 133/08, tramite la quale, le imprese italiane, vengono accompagnate nel loro processo di internazionalizzazione attraverso finanziamenti a tassi di interesse agevolati. La quota a breve termine è esposta alla voce "Altri finanziamenti correnti".

I **debiti finanziari a medio e lungo termine** sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di Euro	Esigibili 2° anno	Esigibili 3° anno	Esigibili 4° anno	Esigibili 5° anno	Totale entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	11.519	10.378	5.056	-	26.953	-
Debiti finanziari da parti correlate	37	37	37	37	148	186
Altre passività finanziarie	219	217	217	217	870	-
Totale	11.775	10.632	5.310	244	27.971	186

I tassi di interesse applicati fanno riferimento al tasso Euribor a 3-6 mesi più uno spread medio pari al 1,267 punti percentuali.

Alcuni finanziamenti a medio-lungo termine sono soggetti a Covenants finanziari verificati sulla base dei ratios Pfn/Ebitda e Pfn/Equity consolidati. Al 31 dicembre 2016 la Società rispetta tutti i parametri di riferimento previsti da contratto.

28. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle attività fiscali per **imposte differite attive** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2015	Increment.	Decrem.	Altri movim.	31.12.2016
Imposte differite attive su svalutazione magazzino	475	-	(66)	-	409
Imposte differite attive su svalutazione crediti	97	31	-	-	128
Altre attività per imposte differite attive	1.834	172	(885)	(2)	1.119
Totale (nota 14)	2.406	203	(951)	(2)	1.656

Si stima che la quota di imposte che presumibilmente si riverseranno entro i 12 mesi successivi sia in linea con il decremento registrato nel corso del 2016.

La voce **“Altre attività per imposte differite attive”** include principalmente:

- il credito di 434 migliaia di Euro quale beneficio fiscale relativo alla cosiddetta agevolazione “ACE” che Emak S.p.A. ha contabilizzato nell’esercizio 2015, a seguito della risposta favorevole all’interpello presentato dalla Società con riferimento al periodo di imposta 2014, anche a valere sui periodi di imposta successivi, nel limite della ricorrenza dei medesimi presupposti agevolativi;
- un ammontare di 48 migliaia di Euro riferiti ai compensi incentivanti differiti;
- l’effetto fiscale differito derivante dalla contabilizzazione della scrittura relativa alla valutazione del fondo TFR secondo IAS 19 per 167 migliaia di Euro;
- imposte differite attive del valore di 98 migliaia di Euro relativi al fondo garanzia prodotti riferibili a future spese in conto garanzia.

Il dettaglio delle **imposte differite passive** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2015	Incres.	Decres.	Riclass.	31.12.2016
Imposte differite su plusvalenze alienazioni immobilizzazioni	12	1	(5)	-	8
Imposte differite su immobili IAS 17	1.213	-	(25)	-	1.188
Altre imposte differite passive	663	485	(669)	-	479
Totale (nota 14)	1.888	486	(699)	-	1.675

La parte di imposte che si riverserà entro i 12 mesi successivi ammonta a circa 510 migliaia di Euro.

La voce **“Altre imposte differite passive”** si riferisce alle differenze di cambio attive non realizzate nel 2016.

Si precisa che non sono state stanziare le imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione, che costituiscono riserve in parziale sospensione d’imposta, in quanto è probabile che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione. L’ammontare complessivo di tali imposte al 31 dicembre 2016 è pari a 340 migliaia di Euro.

I **crediti tributari** ammontano al 31 dicembre 2016 a 2.260 migliaia di Euro, rispetto a 2.238 migliaia di Euro del precedente esercizio e si riferiscono a:

- crediti per imposte degli esercizi precedenti richieste a rimborso per 853 migliaia di Euro relativi all’istanza presentata nel corso del 2012 e legata alla deducibilità dell’imposta IRAP ex art.2 Legge n. 201/2011 per un valore di 665 migliaia di Euro e riferite all’istanza di rimborso di Ires, ex art.6, DL 185/2008 per ulteriori 188 migliaia di Euro;
- crediti per Iva per 623 migliaia di Euro;
- crediti per imposte sul reddito dovuti a maggiori acconti IRAP per 38 migliaia di Euro;
- crediti verso erario per 326 migliaia di Euro, a seguito del pagamento effettuato a giugno 2014, in via provvisoria e in pendenza di ricorso, a fronte dell’accertamento relativo all’annualità 2008 a titolo di rettifica dei prezzi di talune transazioni transnazionali infragruppo (nota 30);
- crediti per IRES riportabili per 22 migliaia di Euro;
- crediti per rimborsi “ACE” relativi al triennio 2011-2013 per 346 migliaia di Euro;
- altri crediti tributari minori per 52 migliaia di Euro.

I **debiti tributari** ammontano al 31 dicembre 2016 a 877 migliaia di Euro, erano 899 migliaia di Euro nel precedente esercizio e si riferiscono interamente a ritenute da versare.

29. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

La passività si riferisce al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa del dipendente, pari a 3.777 migliaia di Euro. La valutazione del TFR effettuata secondo il metodo del debito nominale, in essere alla data di chiusura risulterebbe pari ad un ammontare di 3.672 migliaia di Euro.

Movimento della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di Euro	2016	2015
Saldo iniziale	3.852	3.810
(Utili)/ Perdite attuariali	61	5
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (nota 13)	49	74
Erogazioni	(185)	(266)
Effetto fusione	-	229
Saldo finale	3.777	3.852

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate sono le seguenti:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Tasso annuo inflazione	0,4%	0,6%
Tasso di attualizzazione	1,1%	1,3%
Frequenza di licenziamento	1,0%	1,0%

Le ipotesi demografiche fanno riferimento alle più recenti statistiche pubblicate dall'Istat.

Nell'esercizio 2017 le erogazioni si stimano in linea con l'esercizio 2016.

30. Fondi per rischi e oneri

Il dettaglio dei movimenti della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2015	Increment.	Decrem.	31.12.2016
Fondo indennità suppletiva di clientela	378	38	(130)	286
Altri fondi	25	-	-	25
Totale parte non corrente	403	38	(130)	311
Fondo garanzia prodotti	350	-	-	350
Altri fondi	1.047	200	(545)	702
Totale parte corrente	1.397	200	(545)	1.052

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è calcolato considerando i rapporti di agenzia in essere alla chiusura dell'esercizio e si riferisce alla probabile indennità che dovrà essere corrisposta agli agenti.

Gli altri fondi a lungo termine, pari a 25 migliaia di Euro, si riferiscono a spese di difesa accantonate a fronte dello svolgimento di alcuni contenziosi fiscali in capo alla società Bertolini S.p.A. (a suo tempo incorporata) per i quali Emak, sulla scorta del parere espresso dai suoi Difensori, non ritiene di dover stanziare ulteriori fondi per passività incombenti.

Il fondo garanzia prodotti si riferisce alle future spese per riparazioni in conto garanzia che saranno sostenute per i prodotti venduti coperti dal periodo di garanzia legale e/o contrattuale; l'accantonamento si basa su stime estrapolate da trend storici.

La voce "Altri fondi" a breve termine, pari a 702 migliaia di Euro, si riferisce alla miglior stima di passività ritenute allo stato attuale probabili a fronte di:

- stanziamenti per 604 migliaia di Euro (comprensivi di oneri di difesa legale per 33 migliaia di Euro), relativi ad un'attività di accertamento, svolta dall'Agenzia delle Entrate di Bologna, sezione grandi contribuenti, nei confronti di Emak S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013, avente ad oggetto le annualità 2008-2009-2010.

Sulla scorta del processo verbale l'Agenzia ha accertato, a titolo di rettifica dei prezzi di talune transazioni transnazionali infragruppo (transfer pricing), per tutte e tre le annualità interessate dalla verifica, imposte ed interessi per complessive 835 migliaia di Euro (agli importi accertati non corrispondono sanzioni ex art. 1, comma 2-ter, D.Lgs 471/97).

A fronte di tutti gli accertamenti, esperito invano un tentativo di adesione, sono stati proposti ricorsi, per i quali è in corso un tentativo di definizione conciliativa giudiziale, stimolato dalla Commissione Tributaria. Emak, pur convinta della correttezza del suo operato e della validità delle proprie ragioni, ha adeguato nel corso dell'esercizio tale fondo attraverso un accantonamento di ulteriori 200 migliaia di Euro. L'attuale appostazione prudenziale è congrua per tutte le annualità coinvolte, qualunque sia l'esito cui la controversia approderà;

- oneri connessi a penalità che potrebbero essere addebitate ad Emak per circa 81 migliaia di Euro;
- accantonamenti pari al valore delle franchigie su sinistri per responsabilità civile prodotti per 17 migliaia di Euro.

La riduzione della voce "Altri fondi" a breve termine è imputabile, per 545 migliaia di Euro, all'utilizzo del fondo precedentemente stanziato riferito a rischi inerenti i contributi in conto capitale Legge 488/92 (nota 16). Tale credito è stato riscosso nel corso del 2016, al netto del fondo in essere al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

31. Altre passività a lungo termine

L'intero ammontare pari a 668 migliaia di Euro (835 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) si riferisce al risconto relativo ai contributi in conto impianti ricevuti ai sensi della Legge 488/92 dalla Comag S.r.l., fusa in Emak S.p.A. nell'esercizio 2015, e rinviati per competenza agli esercizi successivi. La parte di contributo riscontabile entro l'anno è inserita nel passivo corrente tra gli "Altri debiti" ed ammonta a 98 migliaia di Euro.

32. Passività potenziali

La Società, alla data del 31 dicembre 2016 non ha in essere ulteriori contenziosi rispetto a quelli già riferiti in queste note. Alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono pertanto, a valutazione degli Amministratori, ragionevoli presupposti che possano in futuro dar luogo a passività ulteriori rispetto a quelle già illustrate nelle presenti note.

33. Informazioni sui rischi finanziari

La Società è esposta ad una varietà di rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di cambio e di interesse, in quanto la Società opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Come descritto nel capitolo "Gestione del rischio finanziario", la Società monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta in modo da minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

Vengono di seguito fornite indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *analisi di sensitività* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2016 è rappresentata dal

valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

L'erogazione dei crediti alla clientela è oggetto di specifiche valutazioni sulla loro solvibilità e generalmente la Società ottiene delle garanzie finanziarie e non finanziarie a fronte dei crediti concessi per forniture di prodotti destinate in alcuni Paesi. Determinate categorie di crediti a clienti esteri sono altresì oggetto di assicurazione con SACE.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2016 non sono in essere posizioni significative di inesigibilità oggetto di svalutazione individuale; lo stanziamento del fondo svalutazione crediti si riferisce all'analisi costante dello scaduto su base collettiva.

Al 31 dicembre 2016 i "Crediti commerciali" e gli "Altri crediti", pari a 45.943 migliaia di Euro (47.761 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), includono 5.820 migliaia di Euro (7.812 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) scaduti da più di 3 mesi. Tale valore risulta essere riscadenzato mediante piani di rientro concordati con i clienti.

La massima esposizione al rischio di credito derivante da crediti commerciali a fine esercizio, suddivisa per area geografica (utilizzando la riclassifica di SACE) è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	2016	2015
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE 1	25.748	24.076
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE 2 e 3	5.202	10.229
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE non assicurabili	3.986	586
Totale (nota 22)	34.936	34.891

I Paesi con rating 1 per SACE sono quelli per i quali l'assicurazione copre per il 90% dell'incasso del credito, i Paesi con rating 2 sono coperti per l'85% e quelli con rating 3 sono coperti per l'80%, per i Paesi non assicurabili o sospesi la SACE non prevede nessuna copertura.

Il valore dei crediti coperti da assicurazione SACE o da altre garanzie al 31 dicembre 2016 è pari a 10.009 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2016 i primi 10 clienti (non considerando le società appartenenti al gruppo Emak) rappresentano il 39% del totale dei crediti commerciali, mentre il primo cliente rappresenta il 12,9% del totale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono, da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo "Gestione del rischio finanziario" la Società, in linea con le direttive generali di Gruppo, riduce il rischio di liquidità e ottimizza la gestione delle risorse finanziarie ponendo in essere le seguenti attività:

- verifica dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni conseguenti;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite strutture di gestione centralizzata dei flussi finanziari del Gruppo;
- mantenimento di una sufficiente liquidità disponibile;

- mantenimento di un'equilibrata composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- perseguimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio lungo termine;
- limitata esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario;
- il monitoraggio del rispetto dei parametri previsti dai covenants relativi ai finanziamenti di medio-lungo termine.

Le caratteristiche di natura e scadenza dei debiti e delle attività finanziarie della Società sono riportate nelle note 24 e 27 relative rispettivamente alle "Disponibilità liquide" ed alle "Passività finanziarie".

Il management ritiene che le linee di credito, attualmente non utilizzate pari a 57.723 migliaia di Euro, oltre a quelli che saranno generati dall'attività di esercizio e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

La Società è esposta a rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

In particolare, nel caso in cui la Società sostenga costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la fluttuazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo.

Nel 2016 l'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente a circa il 14,5% del fatturato (14,6% nell'esercizio 2015), mentre l'ammontare dei costi esposti al rischio di cambio è pari al 26% del fatturato (30,8% nell'esercizio 2015).

I principali rapporti di cambio a cui la Società è esposta riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate principalmente sui mercati che utilizzano il dollaro come valuta preferenziale di scambio;
- EUR/YEN, relativamente agli acquisti sul mercato giapponese ed alle vendite su altri mercati;
- EUR/RMB, relativamente agli acquisti sul mercato cinese.

Con altre valute non sono in essere flussi commerciali rilevanti.

È politica della Società coprire in parte i flussi netti di valuta tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* del saldo netto di attività e passività soggette a rischio di variazione dei tassi di cambio detenuti dalla Società al 31 dicembre 2016, in conseguenza di un'ipotetica variazione sfavorevole ed immediata del 10% di tutti i singoli tassi di cambio della valuta funzionale con quelle estere, sarebbe pari a circa 2.086 migliaia di Euro (868 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

Rischio di tasso d'interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari della Società.

La Società al 31 dicembre 2016 detiene alcuni strumenti finanziari derivati il cui valore è collegato all'andamento dei tassi d'interesse.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in *hedge accounting*. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici della Società.

Analisi di sensitività

Gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse vengono analizzati per il loro potenziale impatto in termini di flussi di cassa, in quanto la Società dispone quasi esclusivamente di attività e passività finanziarie a tasso variabile.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione negativa di un punto base dei tassi di interesse annuali

applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2016 comporterebbe un maggiore onere netto, su base annua, di circa 295 migliaia di Euro (385 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). Ai fini del calcolo si sono considerati gli importi dei finanziamenti passivi al netto dell'ammontare delle operazioni IRS aventi finalità di copertura.

Altri rischi su strumenti finanziari derivati

La Società al 31 dicembre 2016 non detiene alcun strumento finanziario derivato di copertura dei tassi di cambio (operazioni di acquisti a termine di valuta) e all'andamento dei tassi di interesse.

34. Impegni

Acquisti di ulteriori quote di partecipazioni

La società Emak S.p.A. non ha in essere contratti di acquisto di ulteriori quote di partecipazioni.

Acquisti di immobilizzazioni

La Società ha impegni per acquisti di immobilizzazioni non contabilizzati nel bilancio alla data del 31 dicembre 2016 per un importo pari a 3.289 migliaia di Euro (1.039 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). Tali impegni si riferiscono all'acquisto di attrezzature, impianti e macchinari per 189 migliaia di Euro e per 3.100 migliaia di Euro alla realizzazione del nuovo immobile adibito al centro di ricerca e sviluppo presso la sede di Bagnolo in Piano.

Garanzie prestate a terzi:

Ammontano a 2.559 migliaia di Euro e sono costituite da:

- 546 migliaia di Euro per garanzia bancaria a favore di EPA (United Environmental Protection Agency) in ottemperanza ad una normativa americana, in vigore dal 2010, riguardante le emissioni dei motori a combustione;
- 350 migliaia di Euro per polizza fideiussoria a favore della Dogana di Napoli per il cauzioneamento dei diritti doganali;
- 20 migliaia di Euro per fideiussioni a favore del Ministero dello Sviluppo Economico per operazioni a premio;
- 511 migliaia di Euro per polizza fideiussoria a favore della dogana di Campobasso per cauzioneamento dei diritti doganali;
- 1.132 migliaia di euro per polizza fideiussoria a favore di SIMEST per finanziamento.

Lettere di patronage, fidejussioni e mandati di credito a favore di imprese controllate

Ammontano a 63.352 migliaia di Euro e si riferiscono al saldo delle linee di credito a disposizione o utilizzate al 31 dicembre 2016 come segue:

Importi in migliaia di Euro	Valore garanzia	Importo garantito
Tecomec S.r.l.	6.907	6.907
Emak Deutschland GmbH	3.067	3.067
Emak France SAS	507	507
Emak U.K. Ltd.	1.750	1.750
Jiangmen Emak Outdoor Power	110	110
Epicenter Limited	129	129
Comet S.p.A	15.826	15.826
Victus Emak SP. Z.O.O.	33	33
Comet S.p.A. (operazione Lemasa)	35.023	19.457
Totale	63.352	47.786

35. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2016 a 42.623 migliaia di Euro ed è costituito da n. 163.934.835 azioni ordinarie del valore nominale di 0,26 Euro cadauna.

	31.12.2016	31.12.2015
Numero azioni ordinarie	163.934.835	163.934.835
Azioni proprie in portafoglio	(397.233)	(397.233)
Totale azioni in circolazione	163.537.602	163.537.602

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati pagati i dividendi deliberati nell'assemblea del 22 aprile 2016 relativi all'esercizio 2015 per complessivi 4.088 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2015 la Società deteneva in portafoglio n. 397.233 azioni proprie per un controvalore pari a 2.029 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono state acquistate né vendute azioni proprie.

Pertanto al 31 dicembre 2016 Emak S.p.A. detiene 397.233 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di 2.029 migliaia di Euro.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2017 Emak S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie, per cui la giacenza ed il valore sono invariati rispetto al 31 dicembre 2016.

36. Operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate di natura non usuale, né ricorrente, non rientranti nell'ordinario esercizio dell'impresa

Emak ha adottato a sensi di legge una procedura di garanzia per le operazioni tipicamente straordinarie, intercorrenti con parti correlate, che qualifica e disciplina tutte le relazioni potenziali di tale natura, da applicarsi a tutte le entità del Gruppo. Tale procedura, originariamente introdotta ed approvata il 12 novembre 2010, è stata oggetto di revisione e razionalizzazione nel corso del 2013, pur mantenendo inalterate le caratteristiche di piena adeguatezza alle prescrizioni normative. La revisione della procedura è stata approvata dal Consiglio di amministrazione in data 31 gennaio 2014.

La procedura è disponibile sul sito www.emak.it, nella sezione "investor relations" – "documentazione societaria" – "corporate governance".

* * * * *

Rapporti usuali con parti correlate intercorsi nell'esercizio 2016 nell'ambito del Gruppo facente capo ad Emak S.p.A.

Con riguardo al gruppo di società da essa stessa controllate, i rapporti di fornitura attivi e passivi intrattenuti da Emak concorrono alla filiera industriale e commerciale che realizza la sua tipica attività.

Si precisa che tutte le operazioni relative allo scambio di beni ed alla prestazione di servizi intercorse nell'esercizio 2016 nell'ambito del gruppo rientrano nell'ordinaria gestione di Emak e sono state regolate in base a condizioni di mercato (cioè a condizioni equivalenti a quelle che si sarebbero applicate nei rapporti fra parti indipendenti). Dette operazioni, si conferma, sono rispondenti ad una stringente logica e finalità industriale e commerciale e di ottimizzazione della gestione finanziaria del Gruppo. Lo svolgimento di tali operazioni è disciplinato da specifiche ed analitiche procedure e da documenti programmatici ("delibere quadro"), approvati dal Consiglio di amministrazione, con l'assistenza ed il concorso dei Consiglieri indipendenti, riuniti nel Comitato Controllo e Rischi.

Si riportano di seguito le evidenze delle operazioni intercorse nel 2016 con le parti correlate facenti parte del Gruppo Emak e della consistenza dei relativi rapporti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti per finanziamenti e interessi:

Società controllate da Emak S.p.A. (dati in migliaia di Euro)	Proventi finanziari	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti
Emak Deutschland GmbH	45	-	2.400
Emak UK Ltd.	3	-	158
Comet USA Inc.	43	949	-
Emak Do Brasil Industria Ltda	-	-	-
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment	45	-	884
Raico S.r.l.	14	-	1.000
Epicenter Llc.	50	-	949
Totale (nota 13 e nota 21)	200	949	5.391

Debiti finanziari e interessi:

Società controllate da Emak S.p.A. (dati in migliaia di Euro)	Oneri finanziari	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti
Sabart S.r.l.	4	1.507	-
Emak Suministros Espana SA	-	-	-
Tecomec S.r.l.	12	449	334
Victus Emak Sp. z.o.o.	-	-	-
Totale (nota 27)	16	1.956	334

Altre relazioni correlate di natura finanziaria riguardano i rapporti di garanzia su cui si riferisce al precedente paragrafo 34.

Vendite di beni e servizi e crediti :

Società controllate da Emak S.p.A. (dati in migliaia di Euro)	Ricavi netti	Dividendi	Totale	Crediti commerciali ed altri
Emak Suministros Espana SA	4.248	181	4.429	1.260
Emak Deutschland GmbH	3.194	-	3.194	605
Emak UK Ltd.	1.978	-	1.978	349
Emak France SAS	7.523	-	7.523	2.140
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	1.594	-	1.594	414
Victus Emak Sp. z.o.o.	6.111	1.026	7.137	725
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	14	2.444	2.458	7
Epicenter Llc.	1.336	-	1.336	113
Emak Do Brasil Industria Ltda	125	-	125	2.419
Comet S.p.A.	100	-	100	60
Comet USA Inc.	972	-	972	3.248
Sabart S.r.l.	312	1.900	2.212	148
Raico S.r.l.	69	-	69	19
Tecomec S.r.l.	66	2.000	2.066	35
Geoline Elettronic S.r.l.	2	-	2	1
Totali (C)	27.644	7.551	35.195	11.543

Acquisti di beni e servizi e debiti:

Società controllate da Emak S.p.A. (dati in migliaia di Euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale costi	Debiti commerciali ed altri
Emak Suministros Espana SA	3	23	26	9
Emak Deutschland GmbH	112	34	146	75
Emak UK Ltd.	-	18	18	13
Emak France SAS	54	88	142	25
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	19.993	2	19.995	6.457
Comet USA	1	150	151	44
Victus Emak Sp. z.o.o.	8	30	38	17
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	1.215	-	1.215	382
Epicenter Llc.	-	3	3	1
Emak Do Brasil Industria Ltda	-	164	164	209
Comet S.p.A.	490	-	490	143
Sabart S.r.l.	7	-	7	2
Tecomec S.r.l.	673	46	719	207
Ningbo Tecomec	690	-	690	130
Speed France SAS	472	-	472	74
Totali (D)	23.718	558	24.276	7.788

* * * * *

Rapporti usuali con parti correlate esterne al Gruppo Emak, intercorsi nell'esercizio 2016, riguardanti l'ordinaria operatività commerciale e finanziaria

Emak S.p.A. fa parte del più vasto gruppo di Società che fanno capo a Yama S.p.A., sua controllante.

In primo luogo, le operazioni, intercorse nell'esercizio 2016, con le società da Yama direttamente controllate sono esclusivamente di natura commerciale ordinaria, tutte rientranti nell'usuale svolgimento dell'attività tipica di Emak e tutte regolate a condizioni di mercato. Talune Società forniscono ad Emak componenti e materiali, altre acquistano da Emak prodotti che completano la loro rispettiva gamma di offerta commerciale.

In secondo luogo, correlazioni di natura finanziaria e di carattere usuale derivano dalla partecipazione di Emak S.p.A. al consolidato fiscale ex artt. 117 e segg., TUIR con la società controllante Yama S.p.A., quest'ultima in qualità di consolidante. I criteri e le modalità di regolamento di tali rapporti sono stabiliti e formalizzati in accordi di consolidamento, fondati sulla parità di trattamento dei partecipanti (nota 22). Di natura finanziaria sono anche le operazioni illustrate al paragrafo 21 delle presenti note.

Gli altri rapporti con "altre parti correlate" consistono in servizi professionali di natura legale e tributaria, resi da entità soggette ad influenza notevole da parte di taluni amministratori.

Si riportano di seguito le evidenze, delle operazioni intercorse nel 2016 con Yama e con altre parti correlate non controllate da Emak, nonché indicazione della consistenza dei relativi rapporti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Vendite di beni e servizi e crediti:

Parti correlate (dati in migliaia di Euro)	Ricavi di vendita prodotti	Crediti commerciali ed altri
SG Agroo d.o.o.	151	-
Euro Reflex D.o.o.	626	238
Garmec S.r.l.	22	3
Mac Sardegna S.r.l.	675	289
Selettra S.r.l.	1	-
Cofima S.r.l.	-	-
Yama S.p.A.	-	12
Cifarelli S.p.A.	42	4
Totali (E)	1.517	546
Totale C+E (nota 22)	29.161	12.089

Acquisti di beni e servizi:

Parti Correlate (dati in migliaia di Euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale costi	Debiti commerciali
Cofima S.r.l.	771	77	848	346
Garmec S.r.l.	1	-	1	-
Euro Reflex D.o.o.	1.677	10	1.687	346
Mac Sardegna S.r.l.	-	5	5	2
Selettra S.r.l.	382	1	383	209
Cifarelli S.p.A.	18	-	18	45
Totali (F)	2.849	93	2.942	948
Altre parti correlate (G)	-	339	-	92
Totali D+F+G (nota 26)	26.567	990	27.218	8.828

Rapporti di natura finanziaria e relativi proventi:

Società appartenenti al Gruppo Yama (dati in migliaia di Euro)	Proventi finanziari	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti
Yama S.p.A.	12	449	334
Totale (nota 21)	12	449	334

* * * * *

Altre transazioni con parti correlate di natura usuale

Altre significative relazioni intrattenute da Emak con parti correlate sono quelle che concernono le remunerazioni dei propri esponenti aziendali, stabilite in conformità alle deliberazioni assembleari che hanno statuito, per tutto il triennio di vigenza della carica, compensi massimi globali e, quanto agli Amministratori delegati, finalità incentivanti. Le determinazioni del Consiglio di Amministrazione che concernono i temi della remunerazione vengono assunte con il parere dell'apposito Comitato, integralmente composto da Consiglieri

indipendenti. Più analitiche informazioni riguardanti la politica della remunerazione, le procedure utilizzate per la sua adozione ed attuazione, nonché la descrizione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione sono disponibili nella relazione redatta dalla Società ex art. 123-ter, D.Lgs. 58/98, disponibile sul sito.

I costi maturati durante l'esercizio per i compensi di amministratori e sindaci di Emak S.p.A. sono i seguenti:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Compensi ad amministratori e sindaci	802	680
Benefici non monetari	9	11
Retribuzioni	725	707
Costi per T.F.R.	49	49
Totale	1.585	1.447

La parte variabile ad incentivazione della remunerazione destinata agli amministratori esecutivi, ricompresa negli importi della tabella, è definita su base triennale in corrispondenza dello spirare dell'attuale mandato consiliare.

I debiti complessivi per compensi ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo al 31 dicembre 2016 ammontano a 357 migliaia di Euro.

Nell'esercizio in chiusura non sono intercorsi altri rapporti di importo significativo di natura corrente con parti correlate.

37. Eventi successivi

Non si segnalano eventi degni di nota.

38. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di dividendo

Per la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e la distribuzione dei dividendi, si rimanda alla nota 15 della Relazione.

Prospetti supplementari

Vengono forniti in allegato i seguenti prospetti, che costituiscono parte integrante della nota illustrativa:

1. MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
2. DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
3. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI ESSENZIALI SOCIETA' CONTROLLANTE
4. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI CORRISPETTIVI RELATIVI A SERVIZI DI REVISIONE CONTABILE ED ALTRI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Allegato 1
Movimenti delle partecipazioni

	31.12.2015				Variazioni				31.12.2016			
	Numero Azioni	Valori di bilancio (€/migliaia)	% totale partec.	di cui diretta	Sottoscriz. e acquisiz.	Altri movimenti	Vendite	Svalutazioni	Numero Azioni	Valori di bilancio (€/migliaia)	% totale partec.	di cui diretta
Italia												
Comet S.p.A	5.000.000	27.232	100	100					5.000.000	27.232	100	100
Raico S.r.l.	1 quota	5.488	100	100					1 quota	5.488	100	100
Sabart S.r.l.	1 quota	21.011	100	100					1 quota	21.011	100	100
Tecomec S.r.l.	1 quota	27.418	100	100					1 quota	27.418	100	100
Spagna												
Emak Suministros Espana SA	405	572	90	90					405	572	90	90
Germania												
Emak Deutschland GmbH (nota 19)	10.820	525	100	100				(525)	10.820	-	100	100
Gran Bretagna												
Emak UK Ltd	342.090	691	100	100					342.090	691	100	100
Francia												
Emak France SAS	2.000.000	2.049	100	100					2.000.000	2.049	100	100
Cina												
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	-	2.476	100	100					-	2.476	100	100
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	-	2.550	100	100					-	2.550	100	100
Polonia												
Victus Emak Sp. z.o.o.	32.800	3.605	100	100					32.800	3.605	100	100
Ucraina												
Epicenter	1 quota	330	61	61					1 quota	330	61	61
Brasile												
Emak do Brasil Industria Ltda (nota 19)	8.516.200	1.980	99,9	99,9				(1200)	8.516.200	780	99,9	99,9
Totale società controllate		95.927								94.202		
Italia												
Cifarelli S.p.A	-	-	-	-					216.000	3.750	30,0	30,0
Totale società collegate		-								3.750		

Allegato 2

Dettaglio delle partecipazioni

Dati in migliaia di Euro	Sede	Valore in bilancio	Quota %	Capitale Sociale	Patrimonio netto (*)		Utile/ (perdita) dell'esercizio (*)
					Totale	di competenza	
Emak Suministros Espana SA	Madrid	572	90	270	3.292	2.963	340
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen	0	100	553	(559)	(559)	(843)
Emak UK Ltd	Burntwood	691	100	468	909	909	130
Emak France SAS	Rixheim	2.049	100	2.000	7.335	7.335	257
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	Jiangmen	2.476	100	3.616	16.172	16.172	43
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	Zhuhai	2.550	100	2.316	6.113	6.113	357
Victus Emak Sp. z.o.o.	Poznan	3.605	100	2.387	8.557	8.557	359
Epicenter LLC.	Kiev	330	61	727	1.287	785	236
Emak do Brasil Industria Ltda	Curitiba	780	99,9	1.976	(1.420)	(1.406)	290
Tecomec S.r.l.	Reggio Emilia	27.418	100	1.580	27.720	27.720	3.423
Comet S.p.A.	Reggio Emilia	27.232	100	2.600	28.035	28.035	1.077
Sabart S.r.l.	Reggio Emilia	21.011	100	1.900	7.778	7.778	1.820
Raico S.r.l	Reggio Emilia	5.488	100	20	2.758	2.758	103
Totale partecipazioni in società controllate		94.202					
Cifarelli S.p.A.	Voghera (PV)	3.750	30	374	6.705	2.012	700
Totale partecipazioni in società collegate		3.750					

(*) Importi risultanti dai *reporting package* delle controllate redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS ai fini della redazione della relazione finanziaria consolidata

Allegato 3

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante Yama S.p.A.

(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015	31.12.2014
STATO PATRIMONIALE		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	81.825	81.372
C) Attivo circolante	7.651	7.846
D) Ratei e risconti	14	15
Totale attivo	89.490	89.233
Passivo		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	16.858	16.858
Riserve	42.343	43.510
Utile dell'esercizio	653	1.207
B) Fondi per rischi ed oneri	263	1.390
C) Trattamento di fine rapporto	46	43
D) Debiti	29.219	26.058
E) Ratei e risconti	108	167
Totale passivo	89.490	89.233
Garanzie, impegni e altri rischi	30.209	32.358
CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014
A) Valore della produzione	53	51
B) Costi della produzione	(987)	(2.948)
C) Proventi e oneri finanziari	3.406	5.133
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.040)	(2.742)
E) Proventi e oneri straordinari	(107)	785
Risultato prima delle imposte	325	279
Imposte dell'esercizio	328	928
Utile dell'esercizio	653	1.207

Allegato 4

Prospetto di riepilogo dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 in relazione a servizi di revisione contabile ed altri servizi diversi dalla revisione, suddivisi per tipologia.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Emak S.p.A.	131
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Controllate italiane	86
Revisione Contabile	Rete Deloitte & Touche S.p.A.	Controllate estere	61
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Emak S.p.A. - Controllate italiane	-
Altri servizi	Rete Deloitte & Touche S.p.A.	Controllate estere	-

L'informazione è resa ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti contenuto nella delibera Consob n. 19971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della finanza)

1. I sottoscritti Fausto Bellamico ed Aimone Burani, quest'ultimo anche in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Emak S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nel corso del periodo che si chiude al 31 dicembre 2016.

2. Al riguardo, non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Data: 16 marzo 2017

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari:
Aimone Burani

L'amministratore delegato:
Fausto Bellamico

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Esercizio sociale chiuso al 31/12/2016

(art. 153 D.Lgs. 58/1998)

Signori Azionisti,

Vi riferiamo sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Emak S.p.A. nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016.

Il Collegio sindacale è stato nominato nell'Assemblea degli Azionisti del 22/04/2016 nelle persone dei Signori: Dott. Paolo Caselli, Presidente, Dott.ssa Francesca Benassi e Dott. Gianluca Bartoli, sindaci effettivi. La revisione legale dei conti, per gli esercizi 2016-2024, è affidata alla Deloitte & Touche S.p.A ufficio di Parma.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni, riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Gli Amministratori hanno comunicato al Collegio Sindacale, con la periodicità prevista dalla legge, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate e possiamo, ragionevolmente, assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono, manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e del gruppo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2, del D.Lgs 58/1998, tramite

raccolta di informazioni dai responsabili delle varie funzioni aziendali ed incontri e contatti, anche informali, con il Revisore Legale e con i sindaci delle società controllate (art. 151 comma 2 del D.Lgs. 58/1998) ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal Revisore Legale, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire. Il Collegio ha avuto, in occasione delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi – avente il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione su temi connessi al controllo interno e alla gestione dei rischi – incontri col responsabile del controllo interno per l'esame delle procedure, dei flussi informativi dei fatti amministrativi e del sistema di controllo delle società controllate, nonché col responsabile del personale per l'esame dell'aggiornamento dell'organigramma aziendale.

- Il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti.

- Abbiamo avuto incontri e contatti, anche informali, riunioni con gli esponenti del Revisore Legale, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs 58/1998, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

- L'Organismo di Vigilanza, di cui al D.Lgs. 231/2001, ha comunicato, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le informazioni sull'attività svolta.

- Il Consiglio di Amministrazione al punto 8 della "Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2016" fornisce informazioni in merito alle operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti dell'esercizio; nel corso dell'esercizio 2016 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

- Le operazioni ordinarie infragrupo e/o con parti correlate, sono indicate nelle note illustrative al bilancio consolidato ed al bilancio separato d'esercizio cui facciamo rinvio; dette operazioni appaiono congrue e rispondenti all'interesse della società.
- Non sono pervenute, nell'esercizio 2016, denunce ex art. 2408 Cod. Civ.
- La Società aderisce al Codice di Autodisciplina, approvato dal Comitato istituito presso Borsa Italiana, aggiornato nel luglio 2015 e disponibile sul sito www.borsaitaliana.it. Nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", prevista dagli artt. 123-bis, D.Lgs 58/98, sono illustrate le modalità di recepimento da parte di Emak delle previsioni del Codice secondo lo schema "comply or explain". Gli adempimenti relativi alla Corporate Governance adottati dalla società risultano illustrati nella Relazione sulla Gestione e, in modo più dettagliato, nella Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione in materia di Corporate Governance, alle quali si rinvia.
- In allegato 4 al fascicolo del bilancio consolidato e del bilancio separato d'esercizio troverete il prospetto riepilogativo dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 riconosciuti alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale, ed alla sua Rete di appartenenza (Rete Deloitte & Touche S.p.A.); dalla stessa risulta che sono stati pagati corrispettivi, per un ammontare totale di euro 278.000.
- L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in numero 8 (otto) riunioni del Collegio; il Collegio ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, co. 2, del D.Lgs 58/1998, che sono state tenute in numero di 8 (otto). Il Presidente del Collegio Sindacale, o un altro Sindaco, hanno inoltre partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi che sono state tenute complessivamente in numero di 5 (cinque) ed alle riunioni del Comitato per la Remunerazione che sono state tenute in numero di 4 (quattro). Il Collegio Sindacale, nella sua veste di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", ex art.19, 1° comma, lett. e), D.Lgs 135/2016, ha vigilato sulle materie indicate di cui al medesimo articolo; inoltre, ha ricevuto dal Revisore Legale specifica conferma in ordine alla sua indipendenza ed ha ottenuto comunicazione, dallo Stesso, in ordine ai servizi non di revisione legale, prestati alla Vs. Società anche da altri soggetti della Sua rete di appartenenza, la cui tipologia ed ammontare si riconcilia con

quanto risultante dal richiamato allegato 4 al fascicolo di bilancio. Ha discusso, inoltre, con il Revisore Legale in ordine ai rischi sulla sua indipendenza e sulle misure adottate per limitare tali rischi.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dal Revisore Legale non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, ai sensi dell'art 153, comma 2, del D.Lgs 58/1998, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione del dividendo formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 148-bis, D. Lgs 58/98, si allega alla presente relazione l'elenco degli incarichi che ciascuno dei componenti dell'organo di controllo riveste presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, VII del codice civile alla data di emissione della presente relazione.

Bagnolo in Piano, li 29/03/2017

p. I1 Collegio Sindacale

Dott. Paolo Caselli (Presidente)



Nominativo	Società	Incarico ricoperto
Paolo Caselli	Fagioli S.p.A.	Sindaco effettivo
	Fagioli Finance S.p.A.	Sindaco effettivo
	Artoni Trasporti S.p.A.	Sindaco effettivo
	Banca Privata Leasing S.p.A.	Sindaco effettivo
	Industrie Ceramiche Piemme S.p.A.	Sindaco effettivo
Gianluca Bartoli	Tecomec S.r.l.	Sindaco Unico
	Comet S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Fortlan Dibi S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Pontexpo S.C.p.A.	Membro collegio sindacale
	Danfoss Power Solutions S.r.l.	Membro collegio sindacale
	Cifarelli S.p.A.	Presidente collegio sindacale
	Rama Motori S.p.A.	Membro collegio sindacale
Francesca Benassi	Cepim S.p.A.	Amministratore
	Fondazione Giustizia di Reggio Emilia	Revisore supplente
	Italpollina S.p.A.	Sindaco Supplente

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Emak S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Emak S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Emak S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Altri aspetti

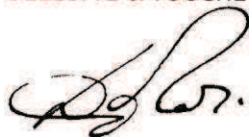
Il bilancio d'esercizio della Emak S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 25 marzo 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Emak S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Emak S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Emak S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli

Socio

Parma, 29 marzo 2017